UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Lauree triennali

Laurea quadriennale

Laurea specialistica

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

INDICE

Introduzione del Rettore ..... pag. 11

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 13

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria ..... pag. 17

Presentazione della Facoltà di Scienze della formazione ..... pag. 21

Piani di studio ..... pag. 27

Lauree triennali

Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi ..... pag. 29
Laurea in Scienze dell'educazione ..... pag. 35
Laurea in Scienze dei processi formativi ..... pag. 39

Laurea specialistica

Laurea specialistica in Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi ..... pag. 42

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare ..... pag. 45

Laurea quadriennale

Laurea in Scienze della formazione primaria ..... pag. 48

PROGRAMMI DEI CORSI

Lauree triennali

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Filosofia morale: Prof. Giuseppe Colombo ..... pag. 54
2. Filosofia teoretica: Prof. Dario Sacchi ..... pag. 55
3. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof. Enrico Maria Tacchi ..... pag. 56
4. Letteratura italiana: Prof.ssa Carla Boroni ..... pag. 57
5. Letteratura italiana contemporanea: Prof. Ermanno Paccagnini ..... pag. 58
6. Pedagogia delle risorse umane: Prof. Pierluigi Malavasi ..... pag. 59
7. Pedagogia generale e della comunicazione: Prof. Luigi Pati ..... pag. 59
8. Psicologia dei processi di apprendimento: Prof.ssa Maria Giaele Infantino .. pag. 60
9. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa Flavia Lecciso ..... pag. 62
10. Psicologia delle interazioni sociali: Prof. Giancarlo Tamanza ..... pag. 63

11. Storia contemporanea: Prof.ssa Santa Maria Botteri ..... pag. 65
12. Storia dei processi formativi: Prof. Fabio Pruneri ..... pag. 66
13. Storia della filosofia: Prof.ssa Elena Colombetti ..... pag. 67
14. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof. Luciano Caimi ..... pag. 68
15. Storia medievale: Prof. Gabriele Archetti ..... pag. 69
16. Storia moderna: Prof. Daniele Montanari ..... pag. 70

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

1. Antropologia culturale (semestrale): Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri ... pag. 72
2. Cinema e audiovisivi per l'educazione (semestrale): Prof.ssa Elena Mosconi . pag. 73
3. Didattica e tecnologie dell'istruzione: Prof. Carlo Zelindo Baruffi ..... pag. 73
4. Drammaturgia (semestrale): Prof.ssa Giovanna Zanlonghi ..... pag. 74
5. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale):
Prof. Luciano Eusebi ..... pag. 75
6. Igiene generale e applicata (semestrale): Prof. Renzo Rozzini ..... pag. 77
7. Letteratura per l'infanzia (semestrale): Prof.ssa Renata Lollo ..... pag. 78
8. Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione (semestrale):
Prof. Carlo Zelindo Baruffi ..... pag. 79
9. Metodologia del lavoro socio-educativo (semestrale): Prof. Luigi Regoliosi ... pag. 80
10. Metodologia della ricerca educativa (semestrale): Prof.ssa Livia Cadei ..... pag. 81
11. Metodologia della ricerca pedagogica: Proff. Livia Cadei, Angelo Rovetta ..... pag. 82
12. Metodologia della sperimentazione educativa (semestrale):
Prof. Angelo Rovetta ..... pag. 82
13. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. Nardo Nardocci ..... pag. 84
14. Pedagogia della famiglia: Prof. Luigi Pati ..... pag. 85
15. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione: Prof. Luigi Croce ..... pag. 86
16. Pedagogia sociale: Prof. Luigi Pati ..... pag. 88
17. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. Roberto Franchini ..... pag. 89
18. Progettazione e organizzazione delle attività educative (semestrale):
Prof. Paolo Ardizzone ..... pag. 89
19. Psicologia clinica dello sviluppo (semestrale): Prof.ssa Nicoletta Pirovano ... pag. 90
20. Psicologia clinica di comunità (semestrale): Prof. Davide Baldin ..... pag. 90
21. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali:
Proff. Caterina Gozzoli, Silvano Corli ..... pag. 91
22. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni:
Prof. Gianbosco Ferrari ..... pag. 92
23. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti:
Proff. Lucia La Torre, Davide Baldin ..... pag. 93
24. Psicopatologia (semestrale): Prof.ssa Nicoletta Pirovano ..... pag. 95
25. Sociologia dei servizi alla persona (semestrale): Prof.ssa Roberta Oldini ..... pag. 96
26. Sociologia del disagio e della devianza (semestrale): Prof. Paolo Paroni ..... pag. 98

27. Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof.ssa Maddalena Colombo ..... pag. 99
28. Sociologia dell'infanzia e della famiglia: Prof.ssa Giuliana Galeotti ..... pag. 101
29. Sociologia dell'organizzazione (semestrale): Prof. Dario Nicoli ..... pag. 102
30. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne
e contemporanee (semestrale): Prof.ssa Chiara Continisio ..... pag. 104
31. Storia del pensiero politico e sociale (semestrale): Prof.ssa Chiara Continisio pag. 105
32. Storia dell'educazione infantile (semestrale): Prof. Fulvio De Giorgi ..... pag. 105
33. Storia della filosofia contemporanea (semestrale): Prof. Sergio Marini ..... pag. 106
34. Storia della scuola e delle istituzioni educative (semestrale):
Prof. Fulvio De Giorgi ..... pag. 106
35. Teatro d'animazione (semestrale): Prof. Gaetano Oliva ..... pag. 107
36. Teoria della persona e della comunità (semestrale): Prof. Giuseppe Colombo . pag. 108
37. Teorie della programmazione e del curricolo integrato (semestrale):
Prof. Paolo Ardizzone ..... pag. 109

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Audiovisivi per la formazione (semestrale): Prof.ssa Elena Mosconi ..... pag. 112
2. Dinamiche psicologiche della formazione (semestrale):
Prof.ssa Caterina Gozzoli ..... pag. 113
3. Diritto del lavoro (semestrale): Prof. Matteo Corti ..... pag. 113
4. Diritto della formazione a distanza (semestrale): Prof. Pietro Luca Agostini pag. 114
5. Economia dei sistemi e dei processi formativi (semestrale):
Prof. Pietro Luca Agostini ..... pag. 116
6. Educazione degli adulti: Prof.ssa Chiara Sità ..... pag. 117
7. Estetica (semestrale): Prof. Eugenio De Caro ..... pag. 118
8. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione a distanza (semestrale):
Prof.ssa Maria Poala Mostarda ..... pag. 120
9. Metodi e tecniche del tutoring on-line: Prof. Carlo Zelindo Baruffi ..... pag. 120
10. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof.ssa Livia Cadei ..... pag. 120
11. Pedagogia del lavoro (semestrale): Prof.ssa Maria Poala Mostarda ..... pag. 120
12. Pedagogia dell'ambiente (semestrale): Prof.ssa Maria Poala Mostarda ..... pag. 122
13. Pedagogia dell'integrazione formativa (semestrale): Prof. Luigi Croce ..... pag. 122
14. Psicologia dell'interazione con i media (semestrale): Prof. Andrea Calcaterra pag. 122
15. Psicologia delle organizzazioni (semestrale): Prof.ssa Rosanna Gallo ..... pag. 123
16. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)
(semestrale): Prof. Enrico Maria Tacchi ..... pag. 125
17. Sociologia dell'organizzazione (semestrale): Prof. Dario Nicoli ..... pag. 126
18. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi (semestrale):
Prof.ssa Cristiana Ottaviano ..... pag. 126
19. Sociologia della comunicazione politica e istituzionale (semestrale):
Prof.ssa Marina Villa ..... pag. 127

20. Sociologia della formazione (semestrale): Prof. Maddalena Colombo ..... pag. 128
21. Sociologia delle professioni multimediali (semestrale): Prof. Lino Sartori ..... pag. 130
22. Sociologia economica (semestrale): Prof. Lino Sartori ..... pag. 130
23. Storia del corpo e del comportamento (semestrale):
Prof.ssa Santa Maria Botteri ..... pag. 131
24. Storia del lavoro e delle professioni (semestrale): Prof. Sergio Onger ..... pag. 132
25. Storia dell'arte contemporanea (semestrale):
Prof.ssa Grazia Maria Massone ..... pag. 133
26. Storia dell'educazione e storia di genere (semestrale):
Prof. Luciano Pazzaglia ..... pag. 133
27. Storia della comunicazione educativa nelle società di massa (semestrale):
Prof. Luciano Pazzaglia ..... pag. 134
28. Storia e linguaggi dei media per ragazzi (semestrale): Prof.ssa Renata Lollo .. pag. 134
29. Teatro d'animazione (semestrale): Prof. Gaetano Oliva ..... pag. 135
30. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento:
Prof. Pier Cesare Rivoltella ..... pag. 135
31. Tecnologie didattiche per la disabilità (semestrale): Prof. Luigi Croce ..... pag. 136
32. Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi (semestrale):
Prof.ssa Elena Mosconi ..... pag. 136
33. Valutazione dei processi formativi (semestrale):
Prof.ssa Maria Paola Mostarda ..... pag. 137

Laurea specialistica

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. Analisi storica dei sistemi formativi: Proff. Carla Ghizzoni, Renata Lollo ... pag. 140
2. Antropologia delle relazioni interetniche (semestrale):
Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri ..... pag. 141
3. Economia, gestione e organizzazione aziendale (semestrale):
Prof.ssa Carla Carlucci ..... pag. 142
4. Elementi di diritto e di legislazione sociale (semestrale): Prof. Matteo Corti pag. 142
5. Lingua inglese: Prof.ssa Anna Facchini ..... pag. 143
6. Metodologia dell'integrazione sociale (semestrale): Prof.ssa Livia Cadei ..... pag. 143
7. Metodologia della progettazione educativa: Prof. Lorena Pippolo ..... pag. 144
8. Modelli e processi formativi (semestrale): Prof. Pierluigi Malavasi ..... pag. 144
9. Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato semestrale):
Prof. Pierluigi Malavasi ..... pag. 147
10. Psicologia dei processi di orientamento (semestrale): Prof. Diego Boerchi ..... pag. 148
11. Psicologia della leadership (semestrale): Prof. Giancarlo Tamanza ..... pag. 149
12. Psicologia della relazione educativa (semestrale): Prof.ssa Bianca Bertetti ..... pag. 150
13. Sociologia dell'ambiente e del territorio: Prof. Enrico Maria Tacchi ..... pag. 151

14. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (semestrale):
Prof.ssa Chiara Continisio ..... pag. 152
15. Storia sociale (semestrale): Prof. Daniele Montanari ..... pag. 153
16. Teoria della progettazione educativa: Prof. Domenico Simeone ..... pag. 154
17. Teorie della giustizia (semestrale): Prof. Dario Sacchi ..... pag. 155
18. Teorie e tecniche del pensiero strategico (semestrale): Prof. Andrea Calcaterra pag. 156

Laurea quadriennale

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Antropologia culturale (semestrale): Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri ..... pag. 160
2. Didattica della fisica (semestrale - con un laboratorio): Prof. Antonio Cavalli .. pag. 160
3. Didattica della geografia (semestrale): Prof. Alessandro Schiavi ..... pag. 161
4. Didattica della lingua italiana (semestrale): Prof.ssa Carla Boroni ..... pag. 162
5. Didattica della matematica (semestrale): Prof.ssa Silvana Spinoni ..... pag. 163
6. Didattica e tecnologie dell'istruzione (semestrale):
Prof. Carlo Zelindo Baruffi ..... pag. 165
7. Didattica generale (con laboratorio): Prof.ssa Monica Amadini ..... pag. 165
8. Didattica speciale (semestrale): Prof. Luigi Croce ..... pag. 166
9. Docimologia (semestrale): Prof.ssa Maria Paola Mostarda ..... pag. 166
10. Educazione ambientale (semestrale): Prof.ssa Patrizia Galeri ..... pag. 166
11. Educazione degli adulti: Prof.ssa Chiara Sità ..... pag. 167
12. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori):
Prof. Maurizio Padoan ..... pag. 168
13. Geografia: Prof. Alessandro Schiavi ..... pag. 168
14. Grammatica italiana (semestrale): Prof.ssa Maria Paola Mossi ..... pag. 170
15. Igiene (semestrale): Prof. Renzo Rozzini ..... pag. 171
16. Informatica applicata all'educazione multimediale (semestrale):
Prof. Carlo Zelindo Baruffi ..... pag. 171
17. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale):
Prof. Vincenzo Satta ..... pag. 172
18. Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con un laboratorio di disegno
e attività espressive): Prof.ssa Grazia Maria Massone ..... pag. 173
19. Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio):
Prof. Carlo Baroncelli ..... pag. 174
20. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. materna - semestrale con due
laboratori): Prof.ssa Giovanna Ravelli ..... pag. 177
21. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. elementare - semestrale):
Prof. Claudio Bianchin ..... pag. 178
22. Letteratura italiana: Prof. Ermanno Paccagnini ..... pag. 179
23. Letteratura per l'infanzia (semestrale): Prof.ssa Renata Lollo ..... pag. 180

24. Lingua francese 1 (sez. elementare - 2° biennio):
Prof.ssa Giovanna Bresciani ..... pag. 180
25. Lingua francese 2 (sez. elementare - 2° biennio):
Prof.ssa Giovanna Bresciani ..... pag. 181
26. Lingua inglese 1 (sez. elementare - 2° biennio):
Prof.ssa Anna Facchini ..... pag. 182
27. Lingua inglese 2 (sez. elementare - 2° biennio):
Prof.ssa Anna Facchini ..... pag. 182
28. Lingua italiana (semestrale): Prof.ssa Maria Paola Mossi ..... pag. 183
29. Lingua spagnola 1 (sez. elementare - 2° biennio): Prof.ssa Pilar Zuppelli .... pag. 184
30. Lingua spagnola 2 (sez. elementare - 2° biennio):
Prof.ssa Sonia Lucia Bailini ..... pag. 184
31. Logopedia (semestrale): Prof.ssa Gabriella Oneta ..... pag. 184
32. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 1 (semestrale):
Prof.ssa Carla Alberti ..... pag. 186
33. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 2 (semestrale):
Prof.ssa Carla Alberti ..... pag. 187
34. Neuropsichiatria infantile (semestrale): Prof. Nardo Nardocci ..... pag. 189
35. Pedagogia della famiglia (semestrale): Prof. Luigi Pati ..... pag. 189
36. Pedagogia generale: Prof. Pierluigi Malavasi ..... pag. 189
37. Pedagogia interculturale (semestrale - con un laboratorio): Prof. Luigi Pati ..... pag. 190
38. Pedagogia speciale (semestrale): Prof. Roberto Franchini ..... pag. 190
39. Pedagogia speciale (H) (semestrale opzionale per secondo biennio):
Prof. Luigi Croce ..... pag. 191
40. Pediatria (semestrale): Prof. Antonio Chiaretti ..... pag. 191
41. Psicologia (generale e dello sviluppo):
Proff. Cristina Pezzotta, Laura Tappatà ..... pag. 193
42. Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio):
Prof. Franco Ferrante ..... pag. 195
43. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione
(con un unico laboratorio): Prof. Franco Ferrante ..... pag. 196
44. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale):
Prof. Massimo Ramazzotti ..... pag. 198
45. Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio):
Prof. Franco Ferrante ..... pag. 199
46. Psicologia delle organizzazioni (semestrale): Prof.ssa Rosanna Gallo ..... pag. 199
47. Psicologia dinamica (semestrale): Prof. Davide Baldin ..... pag. 200
48. Psicologia sociale (semestrale): Prof.ssa Daniela Pirro ..... pag. 201
49. Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. Silvano Corli ..... pag. 202
50. Sociologia dell'educazione (semestrale): Prof.ssa Maddalena Colombo ..... pag. 203
51. Sociologia della devianza (semestrale): Prof. Paolo Paroni ..... pag. 203
52. Sociologia della letteratura (semestrale): Prof. Giorgio Baroni ..... pag. 204

53. Sociologia generale: Prof. Enrico Maria Tacchi ..... pag. 204
54. Storia del cristianesimo (semestrale): Prof.ssa Annarosa Dordoni ..... pag. 205
55. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. Claudio Bernardi .... pag. 206
56. Storia dell'educazione (semestrale): Prof. Luciano Caimi ..... pag. 207
57. Storia della filosofia: Prof.ssa Alessandra Tarabochia ..... pag. 208
58. Storia della scuola (semestrale): Prof. Luciano Caimi ..... pag. 208
59. Storia delle dottrine politiche (semestrale): Prof.ssa Chiara Continisio ..... pag. 209
60. Storia delle religioni (semestrale): Prof. Dario M. Cosi ..... pag. 209
61. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia - semestrale):
Prof. Daniele Montanari ..... pag. 211
62. Storia e critica del cinema (semestrale): Prof.ssa Cristiana De Falco ..... pag. 211
63. Storia greca (sez. elementare - semestrale 2° biennio):
Prof.ssa Gabriella Vanotti ..... pag. 212
64. Storia moderna e contemporanea:
Proff. Santa Maria Botteri, Daniele Montanari ..... pag. 214
65. Storia romana e medievale: Proff. Gabriella Amiotti, Gabriele Archetti .. pag. 215
66. Teatro d'animazione (semestrale): Prof. Gaetano Oliva ..... pag. 217
67. Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale):
Prof. Carlo Zelindo Baruffi ..... pag. 217

Laboratori

68. Laboratorio di deficit cognitivo e autismo (H): Prof.ssa Elena Robuschi ..... pag. 220
69. Laboratorio di didattica della fisica: Prof.ssa Milena Giulia Floridi ..... pag. 220
70. Laboratorio di didattica della lingua italiana: Prof.ssa Patrizia Capoferri ... pag. 220
71. Laboratorio di didattica della matematica 1: Prof.ssa Silvana Spinoni ..... pag. 220
72. Laboratorio di didattica della matematica 2: Prof.ssa Carla Alberti ..... pag. 220
73. Laboratorio di didattica generale: Prof. Angelo vigo ..... pag. 220
74. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1: ..... pag. 220
75. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2: ..... pag. 220
76. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H): Prof. Lucio Vinetti . pag. 221
77. Laboratorio di handicap sensoriali (H): Prof.ssa Paola Bonanomi..... pag. 221
78. Laboratorio di lingua francese 1: Prof.ssa Giovanna Bresciani ..... pag. 221
79. Laboratorio di lingua francese 2: Prof.ssa Giovanna Bresciani ..... pag. 221
80. Laboratorio di lingua inglese 1: Prof.ssa Anna Facchini ..... pag. 221
81. Laboratorio di lingua inglese 2: ..... pag. 221
82. Laboratorio di lingua spagnola 1: Prof.ssa Pilar Zuppelli ..... pag. 221
83. Laboratorio di lingua spagnola 2: Prof.ssa Pilar Zuppelli ..... pag. 221
84. Laboratorio di lingua tedesca 1: ..... pag. 222
85. Laboratorio di lingua tedesca 2: ..... pag. 222
86. Laboratorio di musica 1: Prof.ssa Licia Mari ..... pag. 222

87. Laboratorio di musica 2: Prof.ssa Licia Mari ..... pag. 222
88. Laboratorio di neuropsichiatria infantile: ..... pag. 222
89. Laboratorio di pedagogia interculturale:
Proff. Francesca Armanni, Rosalba Zannantoni ..... pag. 222
90. Laboratorio di pediatria: Prof. Alberto Arrighini ..... pag. 222
91. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione:
Prof.ssa Maria Piovesan ..... pag. 223
92. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione:
Prof.ssa Eugenia Grossi ..... pag. 223
93. Laboratorio didattico di scienze motorie 1: Prof.ssa Giovanna Ravelli ..... pag. 223
94. Laboratorio didattico di scienze motorie 2: Prof.ssa Giovanna Ravelli ..... pag. 223
95. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H): Prof. Angelo Vigo ..... pag. 223

Introduzione alla Teologia

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. Giovanni Festa ..... pag. 227
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. Giovanni Festa ..... pag. 228
3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso): Prof. Renato Faliselli ..... pag. 229

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)..... pag. 231

Centro Informatico d'Ateneo (CIdA)..... pag. 233

Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti ..... pag. 236

Norme amministrative ..... pag. 237

Introduzione del Rettore

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, oltre 120mila persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce a ogni studente le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti e sulla struttura dei servizi a disposizione.

Come Università Cattolica - ossia come università che ha inscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che l'Università offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi
Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con il rigore scientifico e l'apertura intellettuale necessari sia la ricerca sia l'insegnamento su tutti i campi del sapere e in particolare sulle grandi questioni del nostro tempo. In tale direzione un contributo significativo è fornito, tra l'altro, dal Centro di ricerche di Metafisica, dal Centro di ricerche sulla Dottrina sociale della Chiesa e dal Centro di Bioetica.
La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.
In base alla propria impostazione e ai propri principi ispiratori, l'Università Cattolica si qualifica, pertanto, come:
- luogo di ricerca scientifica;
- luogo di insegnamento;
- luogo di preparazione professionale;
- luogo di educazione, intesa come formazione integrale della persona umana.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

È la più alta autorità accademica ed è nominato, tra i professori ordinari che abbiano almeno cinque anni di anzianità di ruolo nell'Università Cattolica, nell'ambito di una rosa di nomi composta da cinque nominativi, deliberata dal Senato accademico sulla base delle designazioni espresse dai Consigli di Facoltà
ll Rettore rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Emana con propri decreti lo Statuto e le modifiche allo stesso deliberate dagli organi predetti. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di funzioni determinate.
Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.
Il Rettore in carica è il prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di Scienza politica nella facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori sono nominati dal Rettore e ricevono dallo stesso specifiche deleghe.
I Pro-Rettori in carica sono: prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia, Pro-Rettore con funzioni vicarie; prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Pedagogia; prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.
E' composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. Alle sedute del Senato Accademico partecipa il Direttore amministrativo.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia aventi titolo all'elettorato passivo in base alle leggi vigenti ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Convoca e presiede il Consiglio di facoltà, vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di regolamento, cura l'ordinato svolgimento delle attività didattiche della facoltà, avvalendosi della collaborazione dei Presidenti dei Consigli di corso di laurea, di diploma e di indirizzo, ove esistenti.
Il Preside della Facoltà di Scienze della formazione è il prof. Michele Lenoci.

Consiglio di facoltà

Il Consiglio di facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.
Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri:
dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.
Partecipa alle adunanze il Direttore amministrativo con voto consultivo e con il compito di redigere il verbale delle sedute.

Comitato direttivo

Il Comitato direttivo è un organismo interno al Consiglio di amministrazione che ne determina le competenze ed è composto da nove membri:
- dal Rettore che lo presiede;
- da cinque membri eletti dal Consiglio di amministrazione tra i membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori;
- da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Partecipa alle adunanze il Direttore amministrativo con voto consultivo e quale Segretario dell'Organo.

Direttore amministrativo

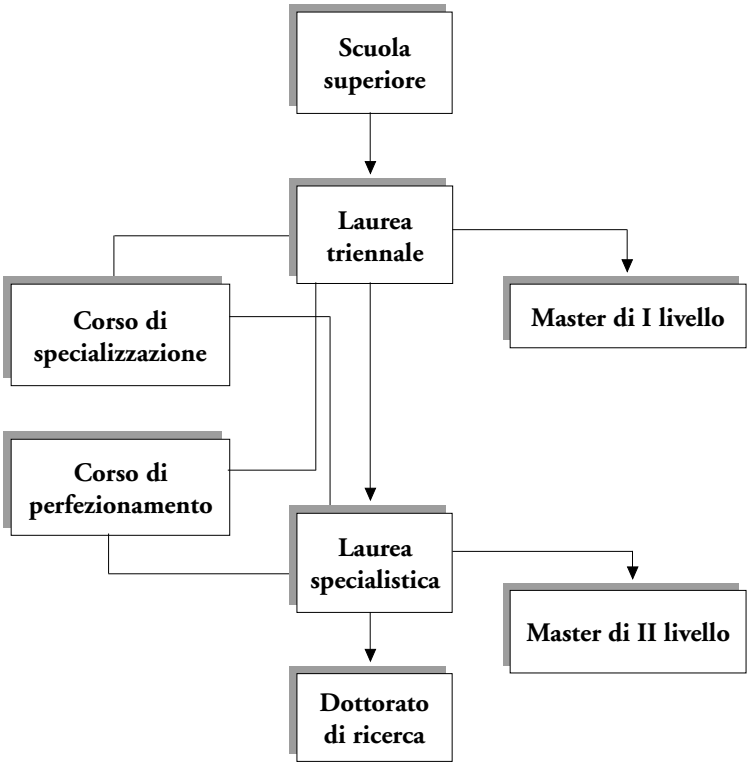
Il Direttore amministrativo, esercita le funzioni stabilite dalla legge e quelle attribuite dal Consiglio di amministrazione. È a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore amministrativo in carica è il dott. Antonio Cicchetti.

Direttore di Sede

Il Direttore di sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.
Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.
La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

È un corso che fornisce conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari professioni. Si può conseguire il titolo o dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica e prevede un anno di studio. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di lavoro richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.
Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di lavoro, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.
I crediti non sostituiscono il voto dell'esame: mentre il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

LA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle proposte più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. Una peculiare spinta innovativa negli ambiti della formazione scolastica, extrascolastica e dell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con l'attivazione dei corsi di laurea triennali e delle lauree specialistiche.

Corsi di laurea triennale
(anno accademico 2005/2006)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivato il corso di laurea triennale in
• **Scienze dell'educazione e dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*". Tale corso di laurea, in particolare nella sede di Brescia, è articolato nei seguenti tre *curricula*:
a) Educatore professionale nei servizi alla persona;
b) Educazione nell'infanzia;
c) Scienze dei processi formativi.

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea triennali:
- **Scienze dell'educazione** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*", articolato in due *curricula*:
  b) Educatore professionale nei servizi alla persona;
  c) Educazione dell'infanzia.
- **Scienze dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*".
- **Scienze umane e filosofiche** che afferisce alla classe 29, "*Filosofia*", nella sola sede di Milano;
- **Scienze motorie e dello sport** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma) che afferisce alla classe 33, "*Scienze delle attività motorie e sportive*", nella sola sede di Milano, articolato nei seguenti *curricula:*
  b) Scolastico-adattativo;
  c) Sportivo-manageriale.

Corsi di laurea quadriennale
(anno accademico 2005/2006)

Nelle sedi di Brescia e Milano, l'offerta formativa della Facoltà comprende anche la laurea quadriennale in
• **Scienze della formazione primaria,** per la quale è in corso l'iter di trasformazione in laurea triennale.

Corsi di laurea specialistica biennale
(anno accademico 2005/2006)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivata la laurea specialistica biennale in
• **Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi**, che afferisce alla classe 56/S, "*Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi*".

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea specialistica:
- **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità,** afferente alla classe 87/S, "*Scienze Pedagogiche*";
- **Educazione e orientamento degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi**,[1] che afferisce alla classe 65/S, "*Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*";
- **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma), che afferisce alla classe 76/S, "*Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative*".

[1] Con l'a.a. 2005/2006 tale denominazione – per la quale è in corso l'iter procedurale di approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – sostituisce la precedente "Educazione degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi".

IL CORPO DOCENTE

Preside: Prof. Michele Lenoci

Professori ordinari

Albanese Alberto, Alzati Cesare, Baroni Giorgio, Besozzi Elena, Bianchi Angelo, Botto Evandro, Caimi Luciano, Castelli Cristina, D'Alonzo Luigi, De Natale Maria Luisa, Farinelli Giuseppe, Ghiringhelli Robertino, Guasti Lucio, Iori Vanna, Lanzetti Clemente, Lenoci Michele, Lollo Renata, Malavasi Pierluigi, Marchetti Antonella, Mari Giuseppe, Paccagnini Ermanno, Paolinelli Marco, Pati Luigi Pazzaglia Luciano, Pessina Adriano, Regalia Camillo, Santerini Milena, Sempio Liverta Olga, Vico Giuseppe, Viganò Renata Maria, Zardin Danilo.

Professori associati

Bellio Anna Francesca Rita, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Bramanti Donatella, Cairo Maria Teresa, Casolo Francesco, Colombo Giuseppe, Cortellazzi Silvia, Cremonini Cinzia, De Carli Sciumè Cecilia, De Giorgi Fulvio, Diodato Roberto, Fabio Rosa Angela, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Granato Alberto, Montanari Daniele, Polenghi Simonetta, Rivoltella Pier Cesare, Sacchi Dario, Salvioni Giovanna, Schiavi Alessandro, Sidoli Rita, Villa Angela Ida, Tacchi Enrico Maria, Tamanza Giancarlo, Ulivi Urbani Lucia.

Ricercatori e assistenti di ruolo

Amadini Monica, Archetti Gabriele, Ardizzone Paolo Fioravanti, Aroldi Piermarco, Baronio Angelo, Bruzzone Daniele, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Casella Anna, Ceriotti Luca, Cerutti Vian Lucia Maria, Colombo Maddalena, Continisio Chiara, Corradi Mario, Costa Vincenzo, Crema Felice Eugenio, De Vecchi Pellati Nicoletta, Ferrari Gianbosco, Ferrari Massimo, Frosio Mandelli Maria Luisa, Gamba Alessandro, Gozzoli Caterina, Gregorini Giovanni, Landoni Elena, Lecciso Flavia, Marini Sergio, Mercatili Indelicato Elide, Mondoni Maurizio, Negri Luigi, Pederzani Ivana, Riva Elena, Rondini Andrea Raffaele, Ruggerone Lucia, Sbattella Fabio, Triani Pierpaolo, Ventimiglia Giovanni, Zaccone Maria Grazia, Zambruno Elisabetta.

PIANI DI STUDIO

LAUREE TRIENNALI

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi

L'orientamento delle politiche dei governi verso la sussidiarietà, le migrazioni dei popoli con la conseguente contaminazione di culture e religioni, l'emergere diffuso di domanda educativa e di servizi volti al sostegno/integrazione della persona, l'allargamento delle politiche scolastiche al territorio, sono tutti processi che caratterizzano dall'interno il dinamismo della nostra società rilanciando l'importanza di fare dell'educazione una chiave interpretativa e di intervento al riguardo.

La società della comunicazione è sempre più una società della conoscenza. Infatti, l'avvento delle nuove tecnologie – in particolare Internet e le sue applicazioni – sta producendo un enorme incremento nella circolazione dell'informazione, modificando in profondità il nostro modo di produrre, trasferire e archiviare il sapere. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è il precoce invecchiamento delle competenze dei lavoratori e la necessità di predisporre sistemi efficaci per il loro aggiornamento lungo l'intero arco della loro vita professionale. Questo fa sì che la società della conoscenza sia anche la società in cui la formazione viene ad assumere una funzione centrale.

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dell'educazione e dei processi formativi** risponde alle sfide richiamate, prospettando profili professionali in grado di interpretare il dato socio-culturale e di rispondere alla domanda espressa dal mercato a tale riguardo.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune – che si propone di fornire agli studenti una preparazione nelle dimensioni fondamentali delle scienze dell'educazione (pedagogia teoretica, didattica, storia della pedagogia e dell'educazione, pedagogia sperimentale) tenendo conto anche di discipline come per esempio la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia.

A partire dal secondo anno, il corso di laurea si dirama in tre *curricula* di studio specifici:

- *Educatore professionale nei servizi alla persona*
- *Educazione nell'infanzia*
- *Scienze dei processi formativi*

Tutti e tre i *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e di tirocini nelle strutture, nei servizi e nelle aziende che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

Dopo la laurea

I laureati nel *curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona** potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel *curriculum* in **Educazione nell'infanzia** potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.
I laureati nel *curriculum* in **Scienze dei processi formativi** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.
Essi acquistano altresì le competenze indispensabili per assumere ruoli di: media educatori nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno
(comune a tutti i curricula)

	CFU
Letteratura italiana *oppure* Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia generale e della comunicazione[2]	
oppure Pedagogia delle risorse umane[3]	8
Psicologia del ciclo di vita	
oppure Psicologia delle interazioni sociali	
oppure Psicologia dei processi di apprendimento	8
Fondamenti e metodi della sociologia	
(I modulo: Sociologia; II modulo: Metodologia)	4+4
Storia della filosofia	
oppure Filosofia morale	
oppure Filosofia teoretica	8

Storia della pedagogia e dell'educazione[2]	
oppure Storia dei processi formativi[3]	8
Storia medievale	
oppure Storia moderna	
oppure Storia contemporanea	8
Prima lingua straniera (SeLdA)	4

Curriculum **Educatore professionale nei servizi alla persona**

II anno

	CFU
Antropologia culturale	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	
(I modulo: Aspetti clinici; II modulo: Contesti)	
oppure Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali	
(I modulo: Aspetti sociali; II modulo: Aspetti interculturali)	4+4
Sociologia dell'educazione	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche	
moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità	
oppure Storia della filosofia contemporanea*	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche e relazionali (CIdA)	3
Seconda lingua straniere (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

[2] L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Educatore professionale nei servizi alla persona" o il curriculum in "Educazione dell'infanzia".
[3] L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Scienze dei processi formativi".
* Lo studente può scegliere dell'insegnamento anche una seconda semestralità, impegnando 4 CFU delle attività formative a scelta.

III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa*	4
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della famiglia	4
Psicopatologia	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione *oppure* Drammaturgia	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

Curriculum **Educazione nell'infanzia**

II anno

	CFU
Pedagogia della famiglia	8
Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4
Teoria della persona e della comunità	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche e relazionali (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

* Lo studente può scegliere dell'insegnamento anche una seconda semestralità, impegnando 4 CFU delle attività formative a scelta.

III anno

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione *oppure* Drammaturgia	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

Curriculum **Scienze dei processi formativi**

II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia della formazione	4
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	8
Due insegnamenti a scelta tra:	4+4
- Pedagogia del lavoro[4]	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio	

[4] Questo insegnamento potrebbe essere sostituito da altro insegnamento di area pedagogica.

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche di base (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	4
Laboratori	2

III anno

	CFU
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	4
Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'ambiente	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia economica	4
Storia del lavoro e delle professioni	4
Storia della comunicazione educativa nella società di massa	4
Teatro d'animazione	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi

Il corso di laurea in **Scienze dell'educazione** prevede, dall'a.a. 2005/2006, l'attivazione del secondo e terzo anno dei seguenti due *curricula* di studio specifici:

- *Curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona,** che prepara esperti che siano in grado di progettare e di svolgere attività educative nei vari servizi alla persona, in riferimento a una molteplicità di campi applicativi possibili (animazione, famiglia, intercultura, disagio, handicap e disabilità, marginalità e devianza);
- *Curriculum* in **Educazione dell'infanzia**, che prepara esperti che operino nelle strutture pubbliche e private (nidi, micronidi, ludoteche, ospedali) per l'educazione della prima infanzia (0-3 anni);

e l'attivazione del solo terzo anno del seguente

- *Curriculum* in **Educazione nel sistema scuola-territorio**, che promuove l'approfondimento culturale del sapere pedagogico e prepara esperti che, in forza di un'adeguata formazione di base, concorrano - in un'ottica di sistema territoriale - allo sviluppo dell'autonomia scolastica, oltre che al sostegno e alla progettazione della qualità del servizio. In particolare è rivolto alla formazione di figure di sistema e di funzione nell'attuazione del sistema formativo integrato.

Tutti e tre i *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e tirocini nelle strutture e nei servizi che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

Dopo la laurea

I laureati nel *curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona** potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel *curriculum* in **Educazione dell'infanzia** potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

I laureati nel *curriculum* in **Educazione nel sistema scuola-territorio** potranno operare in qualità di: consulente per gli enti territoriali nei servizi di appoggio all'educazione; professionista nell'analisi di Istituto, nello sviluppo della qualità totale della scuola e nella certificazione delle competenze; coordinatore di reti di scuole, scuola-famiglia e scuola-territorio; professionista dei processi di integrazione culturale scolastica e territoriale; assistente educatore per l'integrazione dell'handicap e del disagio; educatore scolastico per i servizi del post-scuola; documentalista scolastico.

Piani di studio
Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
La prova finale viene espressa in centodecimi.

Curriculum **Educatore professionale nei servizi alla persona**

II anno

	CFU
Antropologia culturale	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (I modulo: Aspetti clinici; II modulo: Contesti) *oppure* Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali (I modulo: Aspetti sociali; II modulo: Aspetti interculturali)	4+4
Sociologia dell'educazione	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità *oppure* Storia della filosofia contemporanea	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche e relazionali (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della famiglia	4
Psicopatologia	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione *oppure* Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

Curriculum **Educazione dell'infanzia**

II anno

	CFU
Pedagogia della famiglia	8
Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4
Teoria della persona e della comunità	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche e relazionali (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

III anno

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia del disagio e della devianza	4
Teatro d'animazione *oppure* Drammaturgia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

Curriculum **Educazione nel sistema scuola-territorio**

III anno

	CFU
Cinema e audiovisivi per l'educazione	4
Didattica e tecnologie dell'istruzione	8
Metodologia della ricerca pedagogica	8
Psicologia clinica di comunità	4
Sociologia dell'organizzazione	4
Storia della scuola e delle istituzioni educative	4
Teorie della programmazione e del curricolo integrato	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI
(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)

Obiettivi
Il corso di laurea in **Scienze dei processi formativi** prevede, dall'a.a. 2005/2006, l'attivazione del secondo anno comune e terzo anno distinto dei seguenti due *curricula* di studio specifici:

- *Curriculum* in **Formazione nell'impresa e nel terzo settore**, che guarda al mondo dell'azienda e del no profit (ONG, cooperazione) per preparare figure professionali in grado di progettare e gestire lo sviluppo organizzativo in tali contesti. Lo studente imparerà a fare analisi dei bisogni, a costruire e gestire un planning formativo, a progettare e valutare percorsi di formazione, a gestire l'aula, a utilizzare sussidi e supporti didattici integrati;
- *Curriculum* in **Multimedia e formazione a distanza**, che prova a interpretare le esigenze più recenti e di avanguardia del mercato della formazione per preparare figure professionali in grado di operare nel settore della produzione di media e multimedia educativi, nelle imprese che forniscono servizi di formazione a distanza e nelle organizzazioni che adottano sistemi a distanza per la gestione della formazione interna. Lo studente imparerà a progettare, realizzare, gestire e valutare prodotti multimediali per la formazione e percorsi di e-Learning per la scuola, l'extrascuola e il mercato delle professioni.

Entrambi i *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e tirocini nelle aziende che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

Dopo la laurea
I laureati nel *curriculum* in **Formazione nell'impresa e nel terzo settore** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

I laureati nel *curriculum* in **Multimedia e formazione a distanza** potranno operare in qualità di: media educator nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

Piani di studio
Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
La prova finale viene espressa in centodecimi.

II anno
(comune a tutti i curricula*)*

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia della formazione	4
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	8
Due insegnamenti a scelta tra:	4+4
- Pedagogia del lavoro[5]	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4
Abilità informatiche di base (CIdA)	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	4
Laboratori	2

Curriculum **Formazione nell'impresa e nel terzo settore**

III anno

	CFU
Audiovisivi per la formazione	4
Diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4

[5] Questo insegnamento potrebbe essere sostituito da altro insegnamento di area pedagogica.

Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'integrazione formativa	4
Storia del lavoro e delle professioni	4
Storia dell'educazione e storia di genere	4
Valutazione dei processi formativi	4
Sociologia dell'organizzazione *oppure* Sociologia economica	4
Un insegnamento a scelta (tra quelli non scelti al II anno) tra:	4
- Pedagogia dell'ambiente	
- Psicologia delle interazioni sociali	
- Psicologia delle organizzazioni	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

Curriculum **Multimedia e formazione a distanza**

III anno

	CFU
Diritto della formazione a distanza	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione a distanza	4
Metodi e tecniche del tutoring on line	4
Sociologia delle professioni multimediali	4
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	4
Teatro d'animazione	4
Tecnologie didattiche per la disabilità	4
Due insegnamenti (tra quelli non scelti al II anno) a scelta tra:	4+4
- Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia e linguaggi dei media per ragazzi	
- Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi	
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

LAUREA SPECIALISTICA

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI
(*Corso di laurea di II livello che afferisce alla classe 56/S)*

Obiettivi

Il corso di laurea ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- competenze specialistiche teorico-pratiche nelle scienze dell'educazione e con solide e approfondite conoscenze delle problematiche pedagogico-educative;
- competenze nelle funzioni di progettazione e programmazione pedagogica nel territorio e all'interno di contesti educativi (interventi a favore di minori e adulti, centri di accoglienza e di aggregazione, comunità, servizi domiciliari, attività ricreative e del tempo libero, animazione sociale, prevenzione del disagio);
- avanzate abilità nella gestione, organizzazione e coordinamento di interventi e servizi;
- elevata capacità di formazione e gestione degli operatori nel lavoro di équipe;
- elevata capacità di progettazione di interventi di rete, soprattutto nel rapporto tra scuola e extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;
- elevata capacità di promozione di progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona;
- competenze di valutazione della qualità degli interventi educativi;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi.

La durata della laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per il conseguimento della laurea specialistica si devono acquisire almeno 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei 180 CFU necessari per la laurea universitaria triennale.

Al laureato in possesso del diploma di laurea in Operatore socio educativo (dall'a.a. 2003/2004 denominata Scienze dei processi socio-educativi), Classe n. 18: "*Scienze dell'educazione e della formazione*", conseguito presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti di norma 180 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Sono previsti percorsi individuali in alcuni ambiti (disagio, disabilità, intercultura, emarginazione). Gli studenti potranno orientare intorno a tali tematiche il piano di studi (esami a scelta, programmi specifici all'interno dei Corsi), attività di Tirocinio, Laboratori e Tesi di laurea.

Dopo la laurea

I laureati potranno inserirsi professionalmente come responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi, in particolare nei seguenti campi:

- centri, servizi e comunità per minori e adulti;

- interventi rivolti al disagio;
- servizi familiari e domiciliari;
- attività ricreative e del tempo libero.

Potranno essere impiegati in attività di progettazione e programmazione educativa, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio educativi.
Troveranno inoltre, tra gli sbocchi professionali, la formazione degli operatori, la consulenza a servizi ed organizzazioni, la progettazione pedagogica e culturale all'interno di enti ed istituzioni.

PIANO DI STUDIO

I anno

	CFU
Metodologia della progettazione educativa	8
Modelli e processi formativi	4
Psicologia della relazione educativa	4
Sociologia dell'ambiente e del territorio	8
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	4
Storia sociale	4
Teoria della progettazione educativa	8
Teorie e tecniche del pensiero strategico	4
Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:	
Attività formative a scelta dello studente	4
Prima lingua straniera (SeLdA)	4
Abilità informatiche	2
Laboratorio	2
Tirocinio	4

II anno

	CFU
Analisi storica dei sistemi formativi	8
Antropologia delle relazioni interetniche	4
Economia, gestione e organizzazione aziendale	4
Elementi di diritto e di legislazione sociale	4
Metodologia dell'integrazione sociale *oppure* Psicologia della salute	4
Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato)	4
Psicologia dei processi di orientamento *e* Psicologia della leadership	4+4
Teorie della giustizia	4

Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:

Attività formative a scelta dello studente	4
Seconda lingua straniera (SeLdA)	2
Laboratorio	2
Tirocinio	2
Prova finale	10

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.
Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.
Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI

Antropologia culturale	M-DEA/01
Audiovisivi per la formazione	L-ART/06
Cinema e audiovisivi per l'educazione	L-ART/06
Didattica e tecnologie dell'istruzione	M-PED/03
Dinamiche psicologiche della formazione	M-PSI/07
Diritto del lavoro	IUS/07
Diritto della formazione a distanza	IUS/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/06
Educazione degli adulti	M-PED/01
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	IUS/01
Estetica	M-FIL/04
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Igiene generale e applicata	MED/42
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione a distanza	M-PED/04
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	M-PED/03
Metodi e tecniche del tutoring on line	M-PED/03
Metodologia del lavoro socio-educativo	M-PED/03

Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04
Metodologia della ricerca nei processi formativi	M-PED/04
Metodologia della ricerca pedagogica	M-PED/04
Metodologia della sperimentazione educativa	M-PED/04
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia del lavoro	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia dell'integrazione formativa	M-PED/03
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	M-PED/03
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione	M-PED/01
Pedagogia sociale	M-PED/01
Pedagogia speciale	M-PED/03
Progettazione e organizzazione delle attività educative	M-PED/03
Psicologia clinica dello sviluppo	M-PSI/08
Psicologia clinica di comunità	M-PSI/08
Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali	M-PSI/05
Psicologia dei processi di apprendimento	M-PSI/01
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	M-PSI/04
Psicologia dell'interazione con i media	M-PSI/01
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	M-PSI/08
Psicologia della salute	M-PSI/08
Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicopatologia	M-PSI/08
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/09
Sociologia del disagio e della devianza	SPS/12
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10
Sociologia dell'educazione	SPS/08
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	SPS/08
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	SPS/08
Sociologia della comunicazione politica e istituzionale	SPS/11
Sociologia della formazione	SPS/08
Sociologia delle professioni multimediali	SPS/09
Sociologia economica	SPS/09
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei processi formativi	M-PED/02
Storia del corpo e del comportamento	M-STO/04
Storia del lavoro e delle professioni	M-STO/04
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	SPS/02
Storia del pensiero politico e sociale	SPS/02

Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'educazione e storia di genere	M-PED/02
Storia dell'educazione infantile	M-PED/02
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	M-PED/02
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02
Storia e linguaggi dei media per ragazzi	M-PED/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Teatro d'animazione	L-ART/05
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Tecnologie didattiche per la disabilità	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03
Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi	L-ART/06
Teorie della programmazione e del curricolo integrato	M-PED/03
Valutazione dei processi formativi	M-PED/03

LAUREA SPECIALISTICA

Analisi storica dei sistemi formativi	M-PED/02
Antropologia delle relazioni interetniche	M-DEA/01
Economia, gestione e organizzazione aziendale	SECS-P/10
Elementi di diritto e di legislazione sociale	ISU/07
Lingua inglese	L-LIN/12
Metodologia dell'integrazione sociale	M-PED/03
Metodologia della progettazione educativa	M-PED/04
Modelli e processi formativi	M-PED/03
Pedagogia del sistema formativo integrato	M-PED/01
Psicologia dei processi di orientamento	M-PSI/04
Psicologia della leadership	M-PSI/05
Psicologia della relazione educativa	M-PSI/04
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della giustizia	M-FIL/03
Teoria della progettazione educativa	M-PED/01
Teorie e tecniche del pensiero strategico	M-PSI/01

LAUREA QUADRIENNALE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

In attesa di disposizioni ministeriali circa le nuove lauree per la formazione degli insegnanti della scuola materna/dell'infanzia ed elementare/primaria, anche per l'anno accademico 2005/2006 verrà attivato il primo anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, secondo il vigente ordinamento quadriennale.
Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola materna/dell'infanzia ed elementare/primaria. Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.
Il piano degli studi prevede due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola materna/dell'infanzia e della scuola elementare/primaria. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.
Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono complessivamente a 21 annualità. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).
L'esame per il conseguimento del diploma di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.
I laureati in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo del piano di studio, integrando la formazione con non più di due semestri aggiuntivi.
Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le relative attività didattiche specifiche aggiuntive, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni in situazione di handicap.

Valore abilitante della laurea
L'esame finale per il conseguimento della laurea ha valore di esame di Stato ed abilita all'insegnamento nella scuola materna/dell'infanzia e nella scuola elementare/primaria (Legge 53/2003, art.5).

PIANI DI STUDIO

Primo Biennio

I anno

Geografia (annuale)
Letteratura italiana (annuale)
Pedagogia generale (annuale)
Sociologia generale (annuale)
Storia della scuola (semestrale)

Una annualità di Storia a scelta tra due possibilità:
a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale;
b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea (con unico esame finale).

II anno

Didattica generale (annuale con laboratorio)
Grammatica italiana (semestrale) *oppure* Lingua italiana (semestrale)
Lingua straniera (annuale con un laboratorio)
Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)
Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
Pedagogia speciale (semestrale)
Una annualità di Psicologia, composta da
a) una semestralità di Psicologia generale
b) una semestralità di Psicologia dello sviluppo (con unico esame finale)
Storia della filosofia (annuale)
Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

Secondo Biennio

Indirizzo per la scuola materna

III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)
Didattica della matematica (semestrale)
Laboratorio didattico di scienze motorie (semestrale con due laboratori)
Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)
Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (annuale con un laboratorio unico)
Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (semestrale)
Due esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:
Pediatria,
Neuropsichiatria infantile,
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

IV anno

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)

Psicologia sociale della famiglia (annuale)
Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con due laboratori di Disegno e attività espressive)
Laboratorio didattico di scienze motorie
Due insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

Indirizzo per la scuola elementare

III anno

Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)
Lingua straniera (annuale con un laboratorio)
Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)
Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)
Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio)
oppure Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio)
Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia) (semestrale)
oppure Storia delle dottrine politiche (semestrale)
Due esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:
Pediatria,
Neuropsichiatria infantile,
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

IV anno

Lingua straniera (annuale)
Didattica della fisica (semestrale con un laboratorio)
Didattica della matematica (semestrale)
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)
Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)
Laboratorio didattico di scienze motorie (semestrale)
Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con due laboratori di Disegno e attività espressive)
Psicologia sociale (semestrale) *oppure* Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
Un insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

Elenco degli insegnamenti semestrali a libera scelta, oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti dei due indirizzi.

- Antropologia culturale
- Didattica della geografia
- Didattica e tecnologie dell'istruzione (ex Informatica applicata all'educazione multimediale)
- Didattica speciale
- Docimologia
- Educazione ambientale
- Educazione degli adulti
- Igiene
- Letteratura per l'infanzia
- Pedagogia della famiglia
- Pedagogia speciale
- Psicologia delle organizzazioni
- Sociologia della letteratura
- Sociologia dell'educazione
- Storia del cristianesimo
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Storia dell'educazione
- Storia della scuola
- Storia delle religioni
- Storia e critica del cinema
- Storia greca (sez. elementare - 2° biennio)
- Teatro d'animazione
- Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Attività didattiche specifiche aggiuntive per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (III e IV anno)

Per gli studenti che lo desiderano sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti la formazione dei docenti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap.

Il titolo conseguito consente l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno (art. 3 comma 6 del D.M. 26/5/92, n.104).

La frequenza dei laboratori è obbligatoria.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra i seguenti:
- Didattica speciale (semestrale);

- Logopedia (semestrale);
- Neuropsichiatria infantile (semestrale);
- Pedagogia speciale (semestrale);
- Pediatria (semestrale);
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale);
- Psicologia dinamica (semestrale);
- Sociologia della devianza (semestrale).

Laboratori:
Deficit cognitivi e autismo;
Disturbi e ritardi per l'apprendimento;
Handicap sensoriali;
Tecnologie e ausili per la disabilità.

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria può integrare l'itinerario formativo per le attività di sostegno, con uno o due semestri aggiuntivi.
La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali (non vedenti e non udenti)

PROGRAMMI DEI CORSI

1. Filosofia morale
Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale:
– alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale;
– alla capacità di lettura delle fonti filosofiche;
– all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Non la guerra, ma il dialogo con tutti i filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.
La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:
– dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.
Speranza di salvezza personale e filosofia morale:
– valore e limite dell'etica;
– alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, …utilitarismo e oltre;
– fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;
– la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;
– la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.
Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:
– i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;
– la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;
– le virtù: prudenza, fortezza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Colombo è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.
Il Docente riceve gli studenti il martedì e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 13.00. Altri appuntamenti possono esssere concordati scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: giuseppe.colombo@unicatt.it.

2. Filosofia teoretica
Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Per quanto riguarda la parte generale, presentare una teoria generale della conoscenza dalla quale traspaia la vocazione propriamente metafisica e non soltanto logico-formale o pragmatico-sperimentale della nostra razionalità.
Nel corso monografico mostrare l'intrinseca validità di una concezione generale della realtà ispirata al primato della persona e svilupparne i principali corollari in sede antropologica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. I problemi fondamentali della gnoseologia e della metafisica.
2. Lineamenti di un'ontologia e di un'antropologia personalistiche, con particolare riguardo al tema della libertà del volere.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1):

A. Livi, *La ricerca della verità. Dal senso comune alla dialettica,* Edizioni Leonardo da Vinci, Roma 2003.

Per il punto 2):

E. Mounier, *Il personalismo,* AVE, Roma 2004.

D. Sacchi, *Libertà e infinito. La dimensione ereticale del logos,* Studium, Roma 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

3. Fondamenti e metodi della sociologia
Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo minimo per tutti è assicurare al professionista in campo socio-educativo e formativo la dotazione del linguaggio di base della sociologia e la conoscenza dei metodi e delle tecniche più semplici della ricerca sociale. Un altro obiettivo del corso è l'appropriazione di strumenti utili per la lettura di fatti e di processi della vita quotidiana in una società complessa. Per alcuni, infine, il corso potrà essere propedeutico all'inserimento in attività di ricerca sociale applicata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: fondamenti della sociologia
1. La sociologia come "scienza" della "società"
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Tra globale e locale: il caso della Lombardia

Parte seconda: metodi della sociologia
1. Paradigmi, teorie, tecniche
2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni

BIBLIOGRAFIA

Parte prima: *fondamenti della sociologia*

V. Cesareo (a cura di), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano 1998.

E. M. Tacchi, *Sostenibilità ambientale e partecipazione,* Angeli, Milano 2004 oppure altro testo concordato con il docente.

Parte seconda: *metodi della sociologia*

K. D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale,* Il Mulino, Bologna 2000 oppure E. Besozzi - M. Colombo, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi,* Guerini, Milano 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. A richiesta sarà possibile programmare comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti, su argomenti concordati con il docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione conclusiva è prevista in forma di colloquio (esame orale). Tuttavia, al fine di snellire le sessioni d'esame con un alto numero di iscritti, sono previste (facoltativamente) modalità di valutazione scritte.

AVVERTENZE

Al fine di ripartire meglio il carico di studio, durante l'interruzione invernale delle lezioni sono previste alcune verifiche *in itinere* che - se positivamente superate - consentono agli studenti di limitare i contenuti d'esame degli appelli ufficiali esclusivamente alla seconda parte del corso.
Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, oppure previo appuntamento.

4. Letteratura italiana
Prof.ssa Carla Boroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Oltre alla conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana fra Ottocento e Novecento si intende approfondirne il riscontro culturale nel tempo e nei luoghi.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Storia della poesia italiana fra Ottocento e Novecento.
– Momenti di critica e letteratura lombarda contemporanea.
– Donne, Madonne e Amore nella letteratura ottocentesca e novecentesca.

BIBLIOGRAFIA

G. Farinelli - A. Mazza - E. Paccagnini, *Letteratura italiana dell'Ottocento,* Roma, Carocci editore 2002; per la parte relativa al Novecento verranno fornite delle dispense durante le lezioni.

C. Boroni, *Momenti di critica e letteratura bresciana tra Ottocento e Novecento,* Roccafranca, Compagnia della Stampa, 2003.

C. Boroni – P. Napolitano, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici,* Roccafranca, Compagnia della Stampa, 2001.

C. Boroni – M. Moneta, *Le Donne e i Poeti: l'Altra Ego (3° ediz.),* Montichiari, Zanetto Editore, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni.

5. Letteratura italiana contemporanea
Prof. Ermanno Paccagnini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento.
Per il corso monografico, le indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:
Ottocento: G. Farinelli - A. Mazza - E. Paccagnini, *Letteratura italiana dell'Ottocento,* Carocci, Roma 2002;
Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.
Parte monografica:
La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

6. Pedagogia delle risorse umane
Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire fondamentali elementi di Pedagogia delle risorse umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Pedagogia, "processi" formativi e "risorse" umane.
– Pedagogia. Epistemologia e ontologia.
– Persona, ambiente e comunicazione educativa.
– Educazione degli adulti e pedagogia della famiglia.
– Discorso pedagogico e anelito religioso.

BIBLIOGRAFIA

N. Galli, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti,* Vita e Pensiero, Milano, 2000.
P. Malavasi, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa,* Vita e Pensiero, Milano, 2002.
P. Malavasi, *L'impegno ontologico della pedagogia. In dialogo con Paul Ricœur,* La Scuola, Brescia, 1998.
P. Malavasi, *Pedagogia e formazione delle risorse umane,* Vita e Pensiero, Milano, 2003.
L. Pati, *Pedagogia della comunicazione educativa,* La Scuola, Brescia, 1984.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla Pedagogia: P. Malavasi, *Etica e interpretazione pedagogica,* La Scuola, Brescia, 1995
Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, oppure durante il periodo di lezione prima e dopo le stesse.

7. Pedagogia generale e della comunicazione
Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della

riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta axiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione sui legami di amicizia e d'amore nel corso della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
– La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
– Giovani e proposta educativa
– La progettazione esistenziale.
– Le relazioni d'amicizia e d'amore lungo tutto l'arco evolutivo.

BIBLIOGRAFIA

L. Pati, *Pedagogia della comunicazione educativa,* La Scuola, Brescia, varie edizioni.
AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione,* La Scuola, Brescia, 2000.
L. Pati (a cura di), *Innamoramento giovanile e comunicazione educativa familiare,* Vita e Pensiero, Milano, 2000.
N. Galli, *L'amicizia un dono per tutte le età,* La Scuola, Brescia, 2004.
L. Pati, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia,* La Scuola, Brescia, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale. Agli studenti sarà offerta la possibilità di sostenere un colloquio pre-esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti durante il periodo di lezione il giovedì, dalle ore 15.00 alle 18.00.

8. Psicologia dei processi di apprendimento
Prof.ssa Maria Giaele Infantino

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le basi teoriche della psicologia e di consentirgli di fruire di un contesto di apprendimento attivo all'interno del quale acquisire conoscenza dei processi e delle strategie psicologiche attraverso

lo studio delle teorie, l'esperienza diretta e la riflessione metacognitiva sui propri processi di apprendimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso considera gli aspetti psicologici implicati nella costruzione e nella gestione di un percorso formativo, proponendo un panorama storico-metodologico sulla psicologia e approfondendone gli aspetti generali (percezione, coscienza e attenzione, motivazione, immaginazione ed emozioni, comunicazione), declinandoli in funzione dei processi di apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Gli appunti delle lezioni (per chi frequenta).

L. Mecacci (a cura di), *Manuale di psicologia generale,* Giunti, Firenze, 2001 (chi frequenta deve studiare solo i capitoli indicati a lezione; chi non frequenta deve invece studiare integralmente il manuale).

A. Antonietti, *Psicologia dell'apprendimento, Processi, strategie e ambienti cognitivi*, La Scuola, Brescia, 1998.

Un testo a scelta tra i seguenti:

P. Ardizzone - P.C. Rivoltella, *Didattiche per l'e-learning. Metodi e strumenti per l'innovazione dell'insegnamento universitario,* Carocci, Roma, 2003.

M.G. Infantino - G. Santambrogio, *Il Professor Computer. Nuove Tecnologie nella didattica delle lettere,* Carocci, Roma, 2004.

C. Pontecorvo (a cura di), *Discorso e apprendimento. Una proposta per l'autoformazione degli insegnanti,* Carocci, Roma, 2005.

F. Zaccaro - M.B. Ligorio - V.A. Baldassarre, *Progettare la formazione,* Carocci, Roma, 2004.

C. Zucchermaglio, *Vygotskij in azienda,* Carocci, Roma, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Si cercherà di dare al corso un taglio interattivo, affiancando esercitazioni pratiche alle lezioni teoriche e favorendo la discussione in aula, anche attraverso la tecnica del role-playing. Verranno proiettati lucidi e diapositive e sarà usato materiale multimediale (dalla proiezione di filmati all'ascolto di brani registrati). Inoltre si utilizzerà la piattaforma on-line Blackboard, dove gli studenti potranno non solo scaricare materiale utile, ma anche interagire tra loro e con la docente nei forum.
Gli studenti sono chiamati a produrre una tesina (di gruppo o individuale) da esporre in aula durante il mese di marzo 2006. Questi lavori hanno l'obiettivo di esercitare gli studenti a trovare riscontro nella realtà delle tematiche illustrate nel corso, di allenarli a parlare in pubblico e di permettere a chi fosse già dotato di un background professionale di condividere la propria esperienza con gli altri.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale con la docente.

Inoltre, la tesina che verrà esposta in aula nel mese di marzo costituirà parte integrante della valutazione.

AVVERTENZE

Si invitano gli studenti a comunicare con la Docente via e-mail (maria.giaele.infantino@fastwebnet.it) l'argomento dell'esercitazione.
Inoltre, si invitano gli studenti a consultare l'Aula virtuale della Docente (http://www2.unicatt.it/unicattolica/docenti/index.html), dove si possono scaricare i materiali iconografici mostrati a lezione ("area di download") e accedere a una serie di siti utili ("link utili").
La Prof.ssa Maria Giaele Infantino riceve gli studenti dopo le lezioni del venerdì pomeriggio o su appuntamento nel suo studio.

9. Psicologia del ciclo di vita
Prof.ssa Flavia Lecciso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire allo studente i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione e l'intervento nell'ambito dei percorsi evolutivi variabili nell'arco della vita, caratterizzati dal complesso intreccio tra dimensioni cognitive, metarappresentazionali, affettive e sociali. Lo studente dunque, partendo dallo studio degli approcci psicologici e psicoanalitici più rilevanti, sarà guidato nell'approfondimento di tematiche specifiche di carattere teorico, metodologico e applicativo legate alla psicologia del ciclo di vita, con speciale attenzione ai contesti relazionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso presenta i fondamenti della Psicologia del ciclo di vita, compiendo un excursus attraverso le principali teorie del cambiamento psicologico, inquadrate all'interno delle questioni epistemologiche pertinenti. Vengono illustrati i metodi fondamentali del settore di ricerca in questione, mettendone in luce tanto condizioni di applicabilità quanto eventuali limiti. Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.

BIBLIOGRAFIA

Sugarman L., *Psicologia del Ciclo di Vita,* Raffaello Cortina, Milano, 2004.

Liverta Sempio O. - Marchetti A. - Lecciso F. (a cura di), *Teoria della mente tra normalità e patologia, Raffello Cortina,* Milano, 2005.

Liverta Sempio - Marchetti - Castelli I. - Lecciso F. – Pezzotta C., *Mentalizzazione e competenza sociale. La comprensione della falsa credenza nello sviluppo normale e patologico,* Franco Angeli, in stampa.

Marchetti A. - Liverta Sempio O. (a cura di), *Uno con molti. Costruzione dell'individualità,* UTET Libreria, Torino, 2004 (sono da studiare i Capitoli 1-2-4-5-7).

Per le esercitazioni:

O. Liverta Sempio - A. Marchetti - F. Lecciso, *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti,* ISU, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Alle lezioni frontali si affiancano seminari di gruppo e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verte, in modo continuo, sui lavori pratici guidati e sul campo, nonché sulla partecipazione ai seminari di gruppo. Sono favoriti momenti autovalutativi, vale a dire il monitoraggio metacognitivo del percorso di apprendimento. Un colloquio finale concluderà il processo valutativo.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Flavia Lecciso riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, dalle ore 12.30 alle 13.30.

10. Psicologia delle interazioni sociali
Prof. Giancarlo Tamanza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alle teorie ed alle metodologie della ricerca e dell'intervento in ambito psicosociale, con particolare riferimento agli "oggetti sociali" rilevanti per la prassi socio-educativa (gruppi e famiglia).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma è suddiviso in due parti. Una prima parte di carattere generale e fondativo, ed una seconda parte dedicata all'approfondimento di alcune tematiche applicative connesse alla professionalizzazione delle figure educative ed all'analisi di significative esperienze di ricerca sociale.

Prima parte

– Oggetto e metodo della psicologia sociale
– Le principali correnti di studio e di ricerca nell'ambito psicosociale
– L'identità sociale
– I processi sociocognitivi
– Le rappresentazioni sociali

– L'influenza sociale
– La comunicazione interpersonale e sociale
– Le interazioni tra i gruppi sociali
– Il comportamento aggressivo ed il comportamento prosociale

Seconda parte
– Strumenti e metodi per l'analisi delle interazioni e delle relazioni sociali
– Ricerche paradigmatiche nella storia della psicologia sociale
– Esemplificazioni di ricerche e di interventi di carattere psicosociale con gruppi e famiglie

BIBLIOGRAFIA

M. Hewstone - W. Stroebe, *Introduzione alla psicologia sociale,* Il Mulino.
A. Polmonari - N. Cavazza, *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale,* Il Mulino.
Un testo a scelta tra i seguenti:
K. Lewin, *Teoria e sperimentazione in Psicologia Sociale,* Il Mulino.
R. Harré, *L'uomo sociale,* Cortina.
S. Moscovici, *Psicologia delle minoranze attive,* Boringhieri.
S. Moscovici, *Rappresentazioni sociali,* Il Mulino.
J. C. Dechamps - C. Serino, *Mondi al singolare: prospettive socio-cognitive sull'identità,* Liguori.
W. Doise, *La spiegazione in psicologia sociale,* Giuffré.
L. Festinger, *La teoria della dissonanza cognitiva,* Angeli.
F. Heider, *Psicologia delle relazioni interpersonali,* Il Mulino.
G. Le Bon, *Psicologia delle folle,* Longanesi.
J.P. Leyens, *Psicologia sociale del senso comune e personalità,* Giuffré.
H. Tajfel, *Gruppi umani e categorie sociali,* Il Mulino.
C. Gozzoli - G. Tamanza, *Family Life Space. L'analisi Metrica del disegno,* Franco Angeli.
G. Tamanza, *La malattia del riconoscimento,* Unicopli.
G. Tamanza, *Anziani. Rappresentazioni e transizioni dell'ultima età della vita,* Franco Angeli.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà realizzato attraverso:
- lezioni in aula;
- esercitazioni in piccolo gruppo;
- seminari attivi (per l'analisi e l'applicazione sperimentale di strumenti di ricerca).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione prevede il ricorso a:
- esame scritto (test a risposta multipla);
- colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

11. Storia contemporanea
Prof.ssa Santa Maria Botteri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende focalizzare il problema storico della formazione nazionale degli Italiani seguendone i momenti più significativi tra Otto e Novecento, dando conto del recente dibattito storiografico sul tema e della letteratura in merito.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due momenti:
1- Diventare italiani. Dalla nascita della nazione alla nazionalizzazione delle masse nel Fascismo.
2- Gli Italiani e la modernità: dalla Resistenza alla contestazione del 1968.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti:
Preparazione generale. Si richiede la conoscenza dei principali eventi storici degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.
E' obbligatorio lo studio:
Appunti del corso;
Revisioni e revisionismi. Storie e dibattiti sulla modernità in Italia, a cura di I. Botteri, Brescia, Grafo, 2004 (saggi da concordarsi a lezione);
A. Gibelli, *La grande guerra degli Italiani,* Milano, Sansoni, 1998 (o l'edizione più recente);
S. Peli, *La Resistenza. Storia e critica,* Torino, Einaudi, 2004;
e a scelta tra:
G. Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani,* Milano, Rizzoli, 1998 o in una qualunque edizione disponibile
L. Bianciardi, *La vita agra,* Milano, Bompiani, 2001
Per i non frequentanti:
Preparazione generale. Si richiede la conoscenza dei principali eventi storici degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.
Lo studio dei seguenti testi:
Liberalismo e democrazia (1887-1914), vol. 3, *Storia d'Italia*, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, Roma, Laterza, 1999
AA.VV., *Lezioni sull'Italia Repubblicana,* Roma, Donzelli, 1994
Aaa, *Revisioni e revisionismi. Storie e dibattiti sulla modernità in Italia,* a cura di I. Botteri, Brescia, Grafo, 2004 (l'introduzione e gli ultimi 5 saggi)
e a scelta tra:
G. Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani,* Milano, Rizzoli, 1998 o in una qualunque edizione disponibile

L. Bianciardi, *La vita agra,* Milano, Bompiani, 2001

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello suo studio.

12. Storia dei processi formativi
Prof. Fabio Pruneri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso offrirà una panoramica delle problematiche più rilevanti connesse alla storia dei processi formativi tra XIX e XX secolo. L'obiettivo è quello di offrire allo studente strumenti per la riflessione teorica dell'evoluzione dei modelli educativi formali (scuole, istituzioni educative) e informali (famiglia).

PROGRAMMA DEL CORSO

I contenuti si articolano nelle seguenti aree tematiche principali:
- Oggetto e campi d'indagine della storia dei processi formativi.
- I processi formativi nei contesti informali: storia dell'idea di famiglia in Italia dagli inizi dell'Ottocento alla fine della monarchia; profilo storico della famiglia italiana tra Ottocento e Novecento.
- Linee evolutive della scuola dall'Unità ad oggi, con particolare riferimento alla questione dei processi di centralizzazione e decentramento.
- Studio di caso: la scuola a Brescia dall'Unità all'età giolittiana.

BIBLIOGRAFIA

H. A. Cavallera, *Storia dell'idea di famiglia in Italia. Dagli inizi dell'Ottocento alla fine della monarchia,* La Scuola, Brescia 2003.

G. Vecchio, *Profilo storico della famiglia: la famiglia italiana tra Ottocento e Novecento,* Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1999.

F. Pruneri, *Il cerchio e l'ellissi. Centralismo e autonomia nella scuola tra passato e presente,* Carocci, Roma 2005 (in corso di stampa).

Altri testi di cui alla nota seguente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula e l'impiego della didattica a distanza tramite la piattaforma *Black Board*. In base alla frequenza alle lezioni verranno stabiliti seminari e attività pratiche di ricerca su singole unità didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie, nel corso dell'anno, tramite colloqui o brevi saggi scritti. L'esame di norma è condotto in forma orale o con breve scritto a cui segue un colloquio.

AVVERTENZE

Per la storia della scuola e per l'ultimo punto del programma verranno fornite indicazioni bibliografiche nel corso delle lezioni. Al termine del corso verrà pubblicato sul sito e in bacheca il programma per i non frequentanti.
Per l'inquadramento legislativo gli studenti facciano riferimento agli appunti delle lezioni o alla dispensa L. Caimi - F. Pruneri (a cura di), *La legislazione scolastica dalla legge Casati al secondo dopoguerra. Materiali per lo studio e l'approfondimento,* ISU Milano 2003 dove sono riprodotti testualmente gli articoli degli interventi normativi più rilevanti: legge Casati 1859, legge Coppino 1877, legge Orlando 1904, legge Gentile 1923, art. della Costituzione della Repubblica Italiana.
Tutti gli studenti sono invitati a verificare, prima di sostenere l'esame, all'albo o nella home page del docente, le parti da studiare. Nel corso delle lezioni verranno indicate eventuali letture integrative e segnalate le parti aggiuntive per i non frequentanti.
Il Prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni o in altri orari, previo accordo via e-mail (fabio.pruneri@unicatt.it).

13. Storia della filosofia
Prof.ssa Elena Colombetti

OBIETTIVO DEL CORSO

– Presentare alcuni temi del pensiero filosofico occidentale nel loro sviluppo storico, evidenziandone il legame con la contemporaneità.
– Fornire agli studenti la capacità critica di leggere alcuni fenomeni culturali odierni nel duplice livello della loro genesi storica e del loro contenuto teorico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale. L'autocomprensione della persona umana: le forme dell'umanesimo e il legame con la trascendenza.
Monografico. La libertà come luogo dell'esperienza personale.

BIBLIOGRAFIA

Henry de Lubac, *Il dramma dell'umanesimo ateo. Morcelliana,* Brescia 1996 (7a edizione)
Adriano Bausola, *La libertà,* La Scuola, Brescia, varie edizioni. [Si tratta di un'antologia di vari autori].
Hanna Arendt, *Che cos'è la libertà?,* in H. Arendt, *Tra passato e futuro*, Garzanti, Milano 2001, pp. 193-227.
Adriano Pessina, *Libertà e tecnologia: annotazioni teoretiche,* in F. Botturi (a cura di), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 3-15
Eventuali altre indicazioni bibliografiche verranno segnalate dalla docente durante il corso e verranno riportate sulla pagina web.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, laboratorio testuale, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Elena Colombetti comunicherà l'orario di ricevimento studenti in bacheca e sull'Aula virtuale del Docente all'inizio del Corso.

14. Storia della pedagogia e dell'educazione
Prof. Luciano Caimi

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende condurre gli studenti ad acquisire una conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche e di alcune fra le più rilevanti esperienze educative dell'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dal Settecento al Novecento: sguardi sui principali ideali pedagogici ed esperienze educative in Occidente.
Il programma prenderà le mosse dal contributo di Rousseau e, passando attraverso l'analisi dei maggiori pedagogisti dell'Ottocento, giungerà ad approfondire teorie e figure pedagogiche del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, integrate da lavori di gruppo degli studenti e proiezioni audiovisive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

15. Storia medievale
Prof. Gabriele Archetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza degli snodi fondamentali della storia medievale europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Il medioevo: periodizzamento, temi, fonti e problemi.
– Olio e vino nel monachesimo altomedievale.

BIBLIOGRAFIA

Primo punto del programma:

G. Archetti - R. Bellini - R. Stopponi, *Storia,* a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente), pp. 1-94;

Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con G. Piccinni, *Il Medioevo,* Bruno Mondadori, Milano 2004).

Secondo punto:

Dispensa e appunti delle lezioni, da sostituire per i non frequentanti con:

M. Montanari, *Alimentazione e cultura nel medioevo,* Laterza, Roma-Bari 1988;

G. Archetti, *De mensura potus. Il vino dei monaci nel medioevo,* in *La civiltà del vino. Fonti, temi e produzioni vitivinicole dal Medioevo al Novecento,* Atti della VII Biennale di Franciacorta, a cura di G. Archetti, con la collaborazione di A. Baronio, R. Bellini e P. Villa, Brescia 2003, pp. 205-326.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei)

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione. Per eventuali richieste prendere contatto tramite posta elettronica al seguente indirizzo: gabriele.archetti@unicatt.it.

16. Storia moderna
Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:
Questioni e problematiche generali di Storia moderna.
Corso monografico:
Approfondimento delle problematiche relative all'assistenza ospedaliera in Età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:
Si richiede la conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo i secoli XVI e XVII. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. Hinrichs, *Alle origini dell'Età moderna,* Laterza, Roma-Bari, 2002.

Corso monografico:

D. Montanari – S. Onger (a cura di), *I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX),* Grafo-Fondazione Civiltà Brescia, Brescia, 2002, pp. 1-133.

G. Ricci, *Povertà, vergogna, superbia. I declassati fra Medioevo e Età moderna*, il Mulino, Bologna, 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

1. Antropologia culturale (semestrale)
Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero. Mediante il riferimento alle produzioni scientifiche di autori classici e a ricerche sul campo, intende favorire negli studenti il sorgere di una mentalità non etnocentrica. La capacità di applicare i concetti antropologici all'analisi della realtà contemporanea sarà stimolata con l'approfondimento di temi di particolare attualità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso sarà strutturato su una parte istituzionale che svilupperà argomenti relativi alla metodologia antropologica e ai fondamentali tratti delle culture (ergologia, etnosociologia, animologia). Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica svilupperà temi relativi alla cultura materiale, all'economia e sviluppo e alla dimensione rituale e simbolica.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

C. Ember e M. Ember, *Antropologia culturale,* Il Mulino, Bologna, 2003 (solo i capitoli indicati durante il corso);

A. Paltrinieri Casella, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale,* I.S.U., Milano, 2002.

Per la parte monografica, un testo a scelta tra i seguenti:

A. Casella Paltrinieri, *Mercati del Mozambico, Persone, beni e cultura nei mercati di Sofala e Cabo Delgado*, Vita e Pensiero, Milano, 2005;

A. Panarotto, *L'uomo e l'ambiente,* una interazione possibile, I.S.U., Milano, 2005;

P. Scarduelli, *Antropologia del rito, Interpretazioni e spiegazioni,* Bollati Boringhieri, Torino, 2000 (per studenti dello Stars)

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di schemi riassuntivi e audiovisivi (principalmente su computer), brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica. Si prevedono visite a musei locali e istituzioni significative sul territorio. Gli studenti, infine, potranno partecipare al tradizionale viaggio di studio che approfondirà le radici etniche e culturali dell'Europa e che è previsto nel secondo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la parte monografica. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

AVVERTENZE

Le sintesi delle lezioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail: annapalt@tin.it; anna.casella@unicatt.it.
Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.
La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio subito dopo le lezioni e, nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

2. Cinema e audiovisivi per l'educazione (semestrale)
Prof.ssa Elena Mosconi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Audiovisivi per la formazione del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

3. Didattica e tecnologie dell'istruzione
Prof. Carlo Zelindo Baruffi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di avvicinare gli studenti alle problematiche che coinvolgono la didattica e le nuove istanze pedagogiche poste dalle tecnologie.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi, analisi e questioni metodologiche dell'apprendimento in una situazione formativa
- Pedagogia e interpretazioni tecnologiche dell'istruzione
- Itinerari e nuove forme della didattica all'interno dell'e-learning
- Tecnologie e nuove problematiche didattiche
- Immagine, cinema e pratiche educative

BIBLIOGRAFIA

P. C. Rivoltella, *Media education, fondamenti didattici e prospettive di ricerca*, La Scuola Editrice, Brescia, 2005

C. Scurati, *E-learning,* Università, Vita e Pensiero, Milano, 2002

A. Calvani, *Manuale di tecnologie dell'educazione,* ETS Edizioni, Pisa, 2002

P. Malavasi - S. Polenghi - P.C. Rivoltella (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005

C. Baruffi, *Dentro le immagini,* Edizioni Junior, Bergamo, 2001

I non frequentanti debbono scegliere anche un testo tra i seguenti:

A. Torazza.-C. Baruffi, *IMMAGINinAZIONE,* Ellenici, Torino, 1999

P.C. Rivoltella, *Media education,* La Scuola Editrice, Brescia,

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula – Esercitazioni sulla piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazione scritta a metà corso – esame orale finale.

AVVERTENZE

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere accordi con il docente presso il suo studio in orario di ricevimento e all'indirizzo e-mail carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it. Il Prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve gli studenti nel suo studio il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00.

4. Drammaturgia (semestrale)

Prof.ssa Giovanna Zanlonghi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende promuovere la consapevolezza della "differenza comunicativa" del teatro attraverso l'approccio critico al testo e alla rappresentazione drammatica. In particolare si intende favorire, attraverso lo studio delle dinamiche e delle tecniche drammaturgiche, la riflessione sui presupposti antropologici della comunicazione teatrale: il gruppo, la comunità, la relazione, la comunicazione non verbale, la corporeità, l'intelligenza analogica.

PROGRAMMA DEL CORSO

– La differenza comunicativa del teatro; ritualità e teatralità; teatro e persona.
– I codici della rappresentazione: esempi di lettura-interpretazione della scena contemporanea
– Il teatro sociale
– Il teatro nel mondo del lavoro

BIBLIOGRAFIA

Cascetta – L. Peja (a cura di), *Ingresso a teatro,* Le Lettere, Firenze, 2003
Cascetta – L. Peja (a cura di), *La prova del Nove,* Vita e Pensiero, Milano 2005
A. Pontremoli – G. Zanlonghi (a cura di), *Drammaturgia e teatro nel mondo del lavoro,* in corso di stampa

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate con proiezioni di video di spettacoli novecenteschi. Saranno segnalati spettacoli della stagione teatrale in corso.
Per gli *studenti frequentanti* sarà organizzato un ciclo seminariale di lezioni teorico-pratiche di "Storia della danza e del teatro-danza" di 25 ore che darà diritto a un credito formativo.

METODO DI VALUTAZIONE

Colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Zanlonghi riceve gli studenti dopo le lezioni, previo appuntamento da richiedere via e-mail: giovanna.zanlonghi@unicatt.it.

5. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori (semestrale)

Prof. Luciano Eusebi

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento ha lo scopo di fornire gli elementi base per comprendere la posizione del minorenne nell'ordinamento giuridico, con riguardo, soprattutto, alle norme di diritto civile (in particolare, del diritto di famiglia) e di diritto penale (in particolare, del procedimento nei confronti di imputati minorenni).
Sotto quest'ultimo profilo – data l'assenza, nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione, di un insegnamento specificamente dedicato al diritto penale – il corso offre agli studenti un'introduzione generale sul problema, di notevole rilievo nell'attività professionale, della criminalità e dei modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico, come pure sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo altresì nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale.
Uno specifico approfondimento giuridico è dedicato ai problemi concernenti la fase prenatale della vita umana.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; gli ambiti di competenza dei diversi rami del diritto (civile, penale, amministrativo, internazionale)
– Il minorenne nei documenti internazionali.
– Lo statuto del minorenne alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione; la potestà e la tutela; diritti e doveri dei genitori e dei figli; l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio.
– La competenza civilistica del Tribunale per i minorenni.
– Introduzione al diritto penale e al problema della pena; critica della concezione retributiva e problemi delle impostazioni preventive; l'orientamento educativo delle norme penali concernenti minorenni.
– Il carattere innovativo del sistema penale minorile.
– Il minorenne agente di reato: il ruolo fondamentale dello studio della personalità; l'imputabilità; il sistema sanzionatorio; in particolare, la messa alla prova; la c.d. mediazione penale; le fasi del processo; le misure cautelari; la flagranza; le misure di sicurezza; il ruolo dei servizi sociali minorili.
– La residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni.
– Il minorenne vittima di reato.
– Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto nella prima fase della vita umana (tutela dell'embrione, procreazione, dati genetici, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

L'esame può essere preparato attraverso lo studio degli appunti del corso di lezioni, integrati dalla conoscenza delle norme della Costituzione, del codice civile, della legge n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (artt. 19-31), del d.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle leggi n. 194/1978 e n. 40/2004 attinenti al programma.

Per la parte civilistica potrà essere successivamente indicato un testo integrativo di studio.

Sulla problematica della sanzione penale si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. Wiesnet, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita,* Giuffrè, Milano 1987

L. Picotti (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile,* CEDAM, Padova 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti)

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente fin dall'inizio del corso: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti e/o definendo con il docente specifiche indicazioni.

Materiali didattici e informazioni potranno altresì essere reperiti nell'area di download della pagina del professor Eusebi all'interno del sito internet dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

6. Igiene generale e applicata (semestrale)
Prof. Renzo Rozzini

OBIETTIVO DEL CORSO

Trasferire agli studenti nozioni e informazioni relative al mondo della sanità, alle modalità di prevenzione delle malattie, di mantenimento della salute, di gestione delle patologie. Sviluppare le conoscenze riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Il concetto di salute
– Condizioni socio-economiche e salute
– Salute e stato della mente
– La fragilità psichica
– La fragilità somatica
– Le istituzioni per la difesa della salute
– La struttura del Sistema Sanitario Nazionale
– Gli ospedali del futuro
– La rete dei servizi per gli anziani
– La centralità dell'atto di cura
– La prevenzione delle malattie infettive, delle malattie croniche, delle malattie mentali
– La prevenzione nelle varie età della vita
– Riabilitazione e riattivazione del paziente non autosufficiente
– Le "nuove" malattie
– Le tossicodipendenze; Alcool e alcoolismo
– L'educazione sanitaria
– La formazione degli operatori
– Caregiver e caregiving

– Servizi sanitari e valutazione da parte dell'utente
– La misura oggettiva dei risultati come metro di valutazione dei servizi alla persona
– La distribuzione del Fondo Sanitario Regionale

BIBLIOGRAFIA

Renzo Rozzini e Marco Trabucchi, *La promozione della salute,* ISU 2a edizione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti, orali, valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti il martedì e il giovedi, dalle ore 14.30 alle 15.30, nel suo studio.

7. Letteratura per l'infanzia (semestrale)
Prof.ssa Renata Lollo

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso il corso, oltre alle indicazioni professionali per chi è interessato all'educazione dell'infanzia, si vuol far percepire l'importanza per la crescita della persona di un sapere complesso e trasversale, non sempre adeguatamente valutato, frutto di una cultura variegata che si declina nel tempo a partire da origini antiche, nella varietà delle soluzioni letterarie e nella persistenza dei sistemi di valori su cui ad ogni generazione si è chiamati a riflettere.

PROGRAMMA DEL CORSO

Richiami essenziali alla storia e alla teoria della letteratura per l'infanzia in particolare in Italia
Hans Christian Andersen alla fine del bicentenario della nascita, tra testi, traduzioni, riduzioni e trasposizioni mediali.

BIBLIOGRAFIA

Hans Christian Andersen, *Quaranta Novelle,* Prima traduzione dal danese con prefazione e note di Maria Pezzé Pascolato, con una lettera di Giosué Carducci, Milano, Hoepli, 1949 (?). Illustrazioni di Vittorio Accornero. 1 ed. 1904.

Hans Christian Andersen, *Novelle,* Milano, Hoepli, 2004, traduzione di Maria Pezzé Pascolato e Mary Tibaldi Chiesa. Illustrazioni di Vittorio Accorsero. [Nuova breve prefazione e cenno biografico dell'illustratore].

Hans Christian Andersen, *Fiabe,* trad. di Alda Manghi e Marcella Rinaldi, prefazione di Knud Ferlow, Einaudi, Torino, 1954; ultima ed. consultata ed. 13° Einaudi Tascabili, 1992- 2004.

Hans Christian Andersen, *Fiabe,* traduzione di Anna Cambieri, scelta di Anna Castagnoli Manghi, Milano, Mondatori Oscar, 1986, rist. 9-10 2004. Introduzione di Régis Boyer, con uno scritto di Eugenio Montale.

Régis Boyer, *Préface,* in Hans Christian Andersen, Contes, Paris, Librairie Générale Française, 1987, pp. 5-8 trad. it. di Marco Fiocca.

H. C. Andersen, *Tesoro dorato ed altri racconti,* Firenze, R. Bemporad &Figlio, 1930 13° edizione. Traduzione italiana di Giuseppe Fanciulli. Illustrazioni e copertina di Antonio Rubino.
(Collezione di capolavori stranieri tradotti per la gioventù italiana – Edizioni Bemporad per la gioventù). 4° di copertina con pubblicità della collezione 1 ed. probabile ma non certissima e non del tutto identica, 1911 su sbn. Cf. l'ed. 1911:

H. C. Andersen, *Album di schizzi senza gli schizzi,* Maria Petersen, *La principessina Ilse*, Milano, Società editrice Sonzogno, 1908 n. 375 della Biblioteca universale [Esce ogni mese – periodico postale] Ultima pagina con pubblicità dei libri della B.U.

Il paese dei cavalli a dondolo. Storie di bambole e giocattoli, a cura di Naomi Lewis, ed. it., San Dorligo della Valle (TS), Edizioni E.L., 2001, pp. 111, traduzione di Paola Mazzarelli, illustrazioni di Angela Barrett. € 12,91. C'è una sola novella di Andersen, *Il tenace soldatino di stagno*, non identica all'ed. Mondadori.

H.C. Andersen, *Fiabe e storie,* a c. di B. Berni. Introduzione di V. Cerami, Roma, Donzelli, 2005. Pp. XL – 1016. Voll. 2.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con eventuali seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Ulteriori specificazioni bibliografiche e didattiche verranno date durante il corso.
La Prof.ssa Renata Lollo riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 14,30 alle 16,30, in Dipartimento di Pedagogia. Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate

8. Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione (semestrale)
Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica e tecnologie dell'istruzione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Metodologia del lavoro socio-educativo (semestrale)
Prof. Luigi Regoliosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, collocato al terzo anno del ciclo triennale, si propone di riprendere e sistematizzare, dal punto di vista metodologico, alcune tematiche relative al lavoro dell'operatore socioeducativo, con particolare riferimento alle dimensioni di ruolo e di setting, nelle diverse declinazioni di intervento con l'utenza, per l'utenza e per il servizio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Natura e caratteristiche del lavoro socio-educativo.
– Lavoro sociale e lavoro educativo.
– Aspetti specifici di ruolo e di setting
– I dispositivi socio-pedagogici (orientamento, promozione, prevenzione e formazione).

Il lavoro con l'utenza.
– Le metodologie centrate sul sintomo.
– Le metodologie centrate sul disagio individuale.
– Le metodologie centrate sul disagio relazionale.

Il lavoro per l'utenza.
– Il lavoro con le famiglie
– Il consolidamento della rete sociale
– La progettazione di territorio
– La sensibilizzazione e formazione degli adulti.

Il lavoro per il servizio/progetto.
– Il coordinamento di équipe
– La supervisione
– La consulenza.

BIBLIOGRAFIA

Demetrio D., *Lavoro sociale e competenze educative,* Carocci, Roma, 1988.
Regoliosi L., *La prevenzione del disagio giovanile,* Carocci, Roma, 1994.
Regoliosi L. - Scaratti G. (a cura di), *Il consulente del lavoro socioeducativo,* Carocci, Roma, 2002.
Altri testi verranno segnalati dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Insegnamento d'aula.
Analisi di casi. Esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove intermedie. Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, presso il suo studio in Dipartimento di Pedagogia.

10. Metodologia della ricerca educativa (semestrale)
Prof.ssa Livia Cadei

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base necessari per l'impostazione di ricerche in ambito educativo.
Sarà presentato il ciclo della ricerca dalla definizione del problema e dalle ipotesi di lavoro alla scelta degli indicatori empirici e degli strumenti di raccolta dei dati.
Durante il corso si accosteranno le principali metodologie e tecniche di rilevazione dei dati.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il sapere per l'educazione:
– i fondamenti scientifici del metodo nella ricerca sociale;
– i paradigmi;
– gli approcci: qualità e quantità;
– questioni etiche.
Il disegno della ricerca:
– definizione del problema e formulazione delle ipotesi;
– individuazione degli indicatori e degli strumenti di rilevazione;
– raccolta, analisi e valutazione;
– comunicazione dei risultati.
I metodi della ricerca sociale:
– survey;
– analisi di caso;
– intervista (focus group);
– metodo narrativo-biografico (storie di vita).

BIBLIOGRAFIA

L. Cadei, *La ricerca e il sapere per l'educazione,* (in corso di pubblicazione);
R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa,* Vita e Pensiero, Milano, 2002;
L. Cadei, *Esempi di ricerca qualitativa in educazione,* (in corso di pubblicazione).

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Livia Cadei comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

11. Metodologia della ricerca pedagogica
Proff. Livia Cadei, Angelo Rovetta

Il programma è mutuato dagli insegnamenti di Metodologia della ricerca educativa e Metodologia della sperimentazione educativa del corso di laurea in Scienze dell'educazione, ai quali si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

12. Metodologia della sperimentazione educativa (semestrale)
Prof. Angelo Rovetta

OBIETTIVO DEL CORSO

– Analizzare criticamente gli strumenti dello sviluppo sociale: ricerca, innovazione e sperimentazione nella formazione e nei diversificati ambiti educativi;
– Favorire negli studenti comportamenti professionali che implichino ricerca personale e sperimentazione nella prassi educativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Innovazione, sperimentazione e ricerca nelle scienze.
– I saperi sociali tra scienza, coscienza e sperimentazione.
– Il profilo professionale del docente e la sua permanente dimensione sperimentale
– Soggetto e gruppo: azione pedagogica individuale e collettiva.
– Della ricerca sociale e pedagogica: il soggetto, "l'oggetto", il campo.
– Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.
– Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.
– Gli attori della sperimentazione.
– Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e pedagogica.
– Attaccamento: processi nell'infanzia e predittività nel comportamento dell'adulto.

BIBLIOGRAFIA

R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa,* Vita e Pensiero, Milano 1995;

A. Rovetta (a cura di), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria,* OppiDocumenti n. 61/62, Milano 1994;

I. Hacking, *Introduzione alla logica induttiva,* Il Saggiatore, Milano 2005

C. Scurati (a cura di), *Qualità allo specchio,* La Scuola, Brescia 1997;

M. Castoldi (a cura di), *Scuola sotto esame* , La Scuola, Brescia 2000;

A. Ferricchio - C. Bombelli, *Management della scuola,* La Nuova Italia, Firenze 1999;

A. Rovetta, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano,* ISU Univ. Cattolica, Milano 2001;

A. Rovetta, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni,* ISU Univ. Cattolica, Milano 2002.

E.H. Scein, *Lezioni di consulenza,* Cortina, Milano 1992

G.P. Quaglino (a cura di), *Figure del cambiamento organizzativo,* Tirrenia Stampatori, Torino 1987

E. Jaques, *Lavoro, creatività e giustizia sociale,* Bollati Boringhieri, Torino 1990

J. G. March, *Prendere decisioni,* Il Mulino, Bologna 2002

A. Bruce e K. Langdon, *Pensare strategicamente,* Calderini editore, Bologna 2001

A. Bruce e K. Langdon, *Project management,* Calderini editore, Bologna 2001

C. Piccardo, *Empowerment,* Cortina, Milano1995

F. Marcoli, *Wilfred R. Bion e le esperienze nei gruppi,* Armando, Roma 1988

M.F.R. Kets De Vries, *L'organizzazione nevrotica,* Cortina, Milano, 1992

U. Hannerz, *La diversità culturale,* Il Mulino, Bologna 2000

M. Castoldi (a cura di), *L'efficacia dell'insegnamento,* Franco Angeli, Milano 2002

L. Sciolla, *Sociologia dei processi culturali,* Il Mulino, Bologna 2002

E.M. Salati, *Appunti di didattica generale,* ISU Univ. Cattolica, Milano 2002

P. Atzei, *La gestione dei gruppi nel terzo settore,* Carocci Faber, Roma 2003

M.Teresa Bassa Poropat, *Narrazione e ascolto,* Carocci Faber 2003

S. Tramma, *L'educatore imperfetto,* Carocci Faber 2003

F.Dalal, *Prendere il gruppo sul serio,* Cortina, Milano 2002

R.P. Feynmann, *Il piacere di scoprire,* Adelphi, Milano, 2002

M. Castoldi, *Autoanalisi di istituto,* Tecnodid, Napoli 2002

C. Trombetta e L. Rosiello, *La ricerca azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni,* Erikson, Trento

A. Bandura, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione,* Erikson, Trento

G.V. Caparra (a cura di), *La valutazione dell'autoefficacia,* Erikson, Trento

D. Orlando Cian, *Metodologia della ricerca pedagogica,* Editrice La Scuola, Brescia

M. Bloor - J. Frankland - K. Robson - M. Thomas, *Focus group nella ricerca sociale,* Erikson, Trento

D.N. Stern, *Le interazioni madre – bambino,* Cortina, Milano

J. Holmes, *La teoria dell'attaccamento,* Cortina, Milano

J. M. Maldonado – Duràn (a cura di), *Infanzia e salute mentale,* Cortina, Milano

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni dialogiche in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Studiare almeno tre testi, tra quelli indicati, scegliendoli in base ai propri interessi culturali e al proprio itinerario di studi e di ricerca.
Il Prof. Angelo Rovetta riceve gli studenti, nel suo studio, prima e dopo le lezioni. Ulteriori contatti tramite e-mail.

13. Neuropsichiatria infantile (semestrale)
Prof. Nardo Nardocci

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici ed osservativi e gli interventi psicomotori, educativi e cognitivo comportamentistici.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso
– Paralisi cerebrali infantili
– Epilessia
– Malattie neuromuscolari
– Cefalea
– Psicopatologia del bambino: basi teoriche e generalità
– Ritardo mentale
– Disturbi dell'umore
– Disordini generalizzati dello sviluppo
– Diagnosi e trattamento dei disturbi dell'apprendimento

BIBLIOGRAFIA

G Lanzi - U Balottin, *Argomenti di Neuropsichiatria infantile,* La Goliardica Pavese, 2001
D Marcelli, *Psicopatologia del bambino,* Masson Ed, Milano 1999
C. Vio - P. E. Tressoldi, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico,* Erikson ed., Trento 1998.
P E Tressoldi - C Vio, *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*
A scelta:
G. Mastrangelo, *Manuale di neuropsichiatria infantile,* Idelson Ed., Napoli 1999;

M. Denegri, *Neuropsichiatria dell'età evolutiva,* Piccin Nuova Libraria SpA, Padova 2004;
F. R. Volkmar - D. J. Cohen - , *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo,* Vol 1, *Diagnosi ed assessment.*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati con illustrazione di casi clinici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Nardo Nardocci riceve gli studenti dopo le lezioni. Per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni contattare il Docente al numero telefonico: 030.294805.

14. Pedagogia della famiglia
Prof. Lugi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Rilevare le problematiche socio-culturali che oggigiorno contraddistinguono la realtà familiare; esaminare il fenomeno della denatalità, le sue ripercussioni sul sistema domestico, le problematiche pedagogico-educative da esso suscitate; mettere in luce l'urgenza di un'educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare; delineare le peculiarità di una educazione alla genitorialità e l'importanza di progettare nella comunità locale adeguati interventi di sostegno alla famiglia.

PROGRAMMA DEL CORSO

– La famiglia nell'attuale temperie culturale.
– La denatalità come elemento caratteristico della società italiana: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
– Per una rinnovata educazione dei giovani al matrimonio e alla famiglia.
– La genitorialità alla luce delle differenze di genere.
– Il sostegno educativo alla famiglia.

BIBLIOGRAFIA

V. Iori, *Fondamenti pedagogici e trasformazioni familiari,* La Scuola, Brescia, 2001.
L. Pati, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il ricupero educativo della società fraterna,* La Scuola, Brescia, 1998.
N. Galli, *Educazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare,* Vita e Pensiero, Milano, varie edizioni.

L. Pati (a cura di), *Educare alla genitorialità tra differenze di genere e di generazioni,* La Scuola, Brescia 2005.
D. Simeone, *La consulenza educativa,* Vita e Pensiero, Milano, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale. Agli studenti sarà offerta la possibilità di sostenere un colloquio pre-esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti durante il periodo di lezione il giovedì, dalle ore 15.00 alle 18.00.

15. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione
Prof. Luigi Croce

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:
1. descrivere in modo articolato ed esaustivo i costrutti teorici fondamentali della materia, presentati nel corso delle lezioni;
2. individuare, rispetto alle persone in condizioni di marginalità, i loro bisogni educativi, utilizzare strumenti appropriati di valutazione degli stessi, impostare piani di intervento educativo nelle aree di competenza secondo procedure scientificamente validate;
3. trattare ruolo e responsabilità professionale delle figure educative nell'area delle marginalità, del disagio, della disabilità e della sofferenza psichica

PROGRAMMA DEL CORSO

– Introduzione al corso: la marginalità in prospettiva educativa
– Definizione e storia del costrutto di marginalità
– Marginalità, disagio e sofferenza
– Marginalità ed Evoluzione
– Marginalità e Disabilità
– Interpretazione biologica, psicologica e psicoeducativa della marginalità
– Marginalità ed Adattamento
– Marginalità e Psicopatologia
– Aspetti specifici della marginalità nelle diverse condizioni e nelle diverse fasi del ciclo di vita

– Costrutto di Inclusione e di Integrazione
– Approccio ecologico ed interventi psicopedagogici con le persone in condizioni di marginalità
– Pedagogia clinica della marginalità:
– Assessment secondo i criteri della AAMR 10° edizione e dell'ICF
– Analisi funzionale dei comportamenti problematici
– Abilitazione e Riabilitazione nell'area della marginalità, disabilità mentale e malattia mentale
– Organizzazione dei servizi per le persone in condizione di marginalità
– Intervento educativo della e nella famiglia in condizioni di marginalità

BIBLIOGRAFIA

L. Croce - F. Di Cosimo, *Lezioni di psicopedagogia della marginalità,* 2 CD ROM (lezioni e ipertesto), Vannini Editrice, Brescia, 2005

American Association on Mental Retardation, *Ritardo Mentale, definizione, classificazione e sistemi di sostegno*, Vannini, Brescia, 2005

D. Izzo - A. Mannucci - M.R. Mancaniello, *Manuale di pedagogia della marginalità e della devianza,* edizioni ETS, 2003

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento delle prove d'esame:
- presentazione dei contenuti;
- trattazione dei singoli costrutti;
- individuazione delle correlazioni e dei nessi;
- applicazioni operative;
- presentazione di "casi" e situazioni;
- discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato/a devono ottemperare gli obiettivi del corso.
La prova d'esame oratesi fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente. Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Croce riceve gli studenti il lunedì, secondo il calendario accademico delle lezioni, alle ore 16,00 o su appuntamento telefonico (tel. 338.6669006), nel suo studio presso il Dipartimento.

16. Pedagogia sociale
Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Sollecitare gli studenti alla rilevazione dei nessi epistemologici e contenutistici esistenti tra pedagogia generale e pedagogia sociale; sottolineare lo spessore pedagogico-educativo del processo di trasformazione del territorio in comunità educante; mettere in luce l'urgenza di una politica familiare tesa ad esaltare la famiglia come luogo primario di educazione; rilevare il fenomeno dei flussi migratori e l'impegno pedagogico-educativo per l'avvento di una società interetnica e interculturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Pedagogia generale e pedagogia sociale: interrelazioni e specificità.
– Dal territorio alla comunità educante.
– La dimensione pedagogico-educativa della politica familiare.
– La società multiculturale e l'istanza pedagogica dell'interculturalità.

BIBLIOGRAFIA

L. Pati, *Dalla pedagogia generale alla pedagogia sociale: aspetti epistemologici e contenutistici,* in corso di stampa.

L. Pati, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale,* La Scuola, Brescia, varie edizioni.

L. Pati, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione,* La Scuola, Brescia, 1995.

P. Dusi, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura,* Vita e Pensiero, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame sarà orale. Agli studenti sarà offerta la possibilità di sostenere un colloquio pre-esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Luigi Pati riceve gli studenti durante il periodo di lezione il giovedì, dalle ore 15.00 alle 18.00.

17. Pedagogia speciale (semestrale)
Prof. Roberto Franchini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia speciale del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

18. Progettazione e organizzazione delle attività educative (semestrale)
Prof. Paolo Ardizzone

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di stimolare un confronto sul significato e sulle tecniche della progettazione e dell'organizzazione all'interno dei percorsi educativi. In particolare si cercherà di favorire nello studente lo sviluppo di sensibilità e competenze relative al "fare progettuale" e di conoscenze capaci di tradurlo in organizzazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso, di durata semestrale, si propone di raggiungere il suo obiettivo tramite una reciproca saldatura fra situazione progettuale, in cui i corsisti verranno calati, e occasioni di riflessione sulle logiche e i significati dell'agire educativo. I contenuti del corso riguardano:
– progetto, progettualità, progettazione;
– il processo di progettazione-organizzazione;
– progettazione integrata scuola-territorio;
– la prospettiva della progettazione blended (live e on line).

BIBLIOGRAFIA

Testi base:

P. Zonca, *Progetto e persona. Percorsi di progettualità educativa,* Sei, Torino, 2004.

L. Leone - M. Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale*,Franco Angeli, Milano, 2003. (fino al cap. 4 compreso).

Approfondimenti (un libro a scelta fra i seguenti):

G. Trentin, *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze. Ruolo, dinamiche e tecnologie delle comunità professionali on line*, Apogeo, Milano, 2004 (della Sez. I: solo il cap. 1, "Apprendere in rete condividendo le conoscenze"; tutta la Sez. II: "Le comunità di pratica professionali"; tutta la Sez. III: "Le comunità on line").

L. Gandini - S. Mantovani - C. P. Edwards (a cura di), *Il nido per una cultura dell'infanzia,* Edizioni Junior, Bergamo, 2003. (fino alla parte 3 compresa).

A. Infantino, *Progettazione pedagogica e organizzazione del servizio. Teorie e strumenti per la scuola e i servizi educativi,* Guerini, Milano, 2002.

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group). Il corso adotta la piattaforma Blackboard per le attività on line.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione del proprio project work. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

Ai frequentanti verrà richiesto di realizzare un portfolio on line personale.

AVVERTENZE

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il Prof. Paolo Ardizzone riceve gli studenti il lunedì, alle ore 15.00, presso il Dipartimento di Pedagogia.

19. Psicologia clinica dello sviluppo (semestrale)

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicopatologia del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

20. Psicologia clinica di comunità (semestrale)

Prof. Davide Baldin

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (Modulo: Contesti) del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

21. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali
Proff. Caterina Gozzoli, Silvano Corli

Per il modulo di Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali: Prof. Silvano Corli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia sociale della famiglia del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

Per il modulo di Psicologia dei legami familiari: aspetti interculturali: Prof.ssa Caterina Gozzoli

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo complessivo è stimolare una capacità di lettura e di riflessione critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia.
Verrà effettuata una disamina delle principali caratteristiche di funzionamento delle famiglie in relazione alla loro appartenenza culturale e al processo migratorio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verrà esaminato e dibattuto il tema della variabilità culturale delle forme di funzionamento familiare, con specifico riferimento all'identità delle famiglie migranti e delle coppie miste e alle modalità con cui esse cercano, da un lato, di prendersi cura dei legami familiare a livello coniugale ed intergenerazionale e, dall'altro, di realizzare possibili forme di integrazione con i paesi di accoglienza. Verrà inoltre affrontato il tema del rapporto famiglia migrante- servizi socio-sanitari.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno dati dal Docente.
La bibliografia sarà distinta per i frequentanti e i non frequentanti in relazione al corso di laurea. Indicazioni più specifiche in tal senso verranno date a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede approfondimenti teorici, esercitazioni e testimonianze.

METODO DI VALUTAZIONE

Colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Caterina Gozzoli riceve gli studenti al termine delle lezioni il lunedì.

22. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni
Prof. Giambosco Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di dotare gli studenti di strumenti informativi e metodologici atti all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo psicologico di soggetti in età infantile.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Un'analisi critica dei vari modelli teorici tramite cui si studia la psicologia infantile.
b) Descrizione sistematica dello sviluppo psicologico infantile utilizzando un approccio topico: sviluppo del sé fisico, sviluppo emotivo, sviluppo delle funzioni cognitive, sviluppo relazionale e sociale.
c) Individuazione ed analisi di fattori contestuali (formali ed informali) che facilitano o inibiscono lo sviluppo.
d) Analisi fenomenologica dei comportamenti aggressivi nell'infanzia e modalità educative atte a ridurne l'entità.

BIBLIOGRAFIA

Per i punti A, B e C il testo base è:
Shaffer D. R., *Psicologia dello sviluppo,* Piccin, Padova, 1997.
Per il punto D: gli appunti delle lezioni.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula seguendo schemi sintetici proiettati con la lavagna luminosa.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di profitto, parte a risposte aperte e parte a risposte chiuse, più colloquio orale.

AVVERTENZE

Gli schemi delle lezioni verranno resi disponibili.
Il Prof. Giambosco Ferrari riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

23. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti
Proff. Lucia La Torre, Davide Baldin

Per il modulo di Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici: Prof.ssa Lucia La Torre

OBIETTIVO DEL CORSO

La consultazione come modalità, non unica, di intervento, si struttura come relazione di aiuto, fondata sull'ascolto, in un clima di attenzione e di rispetto dell'utente, delle sue istanze, dei suoi bisogni e delle sue risorse affettive, al fine di valorizzarne le potenzialità di cambiamento.
Questo approccio tende ad agevolare sia l'analisi dei problemi e dei vissuti ad essi connessi, in vista di una maggiore congruenza tra cognizioni ed emozioni, sia l'individuazione autonoma di una risposta trasformativa alla situazione esistenziale che ha generato sofferenza e quindi la richiesta di colloquio.
Per poter instaurare una relazione positiva con l'utente è essenziale che il consulente possegga consapevolezza di sé come funzione riflessiva della mente.
Insieme all'acquisizione di competenze integrate relative ai vari livelli di comunicazione e alle conoscenze approfondite sulle dinamiche relazionali, il consulente è in grado di comprendere quanto è in atto nella coppia consulente – utente, di imparare a riconoscere quanto comunicato, non solo verbalmente, ma anche emotivamente per renderlo rappresentabile e pensabile, e quindi, poterlo gestire.
Il corso si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti operativi e le metodologie indispensabili per implementare le proprie capacità nel contatto con l'utente sia nei termini delle attività di consulenza sia di analisi della domanda e gestione della relazione d'aiuto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è così articolato:
La relazione d'aiuto
– Cosa si intende per relazione d'aiuto: i contributi psicoanalitici;
– Motivazioni consce ed inconsce della scelta professionale alla relazione d'aiuto;
– Elementi fondamentali per costruire una relazione d'aiuto;
– Le dinamiche inter e intra individuali che sottendono ad ogni relazione d'aiuto: transfert, controtransfert, empatia;
– Elementi deontologici della relazione di aiuto.
Il counselling
– Il counselling: una possibile definizione;
– Modelli, obiettivi e procedure del counselling;
– Il setting come assetto relazionale e spazio di ascolto;
– Problemi di setting;

– Psicoterapia e counselling: differenze ed affinità.

Il colloquio

– Aspetti costitutivi del colloquio di counselling;
– Analisi della domanda: la simbolizzazione affettiva della relazione di domanda;
– La dinamica del colloquio: i meccanismi di difesa; funzioni manifeste e latenti;
– Strumenti e tecniche operative per la gestione di un colloquio o di una serie di colloqui counselling;
– Rischi nella conduzione del colloquio.

BIBLIOGRAFIA

G. Blandino, *Le capacità relazionali,* UTET, Torino, 1996.

A. Di Fabio, *Counseling,* Giunti Gruppo Editoriale, Firenze, 1999.

o a scelta:

F. Nanetti, *Il counselling: modelli a confronto,* QuattroVenti, Urbino, 2003;

A. Semi., *Tecnica del colloquio,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 1985.

Altri eventuali testi potranno essere concordati con il docente sulla base di richieste specifiche da parte dello studente

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà realizzato attraverso lezioni in aula, integrate dalla proiezione di diapositive, e momenti esercitativi in piccolo gruppo (simulazioni, role-playning, studi di caso): ogni esercitazione sarà oggetto di approfondimento teorico e metodologico.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Lucia La Torre riceve gli studenti su appuntamento nello studio di Ateneo.

Per il modulo di Psicologia della relazione d'aiuto: contesti: Prof. Davide Baldin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone la finalità di aiutare gli studenti a diventare più consapevoli della imprescindibile relazione tra la relazione di aiuto e i contesti in cui opera l'educatore. L'attenzione sarà focalizzata sulla relazione educativa "clinicamente orientata" con riferimenti alle connessioni ed applicazioni nei vari contesti di intervento educativo. Particolare attenzione verrà dedicata, inoltre, anche alle relazioni tra colleghi e alle dinamiche che si sviluppano nei gruppi di lavoro. Verrà illustrata, infine, la valenza e l'utilizzabilità di un approccio "clinicamente orientato" all'interno del lavoro educativo,

sia in riferimento alla relazione educativa, sia in riferimento ai contesti organizzativi ed istituzionali all'interno dei quali l'azione educativa viene realizzata.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma si svilupperà intorno alle seguenti aree tematiche:
– Fondamenti e principali paradigmi della psicologia clinica;
– Lineamenti di psicopatologia generale;
– I contesti di lavoro educativo I: equipe interdisciplinari, gruppi di lavoro, organizzazioni di servizi alla persona;
– I contesti di lavoro educativo II: l'interpersonale, il gruppale, il famigliare, la comunità;
– Il lavoro educativo in contesti clinici: la comunità terapeutica, i servizi psichiatrici, i servizi per le dipendenze patologiche;
– L'integrazione delle relazioni di aiuto nei processi educativi riabilitativi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, compatibilmente con il numero di studenti frequentanti, verrà realizzato attraverso: lezioni d'aula, esercitazioni in gruppo, seminari attivi per l'analisi di casi. È gradita la partecipazione attiva degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà effettuata attraverso un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Davide Baldin riceve gli studenti su appuntamento, da concordare tramite e-mail al seguente indirizzo: davide.baldin@unicatt.it.

24. Psicopatologia (semestrale)
Prof.ssa Nicoletta Pirovano

OBIETTIVO DEL CORSO

Delineare alcuni sintomi e segni che se raccolti tramite osservazione consentano di ipotizzare la possibile presenza di difficoltà e ostacoli all'interno dello sviluppo psicoemotivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Definizioni di psicopatologia e normalità; Benessere e salute; disturbi etnici; fattori di rischio e fattori protettivi nell'età evolutiva; contesti familiari di crescita; disturbi dell'attaccamento; disturbi dell'apprendimento; disturbi alimentari; disturbi dell'umore; famiglie con figli non udenti.

BIBLIOGRAFIA

Per i non frequentanti:
Ammaniti M., *Manuale di psicopatologia dell'infanzia,* Cortina, Milano;
Ammaniti M., *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Cortina, Milano.
Per i frequentanti: gli appunti delle lezioni e alcuni capitoli dei testi sopra elencati (verranno indicati a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve gli studenti previo appuntamento da concordare telefonicamente al numero: 335.6272294.

25. Sociologia dei servizi alla persona (semestrale)
Prof.ssa Roberta Oldini

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di consentire allo studente di comprendere, a partire da una prospettiva sociologica, l'attuale configurazione del *welfare*, i suoi punti di forza e le sue debolezze. Inoltre sarà dato spazio all'analisi dei nuovi soggetti di *care* che hanno la responsabilità gestionale e organizzativa di produrre beni e servizi per la collettività.
In particolare saranno attentamente analizzati i servizi alla persona, con particolare attenzione all'infanzia e alla famiglia in funzione del curriculum specifico degli studenti presenti.
Il corso, pur mantenendo un impianto essenzialmente teorico, fornirà alcuni strumenti utili alla programmazione e alla gestione dei servizi, con una specifica attenzione all'organizzazione a rete.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in Moduli tematici:
- Il welfare plurale: elementi definitori;
- L'idea della *welfare community* e le politiche sussidiarie;
- Dalla 328/00 ai Piani di Zona: gli strumenti di progettazione e di *governance* in ambito sociale;
- Le soggettività operanti: famiglia, terzo settore, mercato sociale;
- I servizi alla persona in ambito socio-educativo: la programmazione partecipata, l'organizzazione a rete.

BIBLIOGRAFIA

Testi introduttivi :

Belardinelli S. (a cura di), *Welfare community e sussidiarietà,* EGEA, Milano 2005

Folgheraiter F., *Il servizio sociale postmoderno,* Erikson, Trento 2004

Testi di approfondimento tematico (uno a scelta):

AAVV., *Progettare, organizzare e valutare servizi*, «Politiche sociali e servizi», n°2, 2004

AAVV., *Famiglia, adozione e servizi verso la definizione di un nuovo patto adottivo*, «Politiche sociali e servizi», n°1, 2003

Barnes M., *Utenti, carer e cittadinanza attiva*, Erikson, Trento 1999

Di Nicola P. (a cura di), *Prendersi cura delle famiglie,* Carocci, Roma 2002

Landuzzi C. - Corazza E., *Minori, diritti e welfare locale*, Angeli, Milano 2005

Oldini R., *(Tra) nido (e) famiglia,* Vita e Pensiero, Milano 2004

Galeotti G., *Tempus Datur Un'analisi sociologica delle Banche del Tempo in Italia,* Vita e Pensiero, Milano 2005

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni saranno articolate in momenti di esposizione teorica che approfondiranno i testi proposti. Durante le lezioni saranno utilizzati schemi sintetici e lucidi illustrativi, quali supporti didattici alla comprensione delle tematiche esaminate. Tale materiale sarà disponibile *on-line*, all'interno della piattaforma *blackboard,* sul sito Internet dell'Università Cattolica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Il prodotto del lavoro *on line* potrà diventare materiale di discussione all'esame.

AVVERTENZE

Si invitano gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni a contattare il docente in avvio del corso in modo da concordare insieme una forma il più possibile proficua di studio e la bibliografia d'esame.
La Prof.ssa Roberta Oldini riceverà gli studenti prima e dopo le lezioni e su appuntamento, previo contatto via email.

26. Sociologia del disagio e della devianza (semestrale)
Prof. Paolo Paroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende offrire una panoramica sugli aspetti fondamentali della devianza e del controllo sociale all'interno della società contemporanea, a partire dalla presentazione delle principali teorie sociologiche sull'argomento e da una loro analisi critica.
La devianza rappresenta un fenomeno con cui ogni società si è sempre confrontata, affrontando rispetto ad esso problemi di definizione, di spiegazione, di intervento sociale. La conoscenza dei principali paradigmi sociologici tramite cui la devianza è stata ed è descritta e spiegata consente di comprendere le motivazioni delle diverse forme di politica ed intervento sociale.
L'analisi seguirà un approccio storico-culturale, con opportune comparazioni ai fenomeni contemporanei.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO
Definizione dei concetti di devianza e controllo sociale, anche in riferimento alle categorie di disagio ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti.
II MODULO
Analisi critica delle principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale, tra l'800 e il pensiero contemporaneo: la scuola classica, il pensiero positivista, la scuola di Chicago, le teorie funzionaliste, le teorie subculturali, l'interazionismo simbolico, le teorie del conflitto, le teorie della complessità.
III MODULO
Problemi di analisi e di intervento preventivo e riparativo in relazione ai fenomeni devianti nella società contemporanea, con particolare attenzione alla devianza minorile, ai gruppi giovanili, ai comportamenti a rischio, ai temi dell'intervento penale.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti e ai materiali delle lezioni (che saranno disponibili anche sulla pagina web del docente in www.unicatt.it):

B. Barbero Avanzini, *Devianza e controllo sociale,* FrancoAngeli, Milano, 2002.

B. Barbero Avanzini (a cura di), *Minori, giustizia penale e intervento dei servizi*, FrancoAngeli, Milano, 1998 (cap. 1 e altri 3 capitoli a scelta).

P. Paroni, *Un posto in strada. Gruppi giovanili e intervento sociale,* FrancoAngeli, Milano, 2004.

Si consiglia, inoltre, la lettura di:

B. Bertelli - F. Neresini, *Complessità sociale, devianza e controllo*, in "Studi di Sociologia", 1, 1988.

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà sia tramite la presentazione dei contenuti teorici indicati, sia tramite esercitazioni ed seminari monografici su alcuni temi specifici.
Gli studenti, inoltre, saranno invitati a visionare un film, tra quelli indicati a lezione e sulla pagina web, che sarà oggetto di analisi rispetto ad alcuni fenomeni devianti costituirà argomento introduttivo per l'esame da parte degli studenti frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Per gli studenti frequentanti l'esame sarà introdotto dalla discussione sul film scelto tra quelli indicati a lezione.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della devianza e del controllo sociale del corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.
Il Prof. Paolo Paroni riceve gli studenti al termine delle lezioni (presso la sede di via Musei), durante il periodo del corso. Durante la sospensione delle lezioni riceve su appuntamento (da richiedere via e-mail, consultare l'Aula virtuale del docente su www.unicatt.it).

27. Sociologia dell'educazione (semestrale)
Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte illustra l'itinerario della sociologia dell'educazione come disciplina scientifica; la seconda interpreta secondo i diversi approcci le attuali trasformazioni nelle principali agenzie di socializzazione (scuola, famiglia, comunità locale, mass media).

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:
– La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: oggetto, metodo, rapporti con la sociologia generale.
– Il rapporto educazione-società (rassegna dei principali autori): Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Parsons, Schutz, Mead, Berger e Luckmann.
– Il concetto di socializzazione: modelli teorici di riferimento; controllo sociale e devianza in rapporto alla socializzazione; socializzazione e identità sociale; socializzazione degli adolescenti e funzioni attuali delle agenzie formali e informali.
– L'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione: concezioni ideali di

uguaglianza; disuguaglianze persistenti nell'accesso e nei risultati dell'istruzione, fattori di esclusione: genere, etnia, status sociale, capacità

Tema monografico: Sociologia della scuola: differenze e integrazione.

BIBLIOGRAFIA

Un testo obbligatorio:

Elena Besozzi, *Elementi di sociologia dell'educazione,* Carocci, Roma 1993 (o successive ed.)

Un testo a scelta tra:

Maddalena Colombo, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia,* Angeli, Milano, 2004.

Maddalena Colombo, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica,* Carocci, Roma, 2001.

Elena Besozzi (a cura di), *Il genere come risorsa comunicativa. Maschile e femminile nei processi di crescita,* Angeli, Milano, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line,* sulla piattaforma http:// blackboard.unicatt.it (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line.*

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio orale immediatamente successivo. In particolare, la prova scritta verte sul testo istituzionale, di cui il candidato dovrà dimostrare di possedere i concetti fondamentali; la parte orale verterà sulla discussione della prova scritta e sul contenuto del testo a scelta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00 presso il Laris (sede di Brescia).

Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

28. Sociologia dell'infanzia e della famiglia
Prof.ssa Giuliana Galeotti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di familiarizzare lo studente all'uso della prospettiva sociologica al fine di leggere adeguatamente le profonde trasformazioni che hanno investito l'infanzia e la famiglia negli ultimi decenni.
Sarà proposto all'interno del corso uno spazio "dedicato" alla declinazione operativa di alcuni concetti cardine proposti e alla costruzione di strumenti di osservazione delle famiglie con minori.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'approccio teorico all'interno del quale si snoda la riflessione è quello della sociologia relazionale, che legge la società, ed in particolare la famiglia come un intreccio di relazioni significative.
Il corso tratterà i seguenti argomenti, che verranno affrontati attraverso sia lezioni teoriche sia metodiche interattive.
– Infanzia e famiglia: quale relazionalità?
– L'infanzia e la famiglia nella società dopo moderna: due realtà a rischio?
– Osservare le trasformazioni della famiglia in Italia e in Europa
– La famiglia come capitale sociale primario
– I diritti dell'infanzia nei documenti internazionali
– La genitorialità: ruolo paterno e materno oggi.
– Donna, famiglia e lavoro: l'identità femminile adulta
– La socializzazione in famiglia
– Le relazioni intergenerazionali e intragenerazionali: il significato della fratria
– Il nesso tra famiglia, comunità: le reti di appartenenza
– Famiglia e orientamenti pro-sociali

BIBLIOGRAFIA

Testi introduttivi:

G. Rossi (a cura di), *Lezioni di sociologia della famiglia,* Carocci, Roma 2001
G. Rossi (a cura di), *La famiglia in Europa*, Carocci*,* Roma 2002
G. Mangiarotti, *Bambini o figli?,* Vita e Pensiero, Milano 2005

Testi di approfondimento tematico (uno a scelta):

AVSI, *Bambini nel mondo: questioni da grandi,* Angeli, Milano 1999
D. Bramanti (a cura di), *Passaggi di consegne,* Vita e Pensiero, Milano 2004
D. Buckingham, *Né con la TV, né senza la TV. Bambini, media e cittadinanza nel XXI secolo*, Angeli, Milano 2004
I. Colozzi - G. Giovannini, *Ragazzi in Europa tra tutela, autonomia e responsabilità*, Angeli, Milano 2003

C. Landuzzi - E. Corazza, *Minori in città. Diritti e servizi nel nuovo welfare locale,* Angeli, Milano 2005

G. Galeotti, *Tempus datur. Un'analisi sociologica delle Banche del Tempo in Italia,* Vita e Pensiero, Milano 2005

G. Maggioni - C. Baraldi (a cura di), *Cittadinanza dei bambini e costruzione sociale dell'infanzia,* QuattroVenti, Urbino 1997, due sezioni a scelta

A. Scisci - M. Vinci, *Differenze di genere, famiglia, lavoro*, Carocci, Roma 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni saranno articolate in momenti di esposizione teorica, che approfondiranno i testi proposti, e momenti di tipo esercitativo in cui si darà spazio a una didattica attiva, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma *blackboard*.
Durante le lezioni saranno utilizzati schemi sintetici e lucidi illustrativi, quali supporti didattici alla comprensione delle tematiche esaminate. Tale materiale sarà disponibile *on-line*, all'interno della piattaforma *blackboard,* sul sito Internet dell'Università Cattolica.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà tenuto conto della partecipazione attiva al corso, sia in presenza sia attraverso l'uso della piattaforma.
Esame orale. Il prodotto del lavoro *on line* potrà diventare materiale di discussione all'esame.

AVVERTENZE

Si invitano gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni di contattare il docente in avvio del corso in modo da concordare insieme una forma il più possibile proficua di studio e la bibliografia d'esame.
La Prof.ssa Giuliana Galeotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni e su appuntamento (previo contatto via e-mail).

29. Sociologia dell'organizzazione (semestrale)
Prof. Dario Nicoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del fenomeno organizzativo alla luce della categoria interpretativa persona-organizzazione con attenzione alle teorie ed alle metafore organizzative. Inoltre, mira ad avvicinarli al tema delle organizzazioni nell'attuale contesto della globalizzazione attraverso l'approccio culturale. Infine si propone di dotarli di metodologie per l'analisi del lavoro e della professionalità, ponendo al centro della riflessione il rapporto tra ruolo, competenze, comunità professionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso è così articolato:
Il fenomeno organizzativo
– Concetti fondamentali
– Individuo e organizzazione
– Teorie organizzative
– Metafore dell'organizzazione
– Mutamento e sviluppo organizzativo.
Le organizzazioni nel contesto della globalizzazione
– Sistemi culturali e organizzazioni
– La nuova divisione del lavoro a livello planetario: produzione industriale e produzione culturale
– Organizzazioni "leggere" e reticolari
– Competitività e sviluppo organizzativo nel contesto Italiano.
Analisi e gestione delle risorse umane
– Mutamenti del lavoro e delle professioni
– Ruolo, competenze, comunità professionali
– Fattori immateriali e risorse umane
– Modelli di gestione delle risorse umane: amministrazione, pianificazione, identificazione
– Analisi, valutazione, certificazione e sviluppo delle acquisizioni personali.

BIBLIOGRAFIA

G. Morgan, *Images. Le metafore dell'organizzazione,* Franco Angeli, Milano, 1999. Del volume vanno studiati i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11.
Rifkin J., *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy,* Mondadori, Milano, 2000.
Dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, lavori pratici guidati ed eventuali e relazioni scritte.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi di eventuali relazioni scritte (in questo caso il programma è concordato).

AVVERTENZE

Il programma d'esame può essere concordato con il docente, se lo studente che partecipa al corso produrrà una relazione scritta, specie sugli aspetti organizzativi dell'Ente in cui sta svolgendo oppure ha svolto il tirocinio.
Il Prof. Dario Nicoli, durante il corso, riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 15.00 alle 16.00. Per eventuali comunicazioni: nicoli.dario@virgilio.it.

30. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee (semestrale)

Prof.ssa Chiara Continisio

OBIETTIVO DEL CORSO

– Conoscere il liberalismo, i suoi fondamenti culturali, i suoi valori di riferimento e le categorie concettuali che ne costituiscono l'ossatura.
– Comprendere le circostanze storiche che hanno accompagnato la sua nascita, il suo sviluppo, i suoi momenti di crisi.
– Leggere criticamente il rapporto tra liberalismo e democrazia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha carattere monografico e verte sul tema del liberalismo europeo ottonovecentesco.
Dopo aver proposto una definizione generale del liberalismo, verranno discusse le figure più importanti di questa corrente di pensiero, attraverso la lettura e il commento di ampi stralci dalle loro opere maggiori.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:
Appunti dalle lezioni;
Giuseppe Bedeschi, *Storia del pensiero liberale,* Laterza, Bari, 1999
Non frequentanti:
Giuseppe Bedeschi, *Storia del pensiero liberale,* Laterza, Bari, 1999
Benjamin Constant, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni,* Torino, Einaudi, Torino, 2001, introduzione e postfazione comprese

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgono in forma orale.
Non sono previsti colloqui o altre prove intermedie e finali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il martedì dopo la lezione. A lezioni sospese, si prega di prendere contatto con la docente via mail (chiara.continisio@unicatt.it).

31. Storia del pensiero politico e sociale (semestrale)
Prof.ssa Chiara Continisio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. Storia dell'educazione infantile (semestrale)
Prof. Fulvio De Giorgi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze fondamentali relativamente alla storia dell'educazione infantile in età contemporanea, con attenzione alle principali posizioni pedagogiche e alle dinamiche sociali. L'interesse prevalente riguarderà l'Italia, ma in una prospettiva comparata.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Infanzia ed educazione dell'infanzia in Rousseau.
– Froebel e i giardini d'infanzia.
– Aporti, i marchesi di Barolo e gli asili per l'infanzia in Italia.
– Il froebelismo in Italia. Angela Petracchi Manfroni.
– Il metodo delle sorelle Agazzi.
– Il metodo Montessori.

BIBLIOGRAFIA

Un testo a scelta tra:

E. Catarsi, *L'asilo e la scuola dell'infanzia. Storia della scuola 'materna' e dei suoi programmi dall'Ottocento ai giorni nostri,* La Nuova Italia, Firenze 1994.

S.S. Macchietti, *La scuola infantile tra politica e pedagogia dall'età aportiana ad oggi,* La Scuola, Brescia 1985.

Aporti e gli asili in Italia, sezione monografica (pp. 9-218) di "Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche" n. 6 (La Scuola, Brescia 1999).

Un testo a scelta tra i seguenti:

F. Aporti, *Scritti pedagogici e lettere,* La Scuola, Brescia.

R. Agazzi, *Guida per le educatrici dell'infanzia,* La Scuola, Brescia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Possibili esercitazioni storiche personali. Materiale da scaricare nell'aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

I non frequentanti porteranno all'esame il testo di Catarsi e due testi a scelta tra i tre sopra indicati. Il Prof. Fulvio De Giorgi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.30, nello suo studio Nelle comunicazioni al docente via e-mail indicare sempre che si è studenti della sede di Brescia.

33. Storia della filosofia contemporanea (semestrale)
Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire la conoscenza di una delle fondamentali opere filosofiche del XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si divide in due parti:
– analisi del pensiero di alcuni significativi pensatori del XIX e del XX secolo;
– lettura ed analisi del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì e il venerdì a partire dalle ore 15.00.

34. Storia della scuola e delle istituzioni educative (semestrale)
Prof. Fulvio De Giorgi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'educazione infantile del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

35. Teatro d'animazione (semestrale)
Prof. Gaetano Oliva

OBIETTIVO DEL CORSO

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia del teatro di animazione; fornire capacità di manipolazione dei materiali per la costruzione e utilizzo di marionette, burattini e pupazzi; fornire strumenti per l'utilizzo espressivo dei linguaggi dell'attore; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo del teatro di animazione in ambito educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'Animazione Teatrale (parte teorica)
Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale, partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.
Laboratorio di Educazione alla Teatralità (parte pratica)
Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno "laboratorio teatrale", finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell'educatore teatrale e, dall'altro, a sottolineare l'interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.
Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:
– i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
– l'evoluzione dello spazio scenico;
– l'educazione alla teatralità: i progetti.
Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori per l'esame
Per la preparazione all'esame e per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:
Gaetano Oliva, *Il Laboratorio Teatrale,* LED, Milano, 1999.
Gaetano Oliva, *L'educazione alla teatralità e formazione,* LED, Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, progetti o lavori pratici.

AVVERTENZE

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza.
A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.
Il Prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti il lunedì, prima delle lezioni, in ufficio e il martedì, dalle ore 12.00 alle 13.00, in Aula 1 sede Contrada Santa Croce n. 17.

36. Teoria della persona e della comunità (semestrale)

Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

– Gli studenti sono introdotti alla conoscenza degli eventi storici e spirituali che hanno modellato l'identità occidentale;
– alla capacità di lettura delle fonti filosofiche;
– alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica;
– alla acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la società e la storia contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Allo scopo di comprendere la genesi e l'identità della civiltà occidentale vengono esaminati i seguenti temi:
Tipi fondamentali di antropologia:
– del cristianesimo: l'uomo immagine di Dio e persona;
– del moderno: autoctisi spirituale e materiale, il singolo, l'umanità, la massa.
– del postmoderno: la consumazione e il nichilismo, l'uno, il nessuno, il regresso alla natura.
L'uomo, la comunità, il "dio".
– i concetti di comunità, società, nazione, corpo politico e Stato;
– Dio e il popolo: il potere, l'autorità, la sovranità;
– di fronte alla legge: i doveri e i diritti dell'uomo e del cittadino; legge-diritto naturale e legge-diritto positivo;
– la democrazia formale/sostanziale, i suoi mezzi, la sua difesa;
– la grazia e la giustizia, la vendetta e il perdono.

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Colombo, *Conoscenza di Dio e antropologia,* Massimo, Milano 1988.
Giuseppe Colombo, Dispense del corso (casa editrice e luogo da comunicare).
Jacques Maritain, *L'uomo e lo stato,* Massimo-Vita e pensiero, Milano 1992, II ed..
Altre letture consigliate:
Sofocle, *Antigone*, (qualsiasi edizione, purché completa).

Platone, *Apologia di Socrate,* (qualsiasi edizione, purché completa).
Manzoni, *I promessi sposi,* (qualsiasi edizione, purché completa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Colombo è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.
Il Docente riceve gli studenti il martedì e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 13.00. Altri appuntamenti possono esssere concordati scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: giuseppe.colombo@unicatt.it.

37. Teorie della programmazione e del curricolo integrato (semestrale)

Prof. Paolo Ardizzone

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Progettazione e organizzazione delle attività educative del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Audiovisivi per la formazione (semestrale)
Prof.ssa Elena Mosconi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire gli strumenti per l'analisi dei testi audiovisivi e multimediali in una prospettiva sia teorica che applicativa, con particolare riferimento agli audiovisivi impiegati in ambito formativo ed educativo. L'approfondimento verterà sul cinema amatoriale, visto sia in chiave teorica che pragmatica. Il corso intende inoltre familiarizzare gli studenti all'uso di alcune tecnologie audiovisive.

PROGRAMMA DEL CORSO

Teoria e modelli di analisi del testo audiovisivo in ambito formativo
– Dal concetto di testo all'analisi del testo audiovisivo.
– Le prospettive di analisi dell'audiovisivo nelle scienze della formazione.
– Il cinema amatoriale: prospettive di studio, di analisi, di impiego.
– L'analisi pragmatica dell'audiovisivo.
– L'uso delle tecnologie e la costruzione del testo audiovisivo.

BIBLIOGRAFIA

P. C. Rivoltella (a cura di), *L'audiovisivo e la formazione. Metodi per l'analisi,* CEDAM, Padova, 1998;

F. Casetti - F. Di Chio, *L'analisi del film,* Bompiani, Milano, 1990

P. Malavasi - S. Polenghi - P. C. Rivoltella (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione,* Vita e Pensiero, Milano 2005 (parti da concordare)

L. Farinotti - E. Mosconi (a cura di), *Il cinema amatoriale,* «Comunicazioni Sociali», n. 2, 2005, in corso di pubblicazione (il titolo è provvisorio).

Appunti delle lezioni e materiali on line
I non frequentanti dovranno portare una bibliografia integrativa.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, consultazione di materiale audiovisivo, didattica on-line. Esso rientra in un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'accertamento verterà su prove intermedie, sull'analisi di un testo audiovisivo (concordato con il docente) e su un successivo esame orale.

AVVERTENZE

Dato il ridotto numero di lezioni in presenza, è vivamente consigliata la frequenza alle lezioni. Gli studenti che per documentati motivi fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a prendere accordi con il docente all'inizio del corso.
Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.
La Prof.ssa Elena Mosconi riceve gli studenti dopo le lezioni e come da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, può essere contattata all'indirizzo email: elena@mosconi.it e elena.mosconi@unicatt.it.

2. Dinamiche psicologiche della formazione (semestrale)
Prof.ssa Caterina Gozzoli

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

3. Diritto del lavoro (semestrale)
Prof. Matteo Corti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di delineare i tratti essenziali del rapporto di lavoro subordinato, dedicando qualche breve cenno ai capisaldi del diritto sindacale. Le lezioni cercheranno di mettere in evidenza il ruolo peculiare che il diritto del lavoro svolge nell'ambito della più generale esperienza giuridica per la realizzazione dei diritti fondamentali della persona umana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso tratterà, in particolare, i seguenti argomenti:
– Il diritto del lavoro: il percorso storico, i fenomeni regolati, le prospettive.
– Il lavoro nella Costituzione e nelle fonti internazionali (in particolare nel diritto dell'Unione europea).
– Il contratto di lavoro subordinato e la sua articolazione tipologica: dal part-time e dal contratto a termine alle nuove tipologie di lavoro subordinato introdotte dalla cd. Legge Biagi.
– Le relazioni industriali e la libertà sindacale: l'art.39 della Costituzione.
– La contrattazione collettiva.
– Le rappresentanze dei lavoratori in azienda e i diritti sindacali.
– La condotta antisindacale.
– Lo sciopero e la serrata.
– La disciplina del mercato del lavoro: collocamento (in particolare il collocamento dei disabili), servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro.

– La determinazione della prestazione oggetto del contratto di lavoro: mansioni, qualifiche, categorie.
– La disciplina del rapporto di lavoro: gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore; il luogo di lavoro; l'orario di lavoro; la sicurezza e la salute del lavoratore; la retribuzione; la sospensione del rapporto di lavoro.
– Il lavoro minorile, il lavoro femminile e la promozione della maternità e paternità, il diritto antidiscriminatorio.
– Licenziamenti individuali e collettivi.
– Le garanzie dei diritti dei lavoratori.

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione dell'esame si consiglia:

A. Tursi - P. Varesi, *Lineamenti di diritto del lavoro. Rapporti di lavoro e relazioni sindacali nel settore privato,* III edizione, Ipsoa, Milano, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso integrerà l'illustrazione dei fondamenti teorici della materia con la discussione e la risoluzione di casi pratici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Corti riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

4. Diritto della formazione a distanza (semestrale)

Prof. Pietro Luca Agostini

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli aspetti giuridici coinvolti nell'implementazione di sistemi di e-learning, "non sono secondari, anzi è necessario tenere conto delle loro implicazioni fin dalle fasi di avvio dei progetti, addirittura al momento della redazione dei capitolati" (CNIPA – Quaderno 2/2004). L'utilizzo degli strumenti tecnologici nella formazione comporta il rispetto di una serie di norme di carattere generale ed, al contempo, l'adempimento di indicazioni specifiche per il contesto. Il Corso intende dotare lo studente delle conoscenze e degli strumenti interpretativi necessari per gestire la "variabile giuridica" nell'implementazione di *learning ecosystem* evoluti.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Elementi di *computer law*;
– Accessibilità e usabilità, normativa per il materiale didattico on-line (Legge Stanca e sua attuazione);
– Diritto d'autore e riuso dei contenuti, diritti d'autore per le opere multimediali, acquisizione e gestione dei diritti digitali;
– *Fair use*, TPM (*Technological Protection Measures*) e DRM (*Digital Rights Management*), interoperabilità;
– Rischi, protezioni, misure organizzative per la sicurezza e la privacy;
– Atti e Programmi UE, direttive della Pubblica Amministrazione, normativa per il finanziamento dei progetti.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche e sui testi normativi di riferimento saranno fornite all'inizio delle lezioni.
Appunti delle lezioni e materiale on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è parte di un progetto della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti della didattica.
Le attività didattiche sono svolte parte in aula, secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'apprendimento seminariale (5 ore), parte on line nelle forme del forum, del lavoro collaborativo e del virtual group (10 ore).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale e, per i frequentanti, nella discussione di un proprio lavoro su argomenti trattati duranti il Corso.

AVVERTENZE

Presso la sede di erogazione del Corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.
Gli appunti delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma del Corso. A supporto degli studenti che non potessero frequentare verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.
Il Prof. Pietro Luca Agostini, durante il periodo di lezione, riceve gli studenti al termine delle stesse. Per ulteriori necessità, è sempre possibile contattare il Docente all'indirizzo pietroluca.agostini@unicatt.it.

5. Economia dei sistemi e dei processi formativi (semestrale)

Prof. Pietro Luca Agostini

OBIETTIVO DEL CORSO

L'erogazione e l'acquisizione di servizi nel settore della formazione può essere analizzata da un punto di vista economico, anche allo scopo di diffondere "la cultura e la prassi della valutazione della formazione, con particolare riguardo ai risultati prodotti dai piani e dai programmi di formazione e al loro impatto sull'assetto organizzativo e finanziario delle amministrazioni e sull'ambiente in generale" (Dip. della Funzione Pubblica). Il Corso intende dotare lo studente di una struttura concettuale di riferimento e di una serie di strumenti di indagine, di natura economico-organizzativa, da utilizzare nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei sistemi e dei processi formativi. Specifica attenzione sarà rivolta alle problematiche della gestione della formazione nella Pubblica Amministrazione, nonché all'organizzazione di sistemi formativi evoluti (*learning ecosystem*).

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di economia aziendale e pubblica;
- Sistemi profit e non profit;
- Modelli di gestione della formazione;
- L'impatto organizzativo, le tecnologie e le infrastrutture;
- I sistemi informativi di supporto alla *governance* della formazione;
- Programmazione e controllo del piano della formazione;
- Valutazione delle azioni formative;
- L'analisi costi-benefici ed il problema degli *intangible asset*;
- Modelli di stima dei costi e strumenti tecnici di valutazione economico-finanziaria;
- Strategie di *sourcing*;
- Il finanziamento dei progetti.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.
Appunti delle lezioni e materiale on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è parte di un progetto della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti della didattica.
Le attività didattiche sono svolte parte in aula, secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'apprendimento seminariale (5 ore), parte on line nelle forme del forum, del lavoro collaborativo e del virtual group (10 ore).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale e, per i frequentanti, nella discussione di un proprio lavoro su argomenti trattati duranti il Corso.

AVVERTENZE

Presso la sede di erogazione del Corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.
Gli appunti delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma del Corso.
A supporto degli studenti che non potessero frequentare le lezioni, verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.
Il Prof. Pietro Luca Agostini, durante il periodo di lezione, riceve gli studenti al termine delle stesse. Per ulteriori necessità, è sempre possibile contattare il Docente all'indirizzo pietroluca.agostini@unicatt.it.

6. Educazione degli adulti
Prof.ssa Chiara Sità

OBIETTIVO DEL CORSO

Favorire la conoscenza e acquisire gli strumenti per l'approfondimento del campo di studi dell'educazione degli adulti, con particolare riferimento ad alcuni aspetti rilevanti dal punto di vista della teoria pedagogica e della prassi educativa:
– principali teorie e modelli di riferimento e loro esame in chiave pedagogica;
– educazione degli adulti e riflessioni etiche e politiche;
– prospettive e strumenti per la ricerca sul campo in diversi ambiti dell'educazione degli adulti.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Educazione permanente ed educazione degli adulti. Cenni di storia e principali autori di riferimento.
– Essere adulto. Trasformazioni, percorsi di crescita, ricerca di significati.
– Formarsi in età adulta. Il ruolo dei professionisti dell'educazione.
– Ambiti dell'educazione degli adulti: l'adulto come professionista, soggetto di vita familiare, cittadino.
– Pratiche educative nel lavoro con gli adulti.
– Prospettive e metodi di ricerca nell'educazione degli adulti. Analisi critica di ricerche svolte.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è costituito da lezioni e momenti di rielaborazione individuale o in piccolo gruppo, per favorire l'analisi di pratiche educative o di ricerca. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di realizzare un percorso di approfondimento su una tematica del corso, da concordare con la Docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione dell'eventuale materiale prodotto dallo studente nel corso delle attività.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Sità riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.30 alle 17.30.
Inoltre, la Docente può essere contattata per e-mail all'indirizzo chiara.sita@unicatt.it.

7. Estetica (semestrale)
Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Mostrare la specificità dello sguardo che la filosofia proietta sull'arte e sullo spettacolo per farne comprendere i meccanismi profondi e svelarne il complesso portato culturale. Non sono indispensabili pregresse conoscenze filosofiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'esperienza estetica fra narrazione ed evento
Nella prima parte (ca 15 ore) verranno definite alcune categorie base del sapere estetico, sia ereditate dall'antichità classica (bellezza, grazia, simmetria, arte, imitazione, verisimiglianza, tragico, sublime), sia fissatesi in età moderna (non-so-che, genio, gusto, grottesco, brutto).
Nella seconda parte verrà affrontato il tema dell'esperienza e della sua verità sensibile, indagando la narrazione quale funzione di rifigurazione dell'esperienza stessa. Si chiarirà, in particolare, il modo in cui il racconto (letterario, audiovisivo, ipermediale) e il mondo immaginifico che esso apre possano esser messi in relazione con la strutturazione di senso che costruisce l'esperienza umana e ci si chiederà se l'esperienza narrativa possa esser considerata una modalità esemplare della significatività dell'esperienza sensibile. Di qui il concetto di opera verrà fatto implodere, facendo valere tutta la tensione che a questo punto nasce tra la sua dimensione poietica (il suo dispiegarsi come intreccio narrativo, come *forma*) e la performatività del suo accadere sensibile (la sua tendenza a condensarsi e risolversi in *evento*).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte monografica:

Paul Ricoeur, *Tempo e racconto,* vol. I, Jaca Book, Milano, 1986: prefazione e capp. 1-3 (pp. 7-139)

Pietro Montani, *Estetica ed ermeneutica. Senso, contingenza, verità*, Laterza, Roma-Bari, 2002: parte I (pp. 3-55) e parte III, cap. 8 (pp. 142-163).

L'estetica contemporanea, a cura di P. Montani, Carocci, Roma, 2004: Introduzione e testi 3,3; 4,3; 4,4; 4,5; 4,7; 5,3; 6,1; 6,4; 6,5.

Per la parte storica:

Eugenio De Caro, *"Le cose belle sono difficili". Forme dell'estetica antica,* Il Melograno, Bollate, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti specifici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Estetica del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia.
Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il programma dovrà essere concordato col Docente. Esso di norma conterrà, oltre alla "parte monografica", un'opera a scelta tra le seguenti:

Georges Didi-Huberman, *Immagini malgrado tutto,* Raffaello Cortina, Milano 2005.

Gilles Deleuze, *Francis Bacon. Logica della sensazione,* Quodlibet, Macerata, 2002.

Pietro Montani, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario,* Guerini & Associati, Milano, 1999.

Roberto Diodato, *Estetica del virtuale,* B. Mondadori, Milano, 2005.

Carlo Diano, *Forma ed evento. Principi per una interpretazione del mondo greco,* prefaz. di Remo Bodei, Marsilio, Venezia, 1993.

Paolo D'Angelo, *Estetica della natura. Bellezza naturale, paesaggio, arte ambientale*, Laterza, Roma-Bari, 2001.

Paolo D'Angelo, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp,* Quodlibet, Macerata, 2005.

Silvano Petrosino, *Piccola metafisica della luce,* Jaca Book, Milano, 2004.

Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica, a c. di P. Montani e M. Carboni, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Il Prof. Eugenio De Caro comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del Corso.

8. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione a distanza (semestrale)

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Valutazione dei processi formativi del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Metodi e tecniche del tutoring on-line (semestrale)

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica e tecnologie dell'istruzione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

10. Metodologia della ricerca nei processi formativi (semestrale)

Prof.ssa Livia Cadei

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Metodologia della ricerca educativa del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

11. Pedagogia del lavoro (semestrale)

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si prefigge l'obiettivo di aiutare la riflessione sui presupposti, sui fini e sui mezzi a disposizione degli Operatori dei Processi Formativi per impostare adeguati interventi di formazione continua.
Il percorso introduce ai principali nodi della formazione e dei processi di *learning* degli adulti, analizzandoli da diverse prospettive: teorica, metodologica, processuale, organizzativa ed etica. Guidato dalle categorie pedagogiche e didattiche e, contemporaneamente, attento alle interrelazioni con altri campi disciplinari, il corso si propone di accompagnare gli studenti a scoprire gli ambiti di pertinenza della pedagogia del lavoro.
Nel corso dell'anno sarà affrontato il tema della formazione continua ricercandone la collocazione tra azione professionale e sociale, con riferimenti alla processualità, a logiche diverse e ad una disamina di alcuni metodi pedagogici.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Fondamenti della pedagogia del lavoro: uomo, lavoro, competenza, contesto, cambiamento.
– Ambiti di esercizio privilegiati per la pedagogia del lavoro: i processi formativi.
– Metodi per una professione per l'uomo: formazione personalizzata, colloqui formativi, *mentoring*, valutazione formativa.
– Questioni per la pedagogia del lavoro: pari opportunità, incidenti sul lavoro e sicurezza, apprendistato e tirocinio, inserimento lavorativo di persone svantaggiate, etica e responsabilità sociale d'impresa, orientamento, volontariato e coordinamento di risorse umane.

BIBLIOGRAFIA

G. Bocca, *Pedagogia del lavoro. Itinerari,* Editrice La Scuola, Brescia, 1998 .

M. P. Mostarda, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici,* ISU-Università Cattolica, Milano 2002 .

Un volume a scelta tra i seguenti:

ISFOL, *Dalla pratica alla teoria per la formazione: un percorso di ricerca epistemologica,* Franco Angeli, Milano, 2000;

M. Colombo, *Riflessività e creatività nelle professioni educative,* Vita e Pensiero, Milano 2005;

S. Azzini - M. P. Mostarda - F. Perrini, *Socio e volontario. Il volontariato nella cooperazione sociale bresciana,* Ed. Provincia di Brescia, Brescia, 2004;

L. Pati (a cura di), *La giovinezza. Un nuovo stadio per l'educazione,* La Scuola, Brescia, 2000.

L. Girotti, *Progettarsi. L'orientamento come compito educativo permanente,* Vita e Pensiero, Milano, 2005

Altri suggerimenti bibliografici saranno forniti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il percorso formativo si avvale di lezioni, seminari che privilegiamo un approccio di ricerca e lavori di gruppo dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione, di cui verrà data comunicazione *on-line*. I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale.

AVVERTENZE

Per coloro che scelgono nel proprio piano di studio l'insegmaneto di Pedagogia dell'ambiente si segnala la seguente bibliografia:

P. Malavasi, *Pedagogia dell'ambiente,* ISU-Università Cattolica, Milano, 2005.

E. Bardulla, *Pedagogia ambiente società sostenibile,* Anicia, Roma, 1998.
M. P. Mostarda, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici,* ISU-Università Cattolica, Milano, 2002.
La Prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì nel suo studio. Per informazioni la Docente è reperibile al seguente e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

12. Pedagogia dell'ambiente (semestrale)
Prof.ssa Maria Paola Mostarda

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia del lavoro del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

13. Pedagogia dell'integrazione formativa (semestrale)
Prof. Luigi Croce

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della marginalità e dell'integrazione (I semestre) del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

14. Psicologia dell'interazione con i media (semestrale)
Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire elementi conoscitivi, teorici ed operativi, circa i fondamentali processi psicologici implicati nell'interazione con le varie tecnologie della comunicazione. L'intento formativo è quello di far maturare una consapevolezza critica riguardo l'influenza dei vari media sulla nostra mente e sui nostri modelli di comprensione della realtà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prenderà in esame il tema dell'impatto psicologico di differenti media, dalla scrittura all'informatica multimediale, evidenziando come la loro interazione con le abilità mentali determini l'affermarsi di modalità percettive e interpretative dominanti. In particolare, dopo un quadro introduttivo sui processi cognitivi di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti specifici:
– le differenze individuali nell'approccio ai media: stili di pensiero e mappe mentali;
– la connessione fra tecnologia e psicologia: il concetto di brainframe;

– l'apprendimento multimediale;
– il concetto di interazione con i media: specificità e prospettive di analisi.

BIBLIOGRAFIA

D. De Kerckhove, *Brainframes. Mente,* tecnologia, mercato, Trad. it. Baskerville, Bologna, 1991.
Mammarella N. - Cornoldi C. - Pazzaglia F., *Psicologia dell'apprendimento multimediale. E-learning e nuove tecnologie,* Il Mulino, Bologna, 2005.
Appunti delle lezioni e materiali on line.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un proprio progetto/lavoro pratico su argomenti trattati durante il corso. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame.
Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.
Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.
Il Prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il Docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it.

15. Psicologia delle organizzazioni (semestrale)

Prof.ssa Rosanna Gallo

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare la comprensione delle logiche organizzative
Fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso nel suo insieme affronta lo scenario organizzativo odierno caratterizzato

da flessibilità, cambiamenti repentini e nuove tecnologie. L'organizzazione viene vista come un sistema complesso in costante co-evoluzione con l'ambiente in cui l'individuo è parte attiva che assume e interpreta il proprio ruolo nel perseguimento di obiettivi comuni.

Contenuti proposti:
- *Conoscere l'organizzazione:* rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.
- *Intervenire nell'organizzazione:* teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità.

Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

C. Kaneklin - F. Olivetti Manoukian, *Conoscere l'organizzazione,* NIS, Roma 1990, (I parte).

E. Spaltro - P. De Vito Piscicelli, *Psicologia per le organizzazioni,* Carocci, Roma, 2002.

A questi si aggiunge un testo a scelta fra i seguenti:

F. Avallone (a cura di), *Conoscere le organizzazioni,* Guerini e Associati, Torino 1999.

E. H. Schien, *Culture d'impresa,* 1999, tr. It. Raffaello Cortina, Milano 2000.

De Vito Piscicelli, *La diagnosi organizzativa,* F. Angeli, Milano1994.

G. Morgan, *Images. Le metafore dell'organizzazione,* F. Angeli, Milano 1986.

E. Jaques, *Autorità e partecipazione in azienda,* F. Angeli, Milano 1975.

E. Jaques, *Lavoro, creatività, giustizia sociale,* Bollati Boringhieri, Torino 1989.

E. H. Schein, *Lezioni di consulenza,* Cortina, Milano 1992.

P. Gagliardi, *Le imprese come culture,* Isedi, Torino 1986.

I. L. Mangham - M. A. Overigton, *Organizzazione come teatro,* Cortina, Milano 1993.

C. Kaneklin - G. Aretino, *Pensiero organizzativo e azione manageriale,* Cortina, Milano 1993.

R. Gallo - D. Boerchi, *Bilancio di competenze e assessment centre,* F.Angeli, Milano 2004.

R. Gallo - P. Erba, *Amore e paura nelle organizzazioni,* F. Angeli, Milano 2004.

E. Spaltro, *Il clima lavorativo, manuale di meteorologia organizzativa*, F.Angeli. Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede, oltre agli apporti teorici, con lezioni frontali, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale comporterà il momento valutativo finale.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno portare un testo in più all'esame.
La Prof.ssa Rosanna Gallo riceve gli studenti il giovedì, nel suo studio, dopo la lezione.

16. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment) (semestrale)

Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Garantire agli studenti la conoscenza dei fattori elementari e di alcuni processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio, nella città, nella campagna, nell'ambiente, con particolare riferimento alla letteratura scientifica internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti di sociologia ambientale
L'uomo e la natura. Popolazione e ambiente. La società del rischio. Sostenibilità, ambiente e sviluppo. Ecologia e azione sociale: o movimenti verdi.
Ecologia urbana
L'eredità della scuola di Chicago. La città come sistema ecologico. Il continuum urbano-rurale. Urbanizzazione e suburbanizzazione. Cultura urbana e sottoculture comunitarie. Città globali e sistemi locali.

BIBLIOGRAFIA

M. Redclift - G. Woodgate (eds.), *The sociology of the environment,* Brookfield (ecc.), Edward Elgar Publishing Limited, 1995 (3 vv., limitatamente alle parti presentate a lezione).

M. Harloe, *The sociology of urban communities,* Edward Elgar Publishing Limited, 1996 (3 vv., limitatamente alle parti presentate a lezione).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula sullo sviluppo teorico e empirico della disciplina. Inoltre sarà concordata con ogni studente la schedatura di un testo in lingua inglese sugli argomenti in programma e la sua eventuale presentazione in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà parzialmente svolto utilizzando la lingua inglese. Sarebbe preferibile affrontare

il programma dopo avere frequentato almeno un corso di base di sociologia generale.
Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure previo appuntamento.

17. Sociologia dell'organizzazione (semestrale)
Prof. Dario Nicoli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia dell'organizzazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

18. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi (semestrale)
Prof.ssa Cristiana Ottaviano

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le linee fondamentali di un aspetto della sociologia della comunicazione, e cioè la riflessione sugli effetti sociali dei mezzi di comunicazione e l'approfondimento di alcune metodologie di analisi dei media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è quindi suddiviso in due parti:
Parte Istituzionale
– La sociologia della comunicazione come ramo della sociologia;
– I media come attori sociali;
– La *Communication Research*: lo studio degli effetti sociali dei media;
– Dalla *Bullet Theory* agli *Audience Studies*;
Parte Monografica
– L'analisi dei media: l'etnografia del consumo.

BIBLIOGRAFIA

C. Ottaviano, *Dalla Bullet Theory agli Audience Studies. Un'introduzione allo studio degli effetti dei media,* ISU-Università Cattolica, Milano 2002;
C. Ottaviano, *Media, scuola e società, Insegnare nell'età della comunicazione*, Carocci, Roma 2001 (I capitolo);
B. Gasparini - C. Ottaviano (a cura di), *Analizzare i media. Tecniche di ricerca per la comunicazione,* FrancoAngeli, Milano 2005 (II parte).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.
Possibili interventi di esperti su tematiche specifiche di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

AVVERTENZE

Al termine dell'anno accademico tutti gli studenti sono tenuti a verificare il programma, consultando la bacheca del La.R.I.S. (II piano, via Trieste 17).
La Prof.ssa Cristiana Ottaviano riceve gli studenti nel suo studio presso il La.R.I.S per appuntamento (cristiana.ottaviano@libero.it).

19. Sociologia della comunicazione politica e istituzionale (semestrale)

Prof.ssa Marina Villa

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire una conoscenza teorica sulla comunicazione e sull'informazione, insieme a nozioni riguardanti la professione giornalistica e il newsmaking.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso comprende:
– Una parte generale, nella quale si affrontano i problemi dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sulla comunicazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati dell'informazione.
– Una serie di approfondimenti su argomenti specifici: il telegiornale; l'infotainment; gli eventi mediali; l'ufficio stampa; l'informazione degli enti pubblici.
– Una parte monografica in cui si tratterà dell'informazione in tempo di guerra, con particolare riferimento al recente conflitto del Golfo e agli eventi terroristici.
– Alcuni incontri con giornalisti e operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso e sarà disponibile nella pagina web della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula alternano la teoria con l'analisi dei testi multimediali dell'informazione,

svolta insieme agli studenti. Sono parte integrante del corso le testimonianze di alcuni giornalisti bresciani.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti possono sostituire la parte della bibliografia dedicata agli approfondimenti con una relazione scritta, su un tema concordato con la docente.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Teoria e tecnica dell'informazione del corso di laurea in Scienze linguistiche per la comunicazione e l'impresa della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.
La Prof.ssa Marina Villa riceve gli studenti il martedì pomeriggio (verificare l'orario nella pagina web). Gli studenti sono pregati di segnalare la loro presenza con un messaggio e-mail all'indirizzo: marina.villa@unicatt.it.

20. Sociologia della formazione (semestrale)
Prof.ssa Maddalena Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica del sistema dell'istruzione-formazione e dei processi che ne sono implicati. La prima parte illustra come la sociologia dell'educazione interpreta i fenomeni educativi e i rapporti tra sistema sociale e sottosistema della istruzione/formazione; la seconda discute le attuali trasformazioni del sistema formativo alla luce del mutamento culturale (globalizzazione) e delle riforme in atto, con particolare attenzione alle dinamiche domanda/offerta di formazione, ai processi di selezione scolastica e sociale, ai processi di innovazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:
– *Rapporto Educazione/Società: Istruzione*, educazione, formazione attraverso la "lente" della sociologia dell'educazione: approcci interpretativi (integrazionista, conflittualista, comunicativo); rapporti tra il sistema educativo e gli altri sottosistemi: economico, politico, culturale, legislativo, scientifico. Attori e agenzie del sistema formativo integrato: scuole, enti locali, centri di formazione professionale, imprese, servizi territoriali, enti no profit.
– *Socializzazione Oggi*: modelli teorici di riferimento; controllo sociale e devianza in rapporto alla socializzazione; socializzazione e identità sociale; socializzazione

degli adolescenti e degli adulti; ri-socializzazione.
– *Globalizzazione* e sistema formativo: a) cambiamenti sul fronte della offerta formativa: decentramento/autonomia, modelli di sviluppo (locali/globali), diffusione tecnologica e rapporti istruzione/lavoro; b) cambiamenti sul fronte della domanda formativa: individualizzazione e differenziazione, flussi migratori, nuovi significati della formazione.
– *Uguaglianza e disuguaglianza nel sistema formativo*: concezioni ideali di uguaglianza; disuguaglianze persistenti nell'accesso e nei risultati dell'istruzione, processi di selezione, approcci teorici alle disuguaglianze scolastiche.

Tema monografico: le politiche formative.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

Elena Besozzi, *Elementi di sociologia dell'educazione,* Carocci, Roma 1993 (capp. 1-3-4-5-6)

Maddalena Colombo, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica,* Carocci, Roma, 2001.

2 saggi a scelta dal volume:

G. Giovannini - G. Moro - M. Colombo - P. Landri (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi,* Guerini, Milano, 2005 (in corso di stampa).

DIDATTICA DEL CORSO

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line,* sulla piattaforma http:// blackboard.unicatt.it (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line.*

METODO DI VALUTAZIONE

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.
L'esame consta di un colloquio orale, che tratterà gli argomenti della parte istituzionale del corso e permetterà agli studenti di presentare i saggi scelti per la parte monografica.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maddalena Colombo riceve gli studenti il martedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, presso il Dipartimento di Sociologia (sede di Milano) e il giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00 presso il Laris (sede di Brescia).
Per contatti email: maddalena.colombo@unicatt.it.

21. Sociologia delle professioni multimediali (semestrale)
Prof. Lino Sartori

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia economica del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

22. Sociologia economica (semestrale)
Prof. Lino Sartori

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso presenta in modo sistematico il rapporto intercorrente fra le fondamentali categorie economiche e quelle sociologiche. All'interno di tale contesto viene analizzata la relazione, sia in prospettiva teoretica che storica, tra mercato, mercato del lavoro e etica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una presentazione introduttiva relativa al rapporto fra sociologia ed economia, verranno affrontati tre nuclei principali:
1. le istituzioni e le regole che presiedono ai mercati e le relative connessioni con la struttura della società;
2. la trama concettuale delle principali teorie economiche e sociologiche, classiche e recenti, per illuminare la comprensione della struttura "mercato del lavoro";
3. la problematica etica, collegata al tema della "Corporate Social Responsibility", letta all'interno del modello epistemologico "Persona, Polis, Profitto".

BIBLIOGRAFIA

Zygmunt Barman, *Fiducia e paura nella città,* Bruno Mondatori, Milano 2005; questo testo è obbligatorio per coloro che sostengono le disputationes e per i non frequentanti.

Uno, a scelta, tra i seguenti testi:

Antonio Mutti, *Sociologia economica,* Il Mulino, Bologna, 2002;

Rolf Petri, *Storia economica d'Italia,* Il Mulino, Bologna, 2002; Parte Prima, cap. I; Parte Seconda, cap. V; Parte Terza, capp. VI, VII, VIII;

Jérôme Bindé (a cura di), *Où vont les valeurs?,* Editions UNESCO, Paris, 2004, Troisième Partie, capp. I, II, III, IV;

Adriano Bausola, *Le ragioni della libertà. Le ragioni della solidarietà,* Vita e Pensiero, Milano, 1998; Capp. II, IV, VIII, XI, XIII.

Alberto Martinelli, *La democrazia globale,* Unversità Bocconi Editore, Milano, 2004;

Luigino Bruni - Stefano Zamagni, *Economia civile,* Il Mulino, Bologna, 2004; capp. I, II, V, VII, VIII, IX.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni saranno prevalentemente di tipo "face to face"; verranno, altresì, previsti due workshop, della durata di 3 ore ciascuno, per dare ai partecipanti la possibilità di affrontare la problematica della sociologia urbana attraverso il metodo della "*disputatio*".

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso i partecipanti sosterranno una prova basata sul colloquio orale; costituirà ulteriore momento valutativo l'esito delle due *disputationes*. Gli studenti non frequentanti dovranno accordarsi con il docente per sostituire gli workshop con altre modalità di apprendimento.

AVVERTENZE

Il Prof. Lino Sartori riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 18.00 alle 19.00, nel suo studio.

23. Storia del corpo e del comportamento (semestrale)

Prof.ssa Santa Maria Botteri

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le informazioni e gli strumenti bibliografici essenziali per ricostruire alcuni tratti dell'identità dell'uomo contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e miti dell'identità dell'uomo contemporaneo.
Il corso intende seguire il mutare dell'identità dei ruoli maschili e femminili nell'Otto e soprattutto nel Novecento attraverso l'esame tanto delle concrete manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattatistica normativa di educazione del comportamento.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:
E' obbligatorio, oltre agli appunti del corso, lo studio di 2 tra i seguenti testi:

Maurice Agulhon, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma, 1993

Daniele Bardelli, *L'Italia viaggia. Il Touring Club, la nazione e la modernità (1894-1927)*, Roma, Bulzoni, 2004

Sandro Bellassai, *La mascolinità contemporanea,* Roma, Carocci, 2004

Inge Botteri, *Galateo e galatei. La creanza e l'instituzione della società nella trattatistica italiana tra Antico regime e Stato liberale,* Bulzoni, Roma, 1999 (tranne il 5° capitolo)

Victoria De Grazia, *Le donne nel regime fascista,* Venezia, Marsilio, 1993

Giovanni De Luna - Anna Bravo, *Donne e uomini nelle guerre mondiali,* Laterza, Roma-Bari, 1991

Orvar Löfgren, *Storia delle vacanze,* Bruno Mondatori, Milano, 2001

Maria Teresa Mori, *Salotti: la sociabilità delle élite nell'Italia dell'Ottocento,* Roma, Carocci, 2000

Maria Giuseppina Muzzarelli - Fiorella Tarozzi, *Donne e cibo,* Milano, Bruno Mondadori, 2003

Non frequentanti:

Inge Botteri, *Galateo e galatei. La creanza e l'instituzione della società nella trattatistica italiana tra Antico regime e Stato liberale,* Bulzoni, Roma, 1999 (tranne il 5° capitolo)

Paolo Sorcinelli, *Il quotidiano e i sentimenti. Viaggio nella storia sociale,* Milano, Bruno Mondatori, 2002

Angus McLaren, *Gentiluomini e canaglie. L'identità maschile tra Ottocento e Novecento,* Carocci, Roma, 1999

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni), nello suo studio.

24. Storia del lavoro e delle professioni (semestrale)

Prof. Sergio Onger

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è quello di fornire la conoscenza storica di come si è venuto modificando il lavoro nel mondo occidentale, con particolare attenzione al caso italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti. La prima ripercorrerà le tappe essenziali della trasformazione del lavoro nell'Italia contemporanea in una lettura di lunga durata tesa a evidenziare i nuovi modelli via via emersi, le risposte istituzionali e delle organizzazioni operaie. La seconda parte offrirà la lettura della nascita delle professioni moderne: come si sono definiti e uniformati i percorsi formativi di antiche professioni (quali medici, avvocati e ingegneri); come si sono delineate

nuove figure professionali, con le relative nuove istituzioni formative; come si sono costituiti gli "ordini" e le associazioni professionali.

BIBLIOGRAFIA

Il candidato dovrà studiare i seguenti volumi:

Stefano Musso, *Storia del lavoro in Italia dall'Unità a oggi,* Marsilio, Venezia, 2002;

Marco Soresina, *Professioni e liberi professionisti in Italia dall'Unità alla repubblica,* Le Monnier, Firenze, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni in aula, durante il corso potranno essere proposti incontri seminariali di approfondimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'esame si fonda esclusivamente sull'accertamento della preparazione svolta attraverso lo studio dei testi sopra indicati. I frequentanti avranno la facoltà di concordare con il docente un programma personalizzato.

AVVERTENZE

Per i frequentanti sarà possibile concordare col docente letture diverse da quelle qui indicate.
Il Prof. Sergio Onger riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel proprio studio.

25. Storia dell'arte contemporanea (semestrale)
Prof.ssa Grazia Maria Massone

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Istituzioni di storia dell'arte del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

26. Storia dell'educazione e storia di genere (semestrale)
Prof. Luciano Pazzaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti elementi e strumenti di conoscenza critica delle proposte pedagogiche e delle iniziative educative promosse in Francia e in Italia negli anni della crisi modernista.

PROGRAMMA DEL CORSO

Educazione, nuovi modelli religiosi e élites femminili tra Otto e Novecento.
Il corso prenderà in esame, dapprima, le proposte pedagogiche messe a punto in Francia e in Italia durante gli anni della crisi modernista e, quindi, l'impegno educativo testimoniato in particolare da alcune figure di donne nell'Italia del primo Novecento.

BIBLIOGRAFIA

L. Pazzaglia, *Rinnovamento religioso e prospettive educative in Laberthonnière,* Isu, Milano 2005;
L. Pazzaglia, *Scuola e religione nell'Italia giolittiana,* Isu, Milano 2000;
R. Fossati, *Elites femminili e nuovi modelli religiosi nell'Italia tra Otto e Novecento,* Quattroventi, Urbino 1997.
Per una introduzione alle problematiche del corso è consigliata la lettura di M. Guasco, *Modernismo. I fatti, le idee, i personaggi*, San Paolo, Torino 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si baserà sulle lezioni in aula, con eventuali integrazioni di seminari svolti da specialisti di storia della pedagogia e dell'educazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con il Docente.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
Il Prof. Luciano Pazzaglia comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio del corso; il luogo sarà il suo studio, presso il Dipartimento di Pedagogia.

27. Storia della comunicazione educativa nelle società di massa (semestrale)
Prof. Luciano Pazzaglia

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia dell'educazione e storia di genere del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

28. Storia e linguaggi dei media per ragazzi (semestrale)
Prof.ssa Renata Lollo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura per l'infanzia del corso

di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

29. Teatro d'animazione (semestrale)
Prof. Gaetano Oliva

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teatro d'animazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

30. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento
Prof. Pier Cesare Rivoltella

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso accosta il problema della tecnologia da diversi punti di vista: quello dello sviluppo tecnico, dell'inquadramento epistemologico, delle applicazioni metodologiche e didattiche. Relativamente a tutti questi temi, il focus è la loro relazione con la riflessione pedagogica e l'azione formative; uno spazio rilevante viene riservato alla comunicazione e alle sue espressioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso è organizzato in una parte generale (primo semestre), dedicata a fornire le competenze di base sulle tecnologie dell'educazione, in modo particolare la funzione socio-culturale di Internet. La seconda parte (secondo semestre) sarà dedicata allo studio della comunicazione formativa e in modo particolare alle prospettive della ricerca nell'ambito della Media Education.

BIBLIOGRAFIA

Studenti frequentanti

Per la parte generale (primo semestre):

P.C. Rivoltella, *Teoria della comunicazione,* La Scuola, Brescia 2001.

P.C. Rivoltella, *Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line,* Erickson, Trento 2003.

Per la parte monografica (secondo semestre):

P.C. Rivoltella, *Media Education. Fondamenti didattici e prospettive di ricerca,* La Scuola, Brescia 2005

I materiali delle lezioni – resi disponibili nel corso on line in *Blackboard* – e le attività di progettazione svolte durante il corso sono parte integrante dell'esame.

Studenti non frequentanti

Sono tenuti a sostituire materiali delle lezioni ed attività con i seguenti volumi:

P. Ferri, *Fine dei mass media,* Guerini e Associati, Milano 2004.
P. D'Alessandro - I. Domanin, *Filosofia dell'ipertesto,* Apogeo, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (30 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (10 ore), parte on line (20 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

Per i frequentanti la valutazione sarà ottenuta attraverso l'analisi delle produzioni, delle prove e degli interventi dello studente raccolti lungo il corso grazie all'adozione di un e-portfolio e integrati da un colloquio orale.
Per i non frequentanti l'esame finale consiste di un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pier Cesare Rivoltella riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni. Nei periodi di sospensione le date del ricevimento saranno affisse fuori dallo studio e pubblicate in Blackboard e in Aula Virtuale del docente.

31. Tecnologie didattiche per la disabilità (semestrale)
Prof. Luigi Croce

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della marginalità e dell'integrazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

32. Teoria e tecniche di analisi degli audiovisivi (semestrale)
Prof.ssa Elena Mosconi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Audiovisivi per la formazione del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

33. Valutazione dei processi formativi (semestrale)
Prof.ssa Maria Paola Mostarda

OBIETTIVO DEL CORSO

La valutazione delle azioni formative è argomento complesso, ampiamente dibattuto e, al contempo, essenziale fondamento della professionalità del formatore.
Il corso analizza la questione da un approccio teorico-pratico e, lasciandosi guidare dai principali modelli teorici, conduce gli studenti a scoprirne le peculiarità, appropriandosi degli elementi concettuali e strumentali necessari per impostare un sistema valutativo possibile, di riflettere su esso e sul significato che assume per gli *stakeholder* coinvolti.
Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione formativa e a concezioni consone ai processi formativi.
Il percorso privilegia approcci riflessivi e per scoperta; compatibilmente con il numero degli studenti frequentanti, esso si avvale di metodi diversificati in uso nella formazione di adulti (lezioni, discussioni, analisi di casi, *role-playing*, ricerca d'aula) e del confronto con progetti valutativi realizzati da organizzazioni formative attraverso *visiting* nelle rispettive sedi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Modelli valutativi a confronto: dal controllo alla valutazione formatrice.
- Valutare i processi formativi (la qualità dei corsi e la soddisfazione del cliente con esempi di strumenti e casi) e i risultati della formazione (apprendimenti e comportamenti organizzativi).
- Verso la costruzione di un sistema valutativo coerente e finalizzato.
- Metodi e strumenti per una valutazione in grado di agevolare processi di apprendimento (valutazione formativa e portfolio).

BIBLIOGRAFIA

M. P. Mostarda, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici,* ISU, Milano 2002.

M. Lichtner, *La qualità delle azioni formative. Criteri di valutazione tra esigenze di funzionalità e costruzione del significato,* Franco Angeli, Milano 1999.

Un contributo a scelta:

F. Comincini, *Valutare i progetti di educazione alla salute,* (in preparazione).

L. Leone, *Valutazione dei servizi sociali alla persona,* in A.A.V.V., *Valutazione 2001*, Franco Angeli, Milano 2001, pp.129-174.

F. Marcantoni - G. Negro - S. Vigiani, *Valutazione e dirigenza scolastica. Modelli*, tecniche, esperienze, La Scuola, Brescia 2005 (fino a p. 90).

DIDATTICA DEL CORSO

I lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame e sono scaricabili dalla pagina *web* della docente. Gli studenti possono personalizzare il corso optando per la presentazione ragionata di un volume, la realizzazione di un glossario tematico o l'approfondimento di un argomento in accordo con la docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame prevede una prova orale. Eventuali elaborati prodotti dagli studenti durante il corso concorrono alla valutazione complessiva.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì nel suo studio. Per informazioni la docente è reperibile al seguente e-mail: mariapaolamostarda@inwind.it.

LAUREA SPECIALISTICA

PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. Analisi storica dei sistemi formativi
Proff. Carla Ghizzoni, Renata Lollo

Per il 1° modulo – primo semestre: Prof.ssa Carla Ghizzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di analizzare i modelli educativi e i processi formativi messi a punto in Italia fra le due guerre da Chiesa e fascismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Chiesa e educazione in Italia durante il ventennio fascista.
Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:
– il fascismo come religione politica;
– strategie e modelli educativi perseguiti dal fascismo attraverso i miti e i riti propri della liturgia fascista, l'associazionismo giovanile, la scuola;
– cattolici, educazione e scuola tra le due guerre;
– il confronto della Chiesa con il fascismo nell'ambito scolastico e extrascolastico.

BIBLIOGRAFIA

Verrà indicata all'inizio delle lezioni, esposta all'albo del Dipartimento di Pedagogia e consultabile sul sito web dell'Università Cattolica nelle pagine relative ai docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

Per il 2° modulo – secondo semestre: Prof.ssa Renata Lollo

OBIETTIVO DEL CORSO

Si vuole esaminare l'importanza dell'editoria (in particolare per l'infanzia) nell'educazione da un punto di vista storico comunque aperto alla contemporaneità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Studio di alcune case editrici e di pubblicazioni programmatiche nel Novecento per l'infanzia all'interno dello sviluppo dell'alfabetizzazione e della lettura fino all'incontro con i nuovi linguaggi dei media.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con eventuali proiezioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Informazioni relative al corso – contenuti, didattica, bibliografia – saranno consultabili sul sito web dell'Università Cattolica nell'Aula virtuale dei Docenti.
La Prof.ssa Carla Ghizzoni e la Prof.ssa Renata Lollo comunicheranno l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del Corso.

2. Antropologia delle relazioni interetniche (semestrale)
Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di affrontare il tema delle relazioni interetniche alla luce delle principali teorie antropologiche sulla etnicità e sulla multicultura. Attraverso l'analisi della letteratura, e mediante il riferimento a ricerche sul campo, il corso intende offrire agli studenti gli strumenti concettuali e pratici per comprendere le dinamiche interculturali e interetniche e per progettare percorsi di convivenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso svilupperà argomenti relativi alla formazione della identità etnica, alle teorie sulla etnicità e sulla interazione tra etnie e culture. Utilizzando esempi di ricerche sul campo, svilupperà l'analisi delle dinamiche interculturali e proporrà approfondimenti sui principali modelli di convivenza interetnica.

BIBLIOGRAFIA

Il testo fondamentale è da scegliere tra i seguenti:

J. Streiff-Fenart - P. Poutignat, *Teorie dell'etnicità,* Mursia, Milano, 2000.

J.L. Amselle, *Logiche meticce, Antropologia dell'identità in Africa e altrove*, Bollati Boringhieri, Torino, 1999.

W. Kimlicka, *La cittadinanza multiculturale,* Il Mulino, Bologna, 1999.

Inoltre, ogni studente porterà un proprio approfondimento su un testo che sarà concordato con la docente. Indicazioni bibliografiche a riguardo saranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di schemi riassuntivi e audiovisivi. Si prevede il ricorso a modalità interattive, anche facendo riferimento alle esperienze degli studenti o a ricerche sul campo di particolare interesse. Gli studenti, infine, potranno partecipare al tradizionale viaggio di studio che approfondirà le radici etniche e culturali dell'Europa e che è previsto nel secondo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la parte di approfondimento individuale. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

AVVERTENZE

Le sintesi delle lezioni possono essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail: annapalt@tin.it; anna.casella@unicatt.it.
Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.
La Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio subito dopo le lezioni e, nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

3. Economia, gestione e organizzazione aziendale (semestrale)
Prof.ssa Paola Carlucci

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

4. Elementi di diritto e di legislazione sociale (semestrale)
Prof. Matteo Corti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone l'obiettivo di offrire allo studente un quadro sintetico ma completo del sistema italiano di stato sociale. Particolare e più approfondita attenzione sarà dedicata alle misure di contrasto alla povertà e alle politiche attive del lavoro.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso tratterà, in particolare, i seguenti argomenti:
– L'evoluzione storica dello stato sociale.
– Lo stato sociale nella Costituzione. La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.

– Stato sociale e diritto del lavoro: dalla protezione del lavoratore alla protezione del cittadino.
– I due pilastri dello stato sociale: previdenza e assistenza.
– Cenni sulla previdenza sociale: l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, l'assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità, l'assicurazione contro la disoccupazione e gli altri ammortizzatori sociali. La progettata riforma degli ammortizzatori sociali.
– L'assistenza sociale: il Servizio Sanitario Nazionale e la riforma dell'assistenza nella legge n.328/2000.
– Le misure di contrasto alla povertà e le principali prestazioni assistenziali: dal reddito minimo di inserimento al reddito di ultima istanza.
– L'organizzazione del mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro. In particolare: le politiche giovanili (il nuovo apprendistato e la formazione professionale); le misure in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili.
– Il lavoro senza mercato: in particolare il lavoro nelle cooperative sociali.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

L'esposizione della materia da parte del docente sarà costantemente accompagnata dalla discussione in classe di casi pratici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Corti riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

5. Lingua inglese
Prof.ssa Anna Facchini

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

6. Metodologia dell'integrazione sociale (semestrale)
Prof.ssa Livia Cadei

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di affrontare il tema della ricerca e dei suoi metodi come strategie

di integrazione sociale. Il corso privilegerà l'analisi critica di esperienze di ricerca realizzate nel territorio e delle reti presenti nella realtà locale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– La ricerca: il problema, i protagonisti e le tecniche;
– Esperienze e strategie di ricerca.

BIBLIOGRAFIA

L. Pati (a cura di), *Ricostruire la comunità. Violenze sui minori e responsabilità adulta,* Centro Studi Pedagogici "Pasquali-Agazzi", 2005;

R. Luberti - M.T. Pedrocco Biancardi, *La violenza assistita intrafamiliare. Percorsi di aiuto per bambini che vivono in famiglie violente,* Franco Angeli, Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali, esercitazioni e testimonianze.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Livia Cadei comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

7. Metodologia della progettazione educativa
Prof.ssa Lorena Pippolo

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento affronta il tema della progettazione educativa nei suoi aspetti teorici e applicativi. Muovendo dai fondamenti metodologici della ricerca educativa si giungerà a enucleare gli obiettivi, gli strumenti, i modelli e le peculiarità della progettazione d'interventi su soggetti singoli, gruppi e comunità.
Il corso vorrebbe promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze professionali di progettazione nei contesti socio-educativi e formativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:
– Metodologia della ricerca e progettazione educativa e formativa
– Le finalità dell'azione progettuale

– L'organizzazione del servizio, il contesto normativo e le dinamiche entro cui si colloca la progettazione
– I destinatari degli interventi: casi singoli, piccoli gruppi, comunità
– Gli enti e/o gli operatori che conducono le azioni progettuali
– La definizione degli obiettivi specifici e delle fasi del progetto
– La rilevazione dei bisogni, la valutazione delle risorse (dell'utenza, del territorio, degli operatori…)
– La scelta delle strategie d'intervento
– La valutazione dell'efficacia degli interventi: struttura, scopi, strumenti, tempi e modi
– Scelta, adattamento e costruzione degli strumenti di raccolta dei dati
– L'analisi, l'interpretazione e l'uso dei dati
– Variazioni in itinere del progetto e nuove progettazioni
– La presentazione di un progetto socio-educativo
– La presentazione dei risultati delle azioni progettuali

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori (tre a scelta fra i seguenti):

E. Becchi - A. Bondioli - M. Ferrari, *Il progetto pedagogico nel nido e la sua valutazione,* Ed. Junior, 2002

E. Catarsi - T. Cini, *Progettare formazione. Materiali per il progettista del sistema della formazione,* Ed. Del Cerro, 2003

A. Infantino, *Progettazione pedagogica e organizzazione del servizio. Teorie e strumenti per la scuola e i servizi educativi,* Guerrini Scientifica, 2002

M. Palumbo, *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001

M. P. Mostarda, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici, Pubblicazioni dell'I.S.U.* Università Cattolica, 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula; esercitazioni, lavori e discussioni individuali e di gruppo.

Sono previsti l'intervento e la collaborazione con enti e operatori sociali del territorio che presenteranno in aula le loro esperienze di progettazione.

Le attività consisteranno:
– nell'analisi critica di esperienze progettuali nei contesti educativi e formativi;
– nella presentazione, costruzione e uso di questionari, griglie osservative, prove oggettive o test;
– nella progettazione di interventi formativi e/o socio-educativi, a partire dagli interessi dei corsisti e dal mandato di enti e operatori sociali del territorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame avrà forma orale e verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso. Ciascun candidato dovrà predisporre e presentare un progetto socio-educativo o formativo rivolto al singolo soggetto, a un gruppo o a una comunità.

Per guidare la progettazione, durante le lezioni sarà fornita una traccia scritta e sono previsti momenti di confronto con la docente e il gruppo.
La presentazione del progetto sarà pubblica e potrà avvalersi della proiezione di lucidi o slide, o di materiale cartaceo. Seguirà una discussione sui contenuti teorici e gli aspetti applicativi della progettazione.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Lorena Pippolo riceve gli studenti su appuntamento. Per richieste o comunicazioni contattare la docente tramite e-mail all'indirizzo: lorena.pippolo@unicatt.it.

8. Modelli e processi formativi (semestrale)
Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la teoria della progettazione pedagogica, con particolare riferimento al sistema formativo integrato.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Pedagogia del sistema formativo integrato.
– Pedagogia dell'ambiente.
– Competenze formative "trasversali" e nuovi scenari del mondo del lavoro
– Processi di "integrazione" tra locale e globale. "Culture di rete" e "sostenibilità educativa".

BIBLIOGRAFIA

G. Alessandrini (a cura di), *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni,* Guerini, Milano, 2004.

P. Malavasi (a cura di), *Pedagogia dell'ambiente,* Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, Milano, 2005.

S. Sterling, *Sustainable Education. Revisioning Learning and Change,* , Green Books, Foxhole-Dartington-Totnes 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, oppure durante il periodo di lezione prima e dopo le stesse.

9. Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato – semestrale)

Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la teoria della progettazione pedagogica, con particolare riferimento al sistema formativo integrato.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Pedagogia del sistema formativo integrato.
- Pedagogia dell'ambiente.
- Competenze formative "trasversali" e nuovi scenari del mondo del lavoro
- Processi di "integrazione" tra locale e globale. "Culture di rete" e "sostenibilità educativa".

BIBLIOGRAFIA

G. Alessandrini (a cura di), *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni,* Guerini, Milano, 2004.

P. Malavasi (a cura di), *Pedagogia dell'ambiente,* Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, 2005.

S. Sterling, *Sustainable Education. Revisioning Learning and Change,* Bristol, Green Books, Foxhole-Dartington-Totnes, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, oppure durante il periodo di lezione prima e dopo le stesse.

10. Psicologia dei processi di orientamento (semestrale)
Prof. Diego Boerchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fare acquisire i fondamentali principi teorici e metodologici dell'orientamento sia scolastico che professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si propone di affrontare da un punto di vista operativo e teorico i seguenti argomenti:
– la concezione attuale dell'orientamento;
– la differenziazione dei bisogni degli utenti;
– la tipologia delle azioni orientative;
– i principali metodi e strumenti dell'orientamento;
– la progettazione orientativa.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati

M.R. Mancinelli, *L'orientamento dalla A alla Z,* Vita e Pensiero, Milano, 2002.

R. Gallo - D. Boerchi, *Bilancio di competenze e assessment centre,* F. Angeli, Milano, 2004.

Un testo a scelta fra i seguenti:

M.R. Mancinelli, *Il colloquio in orientamento,* Vita e Pensiero, Milano, 2003.

C. Castelli (a cura di), *Orientamento in età evolutiva,* F. Angeli, Milano, 2003.

M.R. Mancinelli, *L'orientamento come promozione all'inserimento occupazionale,* Vita e Pensiero, Milano, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica consisterà in lezioni in aula e in esercitazioni volte a sperimentare alcuni degli strumenti più classicamente utilizzati in orientamento e le modalità di progettazione di un intervento orientativo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà in forma orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Diego Boerchi riceve gli studenti su appuntamento a ridosso delle lezioni.

11. Psicologia della leadership (semestrale)
Prof. Giancarlo Tamanza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di livello approfondito delle teorie relative alla leadership, sia in riferimento alle dinamiche organizzative e socioculturali che la determinano, sia in riferimento alle prospettive derivanti dai principali quadri teoretici della psicologia sociale e clinica.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Definizioni concettuali e modellizzazioni interpretative del fenomeno della leadership
– Comunicazione, interazione e costruzione sociale della leadership
– Le condizioni "interne" per l'esercizio della leadership: strutture di personalità e dinamiche intrapsichice
– Le condizioni "esterne" per l'esercizio della leadership: dinamiche di gruppo e contesti organizzativi
– Leadershuip, potere e consenso sociale

BIBLIOGRAFIA

Due testi a scelta fra i seguenti:

M.F.R. Kets de Vries, *Leader, giullari e impostori. Sulla psicologia della leadership*, Cortina

G.P. Quaglino - R. Rumiati, *Avere leadership,* Cortina

P. de Vito Piscicelli - E. Canarini, *L'arte del comando,* Carocci

Bennis W. - Nanus B., *Leader. Anatomia della leadership. Le 4 chiavi della leadership effettiva,* Franco Angeli, 1999

G. Trentini, *Oltre il potere. Discorso sulla leadership,* Franco Angeli

D. Bodega, *Le forme della leadership,* Etas

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso avrà un organizzazione di carattere seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la realizzazione di esercitazioni teorico-pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà realizzata in forma continua (per i partecipanti al corso) e l'esame finale prevede la realizzazione di un elaborato scritto successivamente discusso in un colloquio orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti presso il proprio studio il lunedì, dalle ore 9.00 alle 10.00, e dopo le lezioni

12. Psicologia della relazione educativa (semestrale)
Prof.ssa Bianca Bertetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di aiutare gli studenti ad assumere un atteggiamento clinico nella loro pratica educativa. Si tratta di riuscire ad individuare ipotesi capaci di dare significato a comportamenti di disagio al fine di meglio orientare proposte di intervento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in una parte generale e una parte monografica.
Nella parte generale si focalizza l'attenzione sulle modalità di ascolto, osservazione e comunicazione clinica in ambito educativo.
Il modello di riferimento è la psicologia clinica ad indirizzo psicodinamico (D. Winnicott, J.Bowlby, T. Senise, O. Kernberg) Che viene messa a confronto ed integrata con l'impostazione sistemico-relazionale (M. Selvini, Palazzoli) e con l'approccio umanistico, "centrato sul cliente" (C. Rogers).
Verranno affrontate le seguenti tematiche:
- concetti teorici di base della Psicologia clinica;
- il significato e l'utilizzo dell'osservazione clinica in ambito educativo;
- le modalità di ascolto e di comunicazione efficaci;
- il lavoro in rete tra l'educatore, lo psicologo clinico ed altri operatori di riferimento;
- le emozioni dell'educatore: come riconoscerle ed utilizzarle.

Nella parte monografica si analizzano gli interventi clinico-educativi con bambini e adolescenti che hanno subito esperienze traumatiche di origine relazionale. Si discutono altresì le proposte e i programmi di sostegno alle famiglie.
Si approfondiranno questi argomenti:
- il rapporto tra trauma e sviluppo psicologico;
- funzioni genitoriali e trauma;
- l'approccio clinico-educativo ai soggetti traumatizzati e alle loro famiglie;
- l'abuso sessuale intrafamiliare;
- le condotte antisociali;
- i tentativi di suicidio in adolescenza;
- le crisi adottive.

BIBLIOGRAFIA

Bertetti B. - Chistolini M. - Rangone G. - Vadilonga F., *L'adolescenza ferita,* Franco Angeli, Milano, 2003

Winnicott D.W., *Sviluppo affettivo e ambiente,* Armando, Roma, 1970

Camaioni L. - Aureli T. - Perucchini P., *Osservare e valutare il comportamento infantile,* Il Mulino, Bologna 2004

Hough M., *Abilità di counseling,* Erickson, Trento, 1999
Oliverio Ferraris A., *La forza d'animo,* Rizzoli, Milano, 2003
(altri riferimenti bibliografici verranno indicati successivamente)

DIDATTICA DEL CORSO

Verrà adottata una metodologia attiva che alterna lezioni teoriche, discussione di casi, role playng, visione di filmati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La frequenze è ritenuta molto importante in quanto l'apprendimento che il Corso si propone di promuovere è possibile solo se gli studenti partecipano attivamente.
La Prof.ssa Bianca Bertetti riceve gli studenti al termine dell'orario di lezione.

13. Sociologia dell'ambiente e del territorio
Prof. Enrico Maria Tacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Garantire agli studenti l'acquisizione di elementi di elevato livello professionale, per l'analisi e la ricerca operativa applicata all'ambiente e al territorio. Tutto ciò con riferimento ai principali fattori e processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio: casa, città e luoghi pubblici, campagna e luoghi turistici, ambiente naturale e antropizzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO: *elementi teorici generali e di raccordo tra urbano e rurale*
Lo spazio e le distanze sociali; le comunità territoriali; terziarizzazione e globalizzazione urbana; gerarchie territoriali; pianificazione e governo del territorio; l'ambiente come problema politico; esperienze di gestione sociale dell'ambiente.

2° MODULO: *sociologia della città e degli spazi insediativi*
Spazio, culture e società; la sociologia urbana: storia e filoni teorici. modelli di città: struttura sociale e forma urbana; spazi urbani e vita sociale**.**

3° MODULO: *sociologia del turismo e degli spazi aperti*
L'approccio sociologico al fenomeno turistico; il fenomeno turistico contemporaneo; il prodotto turistico e le risorse del territorio; il rapporto tra turismo e ambiente: il turismo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo:

P. Guidicini, *Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio,* Angeli, Milano 1998.

A. Mela - M. C. Belloni - L. Davico, *Sociologia dell'ambiente,* Carocci, Roma 1998.

2° Modulo:

A. Agustoni, *Sociologia dei luoghi ed esperienza urbana,* Angeli, Milano 2000.

3° Modulo:

P. Corvo, *I mondi nella valigia,* Vita e Pensiero, Milano 2003.

Inoltre sarà concordata con ogni studente la schedatura di un testo sugli argomenti in programma e la sua eventuale presentazione in forma seminariale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Sarà sollecitata per quanto possibile la presentazione in forma seminariale di temi e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

In itinere, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti i vari moduli. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà svolto in tre moduli. 1°: elementi teorici generali e di raccordo tra urbano e rurale (prof. Tacchi); 2°: sociologia della città e degli spazi insediativi (prof. Agustoni); 3°: sociologia del turismo e degli spazi aperti (prof. Corvo).
Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il LaRIS (II piano ala Ovest) il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, oppure previo appuntamento.

14. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (semestrale)

Prof.ssa Chiara Continisio

OBIETTIVO DEL CORSO

- Conoscere il liberalismo, i suoi fondamenti culturali, i suoi valori di riferimento e le categorie concettuali che ne costituiscono l'ossatura.
- Comprendere le circostanze storiche che hanno accompagnato la sua nascita, il suo sviluppo, i suoi momenti di crisi.
- Leggere criticamente il rapporto tra liberalismo e democrazia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha carattere monografico e verte sul tema del liberalismo europeo.

Dopo aver proposto una definizione generale del liberalismo, verranno discusse le figure più importanti di questa corrente di pensiero dell'ottocento e del novecento, attraverso la lettura e il commento di ampi stralci dalle loro opere maggiori.
L'ultima parte del corso verterà sul tema del comunitarismo, che, a partire dagli ultimi decenni del novecento, ha discusso radicalmente premesse e validità del liberalismo novecentesco.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti:
La bibliografia d'esame verrà fornita a lezione.
A lezione verranno anche distribuiti materiali necessari per la preparazione dell'esame stesso.
Non frequentanti:

Giuseppe Bedeschi, *Storia del pensiero politico liberale,* Laterza, Bari, 1999

Benjamin Constant, *La libertà degli antichi paragonata a quella dei moderni,* Einaudi, Torino, 2001, introduzione e postfazione comprese

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami si svolgono in forma orale.
Non sono previsti colloqui o altre prove intermedie e finali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il mercoledì dopo la lezione. A lezioni sospese, si prega di prendere contatto con la docente via mail (chiara.continisio@unicatt.it).

15. Storia sociale (semestrale)
Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica della società europea in Età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:
Questioni e problematiche generali di Storia sociale per i secoli XVI-XVIII.
Corso monografico:
Il corso approfondirà alcune problematiche relative alla storia della famiglia e dell'infanzia.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

G. Huppert, *Storia sociale dell'Europa moderna,* il Mulino, Bologna, 2001.

Corso monografico:

Un volume da scegliere nella seguente lista:

Ph. ARIES, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna,* Laterza, Roma-Bari, 2002.

G. Calvi, *Il contratto morale. Madri e figli nella Toscana moderna,* Laterza, Roma-Bari, 1994.

Ch. Klapisch Zuber, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze,* Laterza, Roma-Bari, 2003.

H. Cunningham, *Storia dell'infanzia XVI-XX secolo,* il Mulino, Bologna, 1997.

O. Niccoli, *Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia tre Cinque e Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 1995.

S. Polenghi, *Fanciulli soldati. La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna,* Carocci, Roma, 2003.

Oppure un volume di argomento pertinente concordato con il Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

16. Teoria della progettazione educativa

Prof. Domenico Simeone

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire elementi fondamentali della teoria della progettazione pedagogica, con particolare attenzione alle dimensioni dello spazio e del tempo, sollecitando la riflessione critica in riferimento ai diversi ambiti degli interventi educativi e formativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Progettazione pedagogica e interventi educativi
– Spazio e tempo: coordinate della progettualità educativa
– Progettare nei contesti educativi e formativi
– Progettualità educativa e vita familiare

BIBLIOGRAFIA

P. Malavasi, *Il labirinto e l'avventura. Tempo, interpretazione, progetto*, La Fotocromo Emiliana, Bologna, 1988.
B. Rossi, *Tempo e progetto. Saggio sull'educazione al futuro,* La Scuola, Brescia, 1999.
L. Pati, *Progettare la vita,* La Scuola, Brescia, 2004.
Lo studente è tenuto, inoltre, allo studio di un volume a scelta tra:
D. Simeone, *La consulenza educativa,* Vita e Pensiero, Milano, 2002.
L. Mortari, *Apprendere dall'esperienza,* Carocci, Roma, 2003.
A. Ascenzi - M. Corsi, *Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche,* Vita e Pensiero, Milano, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni in aula e seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Domenico Simeone riceve gli studenti al termine delle lezioni.

17. Teorie della giustizia (semestrale)
Prof. Dario Sacchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere un'adeguata conoscenza di alcuni momenti significativi dell'attuale dibattito antropologico ed etico, mostrandone l'indispensabilità per il bagaglio culturale e professionale di un esperto in progettazione pedagogica.

PROGRAMMA DEL CORSO

La concezione della giustizia fra modello deontologico e modello teleologico dell'etica: la riflessione di J. Rawls e quella di P. Ricoeur come casi esemplari, rispettivamente, dell'una e dell'altra prospettiva.

BIBLIOGRAFIA

J. Rawls, *Una teoria della giustizia,* Feltrinelli, Milano 2002.
P. Ricoeur, *Il giusto,* SEI, Torino 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, nel suo studio (scala a destra, II piano).

18. Teorie e tecniche del pensiero strategico (semestrale)
Prof. Andrea Calcaterra

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si prefigge di offrire elementi teorici di riferimento per la comprensione dei processi cognitivi su cui si fonda il pensiero strategico e di far acquisire competenze di carattere operativo per potenziarlo, con particolare riferimento a situazioni di *problem solving*. A tal fine, si metteranno a fuoco vari strumenti e procedure (test, tecniche, esercizi) atti alla conoscenza e gestione delle attività di pensiero, in un'ottica metacognitiva e di empowerment personale dell'utente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Saranno trattati i processi di soluzione di problemi e di ideazione creativa, in relazione alla loro presenza nel contesto degli interventi educativi (sostegno e/o intervento sulle disfunzionalità cognitive e metacognitive), sia dal punto di vista analitico sia da quello applicativo.
In particolare, dopo un'introduzione alle attività cognitive di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti:
– il concetto di empowerment;
– la metacognizione;
– modi di pensare, stili di pensiero, strategie;
– le forme del funzionamento mentale: analogie, immagini e narrazioni;
– mappe concettuali e mappe mentali;
– pensiero divergente, pensiero convergente.

BIBLIOGRAFIA

Antonietti A., *Il pensiero efficace. Metodi e tecniche per la soluzione creativa dei problemi,* Franco Angeli, Milano 1994.

Cesa-Bianchi M. - Antonietti A., *Creatività nella vita e nella scuola,* Mondatori, Milano 2005

Appunti delle lezioni e materiali on line.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione di un proprio progetto/lavoro pratico su argomenti trattati durante il corso. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni e il lavoro on line sono parte integrante del programma d'esame.
Gli studenti che non potessero frequentare sono tenuti ad accordarsi con il docente.
Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.
Il Prof. Andrea Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it.

LAUREA QUADRIENNALE

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Antropologia culturale (semestrale)
Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Antropologia culturale del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Didattica della fisica (semestrale con un laboratorio)
Prof. Antonio Cavalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie all'insegnamento degli argomenti di fisica proposti nei programmi della scuola primaria; suggerire attività didattiche, adeguate all'ordine di scuola, che evidenzino gli aspetti metodologici relativi alla descrizione e interpretazione scientifica della natura; esaminare alcune problematiche didattiche, quali per esempio programmazione e valutazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Insegnamento della fisica nella scuola primaria
- Indicazioni per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria (D.L.19/02/2003 n.59).
- Programmi didattici per la scuola primaria (D.P.R. 12/02/'85 n.104).
- Nuclei fondamentali (disciplinari e metodologici) e competenze per la fisica nella scuola di base.
- Programmazione e valutazione.

Elementi di fisica con proposte di attività didattiche
- Grandezze e misure; relazioni tra grandezze e rappresentazioni grafiche.
- Forze ed equilibrio; forza peso, baricentro; macchine semplici, piano inclinato e leve.
- Fludi: pressione, principio di Pascal e legge di Stevino (vasi comunicanti), principio di Archimede (galleggiamento), pressione atmosferica (esperienza di Torricelli).
- Moto: sistema di riferimento; spostamento, intervallo di tempo, velocità, accelerazione.
- Forze e moto: principio d'inerzia, forza e variazione di velocità; massa e forza peso; forza d'attrito.
- Temperatura e quantità di calore: termometro, passaggi di stato, propagazione del calore.
- Suono e luce.
- Energia: tipi di energia e trasformazioni di energia.

BIBLIOGRAFIA

F. Emiliani Zauli – F. Betti, *Le scienze nella scuola elementare,* Editrice La Scuola, Brescia 1990

D. Magagnoli, *Insegnare nell'ambito scientifico (1° ciclo e) 2° ciclo,* Editrice La Scuola, Brescia 1997

D. Magagnoli, *Gli esperimenti nelle scienze,* Editrice La Scuola, Brescia 1997

AA. VV., *Fisica alle elementari,* Giunti & Lisciani, Firenze 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Le attività e unità didattiche proposte e realizzate nel Laboratorio didattico di fisica sono argomento di esame, essendo strettamente correlate agli argomenti teorici affrontati nel corso. Il Prof. Antonio Cavalli riceve gli studenti dopo la lezione.

3. Didattica della geografia (semestrale)

Prof. Alessandro Schiavi

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso (semestrale e a libera scelta) consistono nella disamina dei seguenti argomenti: evoluzione dei Programmi della scuola primaria dal 1945 a oggi; strumenti e metodologia per l'impostazione di un insegnamento attivo ed efficace della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Programmi della scuola primaria.
Programmazione quinquennale nell'ottica della continuità didattica.

BIBLIOGRAFIA

Testo di base:

M. Malvasi -A.Schiavi, *Esperienze didattiche di Geografia nella Scuola Elementare. Raccolta di testi,* ISU Università Cattolica, Milano, 2003.

Un testo a scelta tra:

L. Buzzetti -V. Moreni -V. Fontanini, *Itinerari geografici. La didattica della geografia secondo i programmi vigenti della scuola elementare,* Editrice La Scuola, Brescia, 1993.

I. Fiorin -G. De Vecchis -D. Pasquinelli, *Insegnare nell'ambito antropologico. Programmazione, azione didattica, valutazione nel 1° ciclo della scuola elementare*, Editrice la Scuola, Brescia, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del Programma verrà data l'opportunità di svolgere prove scritte intermedie non obbligatorie, che ridurranno gli argomenti per l'esame orale. Gli studenti sono pure invitati a concordare con il docente la stesura di un'esercitazione, valutabile ai fini del voto conclusivo.

AVVERTENZE

Si consiglia la consultazione dei contributi pubblicati sulle principali riviste di settore: Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole (Rivista dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), Scuola Italiana Moderna (Editrice La Scuola), L'educatore (Fabbri), La vita scolastica (Giunti).
Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti presso la sede di Contrada S. Croce 17, prima e dopo le lezioni.

4. Didattica della lingua italiana (semestrale con un laboratorio)

Prof.ssa Carla Boroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire le modalità operative e gli strumenti utili alla conoscenza di percorsi educativi e didattici per la scuola elementare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale
– Segni e simboli della poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria.
Tema monografico
– Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico moderno e contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

C. Boroni - P. Napolitano, *La poesia novecentesca nella scuola elementare,* Vannini, Brescia 2002.
C. Boroni - C. Mongiello - P. Napolitano - P. Tranquilli, *Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria,* Vannini, Brescia, 2003.

C. Boroni - P. Napolitano, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici,* Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2001.
Dispensa "Sulla poesia italiana del Novecento"
La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali

AVVERTENZE

La Prof.ssa Carla Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni.

5. Didattica della matematica (semestrale)
Prof.ssa Silvana Spinoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Saper impostare le attività didattiche previste per i due ordini di scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- Il ruolo della logica : osservare, classificare, ordinare.
- La formazione del concetto di numero: dai naturali agli interi relativi ai razionali assoluti.
- Le operazioni aritmetiche: significati e algoritmi .
- Lo spazio vissuto: valori posizionali e relazionali. Prime semplici rappresentazioni delle esperienze vissute.
- Dai rapporti topologici ai fondamentali elementi di geometria.
- Le figure geometriche: osservazione, descrizione, classificazione.
- Le figure solide: osservazione e descrizione
- La percezione del tempo: istante, successione, intervallo, durata.
- I concetti di superficie e di volume
- La misura.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso
Colombo Bozzolo C. - Costa A. (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.5. Frazioni. Numeri decimali,* Erickson, Trento 2003.

Per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia è inoltre consigliata la consultazione dei seguenti testi:

Orientamenti dell'attività educativa nelle Scuole Materne Statali, D. M. 3 giugno 1991

Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia

Aglì F. - Martini A., *Esperienze matematiche nella scuola dell'infanzia,* La Nuova Italia, Firenze, 1995

Caldelli M. L. - D'amore B. - Giovannoni L., *Il bambino matematizza il mondo,* La Nuova Italia, Firenze, 1984

Per gli insegnanti della Scuola Primaria è invece consigliata la consultazione dei seguenti testi:

Programmi didattici per la Scuola Elementare D.P.R. 12 febbraio 1985, n.104

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria

Colombo Bozzolo C., *Logica, insiemi, relazioni (proposte didattiche),* Editrice La Scuola, Brescia 1993.

Colombo Bozzolo C. - Costa A. (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.1. I numeri fino a 100,* Erickson, Trento 2002.

Colombo Bozzolo C. - Costa A. (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.2. Addizione e sottrazione,* Erickson, Trento 2002.

Colombo Bozzolo C. - Costa A. (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol.3. I numeri oltre il 100. Moltiplicazione e divisione,* Erickson, Trento 2002

Colombo Bozzolo C. - Costa A. (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol.3. Poligoni e non poligoni. Costruzione di figure geometriche. Utilizzo di software dinamici,* Erickson, Trento 2004.

Colombo Bozzolo C. - Costa A. (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol.4. Le trasformazioni geometriche. costruzione di figure geometriche. Utilizzo di software dinamici,* Erickson, Trento 2004.

Colombo Bozzolo C. - Ferrari M. (a cura di), *Problemi di matematica per la prima e la seconda elementare,* Quaderno didattico n°17, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2001.

Colombo Bozzolo C. - Ferrari M. (a cura di), *Problemi di matematica per la terza,* quarta e quinta elementare, Quaderno didattico n°18, Centro ricerche didattiche Ugo Morin, Paderno del Grappa 2002.

Pea B., *Matematica nella scuola di base Volume I,* Vannini Editrice, Gussago 2001.

Pea B., *Laboratorio di geometria,* Desca Edizioni, Brescia 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.
La Prof.ssa Silvana Spinoni riceve gli studenti dopo le lezioni.

6. Didattica e tecnologie dell'istruzione (semestrale)
Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica e tecnologie dell'istruzione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

7. Didattica generale (con laboratorio)
Prof.ssa Monica Amadini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di:
- offrire un quadro complessivo e complesso della didattica come sapere scientifico, approfondendone la specificità epistemologica;
- soffermarsi sulla dimensione relazionale della didattica, intendendola come sistema dinamico
- presentare le principali teorie didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, con particolare attenzione ai nuovi media
- prendere in considerazioni i significativi cambiamenti introdotti dal processo di riforma scolastica in atto nella suola italiana

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Progettazione, organizzazione, valutazione dell'azione didattica negli ambienti d'insegnamento-apprendimento
2. Il ruolo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e i principali aspetti metodologico-didattici della multimedialità in contesto scolastico.
3. Le dimensioni fondamentali dell'identità professionale dell'insegnante.

Parte monografica:

4. Il senso e le pratiche di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola elementare

BIBLIOGRAFIA

C. Laneve, *Elementi di didattica generale,* La Scuola, Brescia, 1998

C. Scurati, *Tra presente e futuro. Analisi e riflessioni di pedagogia,* La Scuola, Brescia, 2001

E. Damiano, *L'insegnante,* La Scuola, Brescia, 2004

A. Calvani, *Educazione*, *comunicazione e nuovi media. Sfide pedagogiche e cyberspazio*, UTET, Torino, 2004

P. Calidoni (a cura di), *Prendiamoci per mano. Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria,* La Scuola, Brescia, 2002

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Monica Amadini riceve gli studenti il lunedì pomeriggio, dopo le lezioni, nello suo studio.

8. Didattica speciale (semestrale)
Prof. Luigi Croce

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della marginalità e dell'integrazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

9. Docimologia (semestrale)
Prof.ssa Maria Paola Mostarda

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Valutazione dei processi formativi del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

10. Educazione ambientale (semestrale)
Prof.ssa Patrizia Galeri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di affrontare le tematiche dell'Educazione ambientale sviscerandone le linee teoriche, metodologiche e didattiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Introduzione ai fondamenti dell'Educazione ambientale, definizione, contenuti e finalità;
- Il valore educativo dell'ambiente;
- Il rapporto uomo - ambiente: luogo, identità, comunità e responsabilità;
- Educazione ambientale e sostenibilità, analizzate attraverso i principali documenti internazionali;

– Metodologie e didattica per l'ambiente;
– Il rapporto scuola - territorio nella cultura dell'Autonomia: analisi e progettazione di percorsi educativo-didattici per e nell'ambiente;
– L'Educazione ambientale per la formazione dell'uomo: prospettive educative per l'oggi e per il futuro.

BIBLIOGRAFIA

Malavasi Pierluigi (a cura di), *Per abitare la terra, un'educazione sostenibile*, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2003.

Bertacci Milena (a cura), *Una scuola per l'ambiente. Dallo spazio dell'aula allo spazio del mondo : percorsi verso la sostenibilità,* Cappelli Editore, Bologna 2002.

Per ulteriori approfondimenti:

Malavasi Pierluigi (a cura di), *Pedagogia dell'ambiente,* I.S.U. Università Cattolica, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e traduzioni didattiche dei contenuti affrontati attraverso simulazioni e progettazioni di percorsi / attività di educazione ambientale. Sono previste anche specifiche uscite / visite sul territorio a scuole od enti che si occupano di progetti ambientali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Per i frequentanti si valuteranno anche i prodotti realizzati durante le simulazioni e progettazioni realizzate durante il corso.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno consegnati documenti e materiali appositamente strutturati che costituiranno materia di preparazione all'esame.
La Prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti ogni giovedì, dalle ore 16.00 alle 17.00, presso lo studio o dopo le lezioni presso l'aula dove si svolgono.

11. Educazione degli adulti (semestrale)
Prof.ssa Chiara Sità

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Educazione degli adulti del corso di laurea in Scienze dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

12. Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)

Prof. Maurizio Padoan

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso affronterà alcuni aspetti fondamentali di un genere che – nell'ambito della storia della musica – si pone come un quadro di riferimento imprescindibile. Le tematiche che verranno trattate con particolare attenzione rimandano all'ambito della produzione, al contesto ambientale (costume, comportamenti civili, abitudini, ecc.), ai libretti e alle musiche. Su quest'ultimo versante, verranno approfondite alcune opere che nell'evoluzione del genere si pongono come momenti di rilievo assoluto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale
– Forme e generi dal sec. XVI al XIX
– Problemi estetici e storici della musica
– Fondamenti della comunicazione musicale
Parte monografica
– L'opera italiana.

BIBLIOGRAFIA

Verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio (durante il periodo delle lezioni). Per informazioni, e-mail: maurizio_padoan@yahoo.it.

13. Geografia

Prof. Alessandro Schiavi

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli obiettivi del corso consistono nella disamina dei seguenti argomenti:

– concetto di geografia, considerandone l'evoluzione anche in correlazione con l'evoluzione della cartografia;
– programmi della scuola primaria con particolare attenzione alle recenti indicazioni per i piani di studio personalizzati;
– modalità didattiche di analisi territoriale a scala locale e globale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Fondamenti epistemologici della geografia
2. Commento ai Programmi della scuola primaria.
3. Cartografia a piccola e a grande scala.
4. Esempi di analisi geografica del territorio in chiave didattica.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

A. Schiavi (a cura di), *Geografia e didattica,* ISU-Università Cattolica, Milano 2003.

Per il punto 2:

G. De Vecchis - G. Staluppi, *Fondamenti di didattica di geografia,* UTET-Libreria, Torino 2001.

Per il punto 3:

A. Schiavi, *Vademecum cartografico,* Vita e Pensiero, Milano 2002.

Per il punto 4, un testo a scelta tra i seguenti:

AA.VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano,* Vita e Pensiero, Milano 1994;

A. Schiavi – M. Casari, *La geografia nella scuola che cambia,* ISU-Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Tuttavia, sui vari punti del programma verrà data l'opportunità di effettuare prove scritte non obbligatorie che ridurranno gli argomenti per l'esame orale.
Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

AVVERTENZE

Si richiede buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale. Si consiglia per approfondire i problemi della geografia umana:

P. Dagradi, *Ambiente, società, territorio*, Pàtron, Bologna 2001.

Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti presso la sede di Contrada S. Croce 17, prima e dopo le lezioni.

14. Grammatica italiana (semestrale)
Prof.ssa Maria Paola Mossi

OBIETTIVO DEL CORSO

La *Grammatica italiana,* in scelta alternativa al primo corso semestrale di *Lingua italiana,* è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, mediante la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso della *Lingua italiana* e del1e sue strutture. È pertanto disciplina essenziale e obbligatoria per la loro qualificazione professionale, non solo perché impropriamente acquisita connota il parlante in modo socialmente negativo, e lo impedisce in ogni sua espressione, ma la cui acquisizione esatta è necessaria non solo per le normali necessità della vita, e per partecipare alla vita sociale, ma anche per esprimere esattamente i contenuti di tutte le altre discipline.
Perciò tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° *competenza scientifica,*2° *coscienza storica della lingua italiana,* 3° *capacità pedagogico-didattiche adatte a questo insegnamento basilare* per l'attuazione dell'*art. 3* del1a Costituzione della Repubblica Italiana, perché è specifico compito dell'insegnamento della scuola dell'obbligo contribuire a *«rimuovere gli ostacoli sociali, che limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana* e *l'effettiva partecipazione di tutti {...} all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».*

PROGRAMMA DEL CORSO

- Grammatica italiana e coscienza storica della lingua.
- Dal latino ai volgari romanzi.
- Il Codice Vaticano Reginense Latino 1370 e i fondamenti della lingua italiana
- Istituzioni di grammatica italiana dalla varietà delle lingue locali all'italiano letterario.
- Calligrafia; ortografia, morfologia, sintassi.
- Didattica dell'insegnamento grammaticale: i *Programmi ministeriali,* contenuti e forme.

BIBLIOGRAFIA

M. P. Mossi, *Grammatica italiano e coscienza storica della lingua,* (AA.VV. a cura di...), Bulzoni Editore, Rorna 2003.

M. P. Mossi, *Romanus fra Latinus e Vulgaris. La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romanzo. Rassegna di termini e di opinioni,* Edizioni dell'Orso, Alessandria 2005, pp.31 (in programmazione di stampa; bozza--dispensa).

M. P. Mossi, *Dalla calligrafia al calligrafismo,* Bulzoni editore; Roma 2000.

B. Migliorini - I. Baldelli, *Breve storia della lingua italiana,* Sansoni. Firenze (secondo le indicazioni del docente)

I *Programmi ministeriali* di lingua e grammatica italiana nella scuola primaria.
Una *Grammatica della lingua italiana* di proprietà dello studente, ma concordata con il docente. Consigliate:

M. Dardano - P. Trifone, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica,* Zanichelli, Bologna.

L. Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria. Suoni Forme Costrutti,* con la collaborazione di A. Castelvecchi, UTET, Torino.

G. Presa, *Viaggio intorno alla lingua italiana,* Le Stelle, Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, preceduti da esercitazione scritta.

AVVERTENZE

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato dal docente a lezione e nel particolareggiato *Programma d'esame.*
Per gli studenti stranieri, provenienti da altre Università europee, è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di *lingua italiana* per accertarne la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale. (La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'*Italiano* come *L2).*
La Prof. Maria Paola Mossi riceve gli studenti nello studio di Contrada Santa Croce 17, martedì prima delle lezioni, e su appuntamento telefonico: BS Studio: 030.2406501; cell. 360.421209; MI Studio: 02.5462889.

15. Igiene (semestrale)
Prof. Renzo Rozzini

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Igiene generale e applicata del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

16. Informatica applicata all'educazione multimediale (semestrale)
Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica e tecnologie dell'istruzione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

17. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Prof. Vincenzo Satta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di ricostruire i principi fondamentali del Diritto pubblico generale e dell'ordinamento costituzionale italiano, assumendo come presupposto l'individuazione delle coordinate essenziali del metodo d'indagine giuridica, quale base per l'apprendimento della materia. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire lo sviluppo delle capacità di rielaborazione critica delle problematiche. Analogo percorso sarà proposto in merito all'analisi della posizione dell'istituzione scolastica in Costituzione, nonché rispetto all'esame dei principali testi legislativi concernenti le recenti riforme dell'ordinamento della scuola.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

– Il concetto di Stato e i suoi elementi. Forma di Stato e forma di governo.
– La Costituzione. Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana.
– Le fonti del diritto.
– I diritti costituzionalmente garantiti.
– La rappresentanza politica. Il Parlamento: struttura e funzioni.
– Il Governo: organi e funzioni.
– Il Presidente della Repubblica.
– Le garanzie. La Corte costituzionale: composizione e funzioni. La magistratura.
– La Pubblica Amministrazione. Il procedimento amministrativo. Gli atti dell'amministrazione. Le posizioni giuridiche soggettive. La tutela amministrativa e giurisdizionale.
– Le autonomie territoriali.

Parte speciale:

– La scuola nella Costituzione. La libertà d'insegnamento. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità.
– L'ordinamento della scuola dopo le recenti riforme.

BIBLIOGRAFIA

Per la *parte generale*, la preparazione potrà essere condotta su uno dei manuali indicati di seguito, scelto liberamente dallo studente:

E. Balboni, *Lezioni di diritto pubblico,* ISU Cattolica, Milano, ultima edizione;

R. Bin – G. Pitruzzella, *Diritto pubblico,* Giappichelli, Torino, ultima edizione;

T. Martines, *Diritto pubblico,* Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Per la *parte speciale*, oltre ad eventuali, ulteriori indicazioni che saranno fornite durante il corso, sono senz'altro da conoscere i seguenti saggi:

A. Mattioni, *La scuola 'privata' nel sistema scolastico: un servizio alla società,* in Vita e Pensiero, 2, 1999, pp. 134-145;

A. Mattioni, *Brevi note alle ultime leggi di riforma della scuola,* in Quaderni di diritto e politica ecclesiastica, 2, 2003, pp. 433-448.

M. Gigante, *L'istruzione,* in S. Cassese (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale,* tomo I, Giuffré, Milano 2003, pp. 779-822;

Lo studio dovrà essere inoltre corredato dalla conoscenza della Costituzione e delle principali leggi di attuazione. Per completare la preparazione dell'esame si può consultare:

A. Mattioni (a cura di), *Il codice costituzionale,* La tribuna, Piacenza, ultima edizione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Vincenzo Satta, durante il periodo di lezione, riceve gli studenti il mercoledì, dalle ore 10,30 alle 12,00. Nei periodi di sospensione delle lezioni o successivamente alla conclusione del Corso gli studenti saranno ricevuti secondo un apposito calendario reso noto tramite la Segreteria.

18. Istituzioni di storia dell'arte (semestrale con due laboratori di disegno e attività espressive)

Prof.ssa Grazia Maria Massone

OBIETTIVO DEL CORSO

Leggere e rileggere la storia dell'arte

Il corso si prefigge di individuare un punto di partenza per ripercorrere la storia dell'arte contemporanea.

Dopo aver impostato le questioni disciplinari e metodologiche, si affronterà il tema della memoria come percorso di conoscenza e di conquista dell'identità del presente.

PROGRAMMA DEL CORSO

Memoria dell'arte e arte della memoria. Idee ed opere

Il corso, dopo una introduzione propedeutica alla disciplina storico-artistica, alla definizione critica di arte e ad una rapida illustrazione dei presupposti storici, formali

ed estetici della stessa, focalizzerà la sua attenzione sul valore della "memoria", quale linea interpretativa costante del percorso artistico contemporaneo.
Attraverso l'analisi di alcune fra le più significative testimonianze del Novecento (opere, scritti di artisti e letture critiche), si cercherà di riflettere sull'idea di tempo e di spazio connessi alla categoria memoriale, per risalire alle forme e ai significati intrinseci dell'esperienza creativa e alle sue implicazioni originali, quali il senso dell'identità –individuale e collettiva– e dell'appartenenza, nella sua dimensione culturale.

BIBLIOGRAFIA

G.C. Argan, *Premessa allo studio della storia dell'arte,* in *Guida allo studio della storia dell'arte*, a cura di G.C. Argan e M. Fagiolo, Sansoni, Firenze, 1974, pp.5-41.

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea i testi consigliati sono:

G. Dorfles, A. Vettese, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ATLAS, Bergamo, 2000; oppure

M. Bona Castellotti, *Percorso di Storia dell'arte. Dal Neoclassicismo ai minimalisti,* Einaudi scuola, Milano, 2004.

La bibliografia specifica sarà segnalata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni, visite a luoghi, mostre, musei.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Grazia Maria Massone riceve gli studenti nel suo studio il martedì, alle ore 16.30. È possibile contattarla all'indirizzo grazia.massone@unicatt.it.

19. Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con un laboratorio)

Prof. Carlo Baroncelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di:
– analizzare i concetti portanti delle Scienze della Terra;
– rendere consapevoli gli studenti dei nodi concettuali che si incontrano nell'educazione scientifica, in particolare quando si affrontano argomenti in cui le Scienze della Terra ha un ruolo predominante;

– comprendere il contributo che le Scienze della Terra possono dare allo sviluppo di una cultura della cura e del senso di appartenenza al nostro Pianeta.

PROGRAMMA DEL CORSO

La terra come sistema
– L'ipotesi "Gaia" di James Lovelock e Lynn Margulis.
– Il modello Daisyworld
– Cenni di Teoria dei sistemi:sistemi isolati, chiusi, aperti. Feedback negativo e positivo. Sistemi in equilibrio e lontani dall'equilibrio.
– Flussi di energia e cicli biogeochimici

La terra come pianeta
– Forma e dimensioni della Terra
– I movimenti della Terra
– Il sistema Terra-Luna
– L'orientamento e la misura del tempo

La storia della terra
– La datazione del passato: geocronologia e geocronometria
– La scoperta del tempo profondo
– La nascita della vita
– Cenni sulle principali tappe geologiche e biologiche della storia della Terra

La terra solida
– Terremoti: onde sismiche e sismografi
– Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico
– Vulcani
– Classificazione dei magmi
– Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva
– Il ciclo litogenetico. Diagenesi e metamorfismo.
– I principali tipi di rocce

Dinamica delle placche
– Le osservazioni di Wegner e la teoria della deriva dei continenti
– L'evoluzione della Pangea
– La scoperta del paleomagnetismo e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici
– La teoria della tettonica delle placche
– Margini divergenti, convergenti e trascorrenti
– Ipotesi sulle cause del movimento delle placche
– Modelli della struttura interna della Terra
– I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra

La terra fluida
– Il sistema atmosfera/idrosfera
– Struttura dell'atmosfera.

– Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.
– Il sistema globale dei venti troposferici. L'*effetto Coriolis*
– Fronti freddi, caldi, occlusi
– La formazione delle nubi
– Le correnti marine

L'impatto umano sul sistema terra

– La pressione sulle risorse: suolo e acqua
– Il riscaldamento globale
– La metodologia dell'impronta ecologica
– La Carta della Terra: uno sfondo integratore per un approccio olistico al sistema Terra

BIBLIOGRAFIA

E. Lupia Palmieri - M. Parotto, *Il globo terrestre e la sua evoluzione,* Zanichelli (quinta ed. Vol. unico).

P. Malavasi (a cura), *Pedagogia dell'ambiente,* ISU, Milano 2005

Più un testo a scelta tra i due seguenti:

Paul Krafel, *Sillabario della natura,* BLU Edizioni, Torino 2004.

Tyler Volk, *Il corpo di Gaia. Fisiologia del pianeta vivente,* UTET, Milano 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si baserà fondamentalmente su lezioni frontali nel corso delle quali si prevedono però momenti interattivi e dialogici, stimolati dalla presentazione di alcune tematiche in modo problematico e aperto alla discussione.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale prevede un test scritto e un colloquio orale.
La prova scritta sarà composta da una sezione di domande strutturate e da una di brevi domande aperte volte a valutare l'acquisizione dei concetti fondamentali delle scienze della terra, le definizioni e la capacità di fornire brevi e chiare spiegazioni di specifici processi o fenomeni.
Il colloquio orale verterà sui contenuti del testo *Pedagogia dell'ambiente* e su quello scelto dallo studente. La valutazione finale terrà conto di entrambe le prove.
Gli studenti che frequentano regolarmente potranno decidere se sostenere la prova scritta direttamente alla fine del semestre, la quale verterà esclusivamente sugli argomenti trattati in aula.

AVVERTENZE

Il testo *Il globo terrestre e la sua evoluzione* non è da studiare integralmente. L'insegnate fornirà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi che coprono il programma del corso. Durante il corso verrano forniti materiali di integrazione e, data l'ampiezza delle tematiche, alcune parti saranno lasciate allo studio individuale degli studenti.
Il Prof. Carlo Baroncelli riceve gli studenti alla fine delle lezioni. Per contatti e-mail: carlo.baroncelli@unicatt.it.

20. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. materna - semestrale con due laboratori)

Prof.ssa Giovanna Ravelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire alcune conoscenze fondamentali riguardanti il significato del corpo, del movimento e del gioco con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, individuando le teorie, le metodologie e le pratiche che possono promuovere una educazione integrata e globale. Muovendo dagli aspetti teorici e culturali verranno sperimentate alcune metodologie attive finalizzate alla "messa in gioco" degli studenti all'interno di un gruppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La cultura del corpo nella scuola
- L'educazione corporea e motoria nella scuola dell'infanzia
- Orientamenti 1991 e Indicazioni Nazionali a norma della legge 28.3.2003 n. 53
- Lo sviluppo psicomotorio del bambino
- Tipi e forme di gioco
- Teorie e le metodologie dell'educazione psicomotoria in ambito educativo
- Comunicazione non verbale, espressione emotiva, gruppo
- Animazione educativa
- Organizzazione e progettazione di esperienze laboratoriali

BIBLIOGRAFIA

Bondioli Anna, *Gioco e educazione,* Franco Angeli, 1996

Manuzzi Paola, *Pedagogia del gioco e dell'animazione,* Guerini Studio, Milano 2002

Nicolodi Giuseppe, *Maestra, guardami…*, Edizione Scientifiche CSIFRA, 1992

Ravelli Giovanna, *Il corpo in gioco,* pubblicazione ISU (in corso di pubblicazione)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni integrate con alcune metodologie attive (brainstorming, lavori in sottogruppo, tecniche animative…).

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione in itinere ed esame orale al termine del corso e del laboratorio.
La Prof.ssa Giovanna Ravelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni, in Contrada S. Croce. Per colloqui e informazioni: telefonare al 339.7077122 oppure scrivere a giovanna.ravelli@unicatt.it.

21. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. elementare - semestrale)

Prof. Claudio Bianchin

OBIETTIVO DEL CORSO

Offrire ai discenti una essenziale base teorica su cui costruire alcuni percorsi proponibili nella scuola elementare sotto forma di unità di apprendimento, ponendo particolare attenzione allo sviluppo del curricolo, alla metodologia e ai criteri di valutazione propri dell'educazione fisica e motoria.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Cenni di neurofisiologia del movimento
- Schema corporeo e immagine di sè (percezione, conoscenza, coscienza)
- Effetti dell'attività motoria
- Cenni di metodologia: la lezione, l'ambiente, gli attrezzi
- I contenuti e i concetti dell'ed. Fisica e motoria
- Capacità motorie (condizionali, coordinative, psicomotorie)
- Educazione e controllo posturale (paramorfismi e dismorfismi)
- Cenni di: legislazione , prevenzione degli infortuni, primo soccorso
- Il gioco e il gioco/sport (tecniche, mosse, strategie e tattiche)
- Il gioco come mediatore attivo dell'apprendimento
- Giochi dal mondo
- Programmazione quinquennale, per ciclo, annuale, quadrimestrale, mensile sviluppo di una unità di apprendimento di educazione motoria osservazione, verifica e valutazione

BIBLIOGRAFIA

Ministero della Pubblica Istruzione - Programmi didattici della scuola primaria

Le Boulch, *L'educazione psicomotoria nella scuola elementare,* Unicopli

Le Boulch, *Educare con il movimento,* Armando

Le Boulch, *Sport educativo,* Armando

Hotz, *L'apprendimento qualitativo dei movimenti,* Società Stampa Sportiva

Biscaccianti, *La scuola, il gioco, lo sport*, La Scuola

Cazzago, *Chi riesce a ……?,* La scuola

Luria, *le funzioni corticali superiori nell'uomo,* Giunti Barbera

Fabbri – Primi – Tubi, *Le basi neuropsicologiche del movimento nei processi cognitivi e nella formazione presportiva di base,* Società Stampa Sportiva

Proietti – Soraci – Trandafilo, *L'educazione motoria nella scuola elementare,* Società Stampa Sportiva

Bin – Tosi, *Perché? Quando? Come?,* Società Stampa Sportiva

G. Pesci (a cura di), *Educazione motoria,* Armando

Notarnicola, *Nuova educazione motoria,* Sandron
Soubiran, *Coste-Psicomotricità e rilassamento psicosomatico,* Armando
Mantovani, *Il baseball, un gioco-sport per la scuola elementare*, Federazione Italiana Baseball Softball
Pittera – Violetta, *Pallavolo dentro il movimento,* Tringale
Gori, *L'ABC dei giochi: la pallavolo,* Espansione Idea
Minibasket, Manuale tecnico, Federazione Italiana Pallacanestro Settore Minibasket
Gori, *L'ABC dei giochi: la pallacanestro,* Espansione Idea
Manuzzi, *Pedagogia del gioco e dell'animazione,* Guerini studio
Le Boulch, *L'educazione del corpo nella scuola del domani,* Magi
E. Damiano (a cura di), *Guida didattica del sussidiario "la casa di Salomone",* Mondatori
Lapierre, *Dalla psicomotricità relazionale all'analisi corporea della relazione,* Armando
AA.VV., *Pedagogia e educazione motoria,* Guerini
Gamelli, *Pedagogia del Corpo,* Meltemi, Roma
Spairani, *Corso di tecnica e didattica dell'attività motoria preventiva e adattata,* La Goliardica

DIDATTICA DEL CORSO

Le 30 ore saranno saranno suddivise in 12 prevalentemente teoriche, 15 prevalentemente pratiche (lavori pratici guidati e simulazioni di lezioni con i bambini), 3 dedicate alla elaborazione di unità di apprendimento attraverso un lavoro a piccoli gruppi.

METODO DI VALUTAZIONE

Osservazione e valutazione continua durante l'operatività, correzione collettiva e valutazione degli elaborati.

AVVERTENZE

Il Laboratorio è teorico-pratico, sarà quindi opportuno che i discenti siano muniti di tuta e scarpe da ginnastica.
Il Prof. Claudio Bianchin riceve gli studenti su appuntamento il martedì pomeriggio, dalle ore 15.30 allle 16.30.

22. Letteratura italiana
Prof. Ermanno Paccagnini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche dell'Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale: La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento.
Per il corso monografico, indicazioni saranno fornite nel corso dell'anno.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:
Ottocento: G. Farinelli - A. Mazza - E. Paccagnini, *Letteratura italiana dell'Ottocento,* Carocci, Roma 2002;
Novecento: qualsiasi testo in adozione nelle scuole superiori.
Parte monografica:
La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Ermanno Paccagnini riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

23. Letteratura per l'infanzia (semestrale)
Prof.ssa Renata Lollo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura per l'infanzia del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

24. Lingua francese 1 (sez. elementare - 2° biennio)
Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 2000 vocaboli)e avvio delle competenze traduttive. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo. Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana e estesa a situazioni meno consuete, e che richiedono una scelta più ampia di

registri linguistici. Attività di lettura e di comprensione di testi orali e scritti. Avvio all'elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Analisi di materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento e apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.

S. Mosacci – K. Italia Canella, *Insegnare Lingua Francese,* Editrice La Scuola, Brescia 1977.

R-Steele, *Civilisation progressive du français,* CLE, Paris 2002.

Berger – Casalego – Della Valle , *Grammaire démarche active,* Petrini.

C. Perrault, *Les contes,* qualsiasi edizione.

G. De Maupassant, *Contes choisis,* Editrice La Scuola, Brescia.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite, durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, dettati e traduzioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale preceduto da un test scritto obbligatorio.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni.

25. Lingua francese 2 (sez. elementare – 2° biennio)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Descrizione delle caratteristiche della lingua francese (lessico,sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastava, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione alla comprensione di un testo scritto e all'espressione orale Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato. Ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di 2500 vocaboli e gallicismi) e avvio delle competenze traduttive. Organizzazione logica delle varie argomentazioni e capacità di adattarsi all'interlocutore a cui ci si rivolge e alla situazione di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Analisi della frase complessa, discorso diretto, indiretto e indiretto libero. Conoscenze socio -

culturali concernenti la vita quotidiana in Francia, il sistema, educativo e analisi di articoli di giornale (Le Monde, Le Figaro). Competenze pragmatiche: risposte, a questionari, redazione di un curriculum vitae, di lettere varie e di racconti. Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione a testi di *Pédagogues Français* e alle scelte lessicali. Sintassi e ordine delle parole . Analisi delle tipologie testuali. Presentare *un exposé oral.* Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa a cura del docente.
L. Schena, *Etude descriptive de la phrase française,* ISU, Milano.
Exerçons - nous. 350 exercices de grammaire niveau moyen et supérieur I, Hachette, Paris.
G.Artaz – Ferretti, *Grammaire,* Petrini.
G de Maupassant, *Sur l'eau,* Cideb.
Vari, *Contes modernes français,*a cura di G. Arcaini, Editrice La Scuola. Brescia.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto finale e colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni

26. Lingua inglese 1 (sez. elementare - 2° biennio)
Prof.ssa Anna Facchini

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

27. Lingua inglese 2 (sez. elementare - 2° biennio)
Prof.ssa Anna Facchini

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

28. Lingua italiana (semestrale)
Prof.ssa Maria Paola Mossi

OBIETTIVO DEL CORSO

La *Lingua italiana,* in scelta alternativa al primo corso semestrale di *Grammatica italiana,* è, con quello, disciplina strumentale per i futuri insegnanti, mediante la quale il maestro deve poter garantire, nel suo lavoro, l'apprendimento e il corretto possesso della *Lingua italiana* e del1e sue strutture, per l'attuazione dell'*art. 3* del1a Costituzione della Repubblica Italiana, ed è pertanto disciplina essenziale per la qualificazione professionale.
Posta intenzionalmente nel secondo semestre per permettere a tutti gli studenti una divisione delle frequenze, seppure differente nel programma formale ne è sostanzialmente affine.
E tre sono gli obiettivi irrinunciabili del corso, fornire: 1° *competenza scientifica,* 2° *coscienza storica della lingua italiana,* 3° *capacità pedagogico-didattiche adatte a questo insegnamento specifico di base* la cui acquisizione non solo è necessaria per le normali necessità della vita, ma dalla quale attingono contenuti e valore tutte le altre discipline.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Civiltà, potere e diritto, e i cambiamenti nell'uso delle lingue: dal *Latino* al *Romanus,* prima lingua dell'Europa.
- Dalla varietà delle lingue regionali all'italiano letterario come lingua europea.
- Dalla varietà delle lingue locali all'italiano "sovraregionale".
- Italiano oggi. Esempi e letture.
- Le strutture di base per l'insegnamento della lingua italiana. Dalle forme alla sostanza dell'espressione orale e scritta. I *Programmi ministeriali,* limitatamente all'insegnamento delta *lingua italiana.*

BIBLIOGRAFIA

I *Programmi ministeriali,* limitatamente al1'insegnamento della *lingua italiana.*

B. Migliorini - I. Baldelli, *Breve storia della lingua italiana,* Sansoni. Firenze (secondo le indicazioni del docente)

M. P. Mossi, *Romanus fra Latinus e Vulgaris. La diffusione dell'eredità classica dal latino al volgare romanzo. Rassegna di termini e di opinioni,* Edizioni dell'Orso, Alessandria 2005, pp.31.

M. P. Mossi, *Dalla calligrafia al calligrafismo,* Bulzoni editore, Roma 2000.

M. P. Mossi, *Lingua locale, regionale e italiano sovraregionale oggi. Autori a confronto* (dispensa).

Bibliografia supplementare

C. Marcato, *Dialetto, dialelli e italiano*, Edizioni il Mulino, Bologna 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazioni didattiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, preceduti da esercitazione scritta.

AVVERTENZE

Quanto dovrà essere letto e studiato della bibliografia citata sarà precisato dal docente a lezione e nel particolareggiato *Programma d'esame.*
Per gli studenti stranieri, provenienti da altre Università europee, è prevista una serie settimanale di lezioni intensive di *lingua italiana* per accertarne la preparazione di base, o per metterli in grado di seguire utilmente le lezioni accademiche e superare l'esame finale. (La docente ha la necessaria specializzazione, conseguita presso l'Università per Stranieri di Pisa, per l'insegnamento dell'*Italiano* come *L2).*
La Prof. Maria Paola Mossi riceve gli studenti nello studio di Contrada Santa Croce 17, martedì prima delle lezioni, e su appuntamento telefonico: BS Studio: 030.2406501; cell. 360.421209; MI Studio: 02.5462889.

29. Lingua spagnolo 1 (sez. elementare - 2° biennio)
Prof.ssa Pilar Zuppelli

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

30. Lingua spagnolo 2 (sez. elementare - 2° biennio)
Prof.ssa Sonia Lucia Bailini

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

31. Logopedia generale (semestrale)
Prof.ssa Gabriella Oneta

OBIETTIVO DEL CORSO

– Fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utili per interpretare eventuali diagnosi;
– Fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate;
– Fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazione di disabilità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in tre parti:
a) Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti:
- comunicazione e linguaggio;
- sviluppo delle funzioni linguistiche;
- patologia del linguaggio in età evolutiva.

b) Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale nei vari livelli:
- Impressivo-sensoriale;
- Espressivo-esecutivo-prassico;
- Integrativo-cognitivo;
- Emotivo-relazionale.

La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva.
c) Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a:
- ritardo evolutivo semplice del linguaggio;
- cerebrolesioni e disartrie;
- dislessia, disortografia e disturbi dell'apprendimento;
- trisomia 21;
- insufficienza mentale;
- sordità infantile;
- disfluenze.

BIBLIOGRAFIA

Per la I parte (a scelta):

Volterra V. - Bates E., *L'acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologjche,* in Sabbadini G. (a cura di), *Manuale di neuropsicologia in età evolutiva,* Zanichelli, Bologna, 2001.

Camaioni L. (a cura di), *Psicologia dello sviluppo del linguaggio,* Il Mulino, Bologna, 2004.

Per la II parte:

Vernero L. - Gambino M. - Stefanin R. - Schindler O., *Cartella logopedia età evolutiva Omega,* T orino, 1999.

Per la III parte:

De Filippis A. (a cura di), *Nuovo manuale di logopedia,* Erickson, Trento, 1998.

Massoni P. – Maragna S., *Manuale di logopediaper bambini sordi,* Angeli, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, esemplificazioni con mezzi audiovisivi, studio e riflessioni partecipate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Alcuni temi e argomenti, dopo un primo inquadramento dal punto di vista teorico, possono essere approfonditi, per quanto attiene agli aspetti educativi/rieducativi, durante alcuni laboratori previsti nel piano di studi.
La Prof.ssa Gabriella Oneta riceve gli studenti al termine delle lezioni.

32. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 1 (semestrale)

Prof.ssa Carla Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Elementi di logica matematica
Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità – connettivi monoargomentali (la negazione) – connettivi biargomentali (congiunzione, disgiunzioni, implicazione materiale).
Logica dei predicati: forme proposizionali – quantificatori.
Elementi di teoria ingenua degli insiemi
Gli insiemi: definizione assiomatica – forme di rappresentazione – sottoinsiemi notevoli di un insieme – insieme prodotto cartesiano.
Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione – proprietà delle relazioni su un insieme – relazioni di equivalenza – relazioni d'ordine – funzioni - operazioni.
Le classificazioni: classificare in base a uno o più attributi – rappresentazione di classificazioni.
Aritmetica
I numeri naturali: aspetto ordinale e aspetto cardinale – operazioni aritmetiche.
Geometria
L'orientamento spaziale: sistemi di riferimento soggettivi – elementi di topologia ingenua – sistemi di riferimento oggettivi – linee – figure piane.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi:
- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985;
- Orientamenti per la scuola materna del 1991;
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia;

- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.
Stella Baruk, *Dizionario di matematica elementare,* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.
Luigi Campedelli, *Cultura matematica e insegnamento elementare,* Feltrinelli, MI, 1978.
Clara Colombo Bozzolo, *Primi elementi di logica, insiemi, relazioni*, Editrice La Scuola, BS, 1993.
Clara Colombo Bozzolo, *Logica, insiemi, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, BS, 1993.
Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100,* Edizioni Erickson, TN, 2002.
Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione,* Edizioni Erickson, TN, 2002.
Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione,* Edizioni Erickson, TN, 2002.
Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee,* Edizioni Erickson, TN, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi, la cui copia sarà a disposizione degli studenti. Durante le lezioni si proporrà l'analisi critica di schede didattiche relative agli argomenti del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.
La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

33. Matematiche elementari da un punto di vista superiore 2 (semestrale)

Prof.ssa Carla Alberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola primaria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Aritmetica – algebra
I sistemi di numerazione – Le tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali – I numeri interi – I numeri razionali assoluti – I numeri razionali.

Probabilità – statistica
Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – approccio classico – approccio frequentista – approccio soggettivista.
Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.
Geometria
Grandezze e loro misura.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985;
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria.

Stella Baruk, *Dizionario di matematica elementare,* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, BO, 1998.

Luigi Campedelli, *Cultura matematica e insegnamento elementare,* Feltrinelli, MI, 1978.

Mario Ferrari, *Statistica e probabilità,* Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV), 1990.

Maria Pia D'Argenzio, *Probabilità,* Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno (TV), 1991.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 1 I numeri fino a 100,* Edizioni Erickson, TN, 2002.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 2 Addizione e sottrazione,* Edizioni Erickson, TN, 2002.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 3 I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione,* Edizioni Erickson, TN, 2002.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 4 Problemi di numeri Multipli, divisori, numeri primi Storia dei numeri*, Edizioni Erickson, TN, 2003.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Frazioni Numeri decimali,* Edizioni Erickson, TN, 2003.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol. 1 L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano. Avvio allo studio delle linee,* Edizioni Erickson, TN, 2002.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa - Carla Alberti (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni. Vol. 6 La misura,* Edizioni Erickson, TN, 2005.

Clara Colombo Bozzolo - Angela Costa - Carla Alberti (a cura di), *Nel mondo della geometria. Vol. 5 La misura,* Edizioni Erickson, TN, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi, la cui copia sarà a disposizione degli studenti. Durante le lezioni si proporrà l'analisi critica di schede didattiche relative agli argomenti del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un esame finale orale.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni.
La Prof.ssa Carla Alberti riceve gli studenti nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

34. Neuropsichiatria infantile (semestrale)
Prof. Nardo Nardocci

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Neuropsichiatria infantile del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

35. Pedagogia della famiglia (semestrale)
Prof. Luigi Pati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della famiglia del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

36. Pedagogia generale
Prof. Pierluigi Malavasi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– L'unità del discorso sull'educazione.
– Pedagogia e formazione delle risorse umane.
– Etica e interpretazione pedagogica. La rilevanza euristica della Shoah.

– Culture, riflessione pedagogica e anelito religioso.
– Pedagogia della comunicazione educativa.
– Pedagogia della famiglia e educazione degli adulti.

BIBLIOGRAFIA

N. Galli, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti,* Vita e Pensiero, Milano, 2000.
P. Malavasi, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa,* Vita e Pensiero, Milano, 2002.
P. Malavasi, *Etica e interpretazione pedagogica,* La Scuola, Brescia, 1995.
P. Malavasi, *Pedagogia e formazione delle risorse umane,* Vita e Pensiero, Milano, 2003.
M. Santerini, *Antisemitismo senza memoria. Insegnare la Shoah nelle società multiculturali,* Carocci, Roma, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

AVVERTENZE

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla Pedagogia:
L. Pati, *Pedagogia della comunicazione educativa,* La Scuola, Brescia, 1984.
Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 10.00 alle 12.00, oppure durante il periodo di lezione prima e dopo le stesse.

37. Pedagogia interculturale (semestrale con un laboratorio)
Prof. Luigi Pati

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia sociale del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

38. Pedagogia speciale (semestrale)
Prof. Roberto Franchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è diretto ad una acquisizione di conoscenze e competenze nella valutazione funzionale della disabilità, alla luce delle indicazioni del nuovo sistema ICF.

PROGRAMMA DEL CORSO

– La pedagogia speciale in Europa e in Italia
– La condizione del disabile: il "deterioramento semantico"
– Storia dell'integrazione e della formazione dell'insegnante specializzato
– Profilo dinamico funzionale e progetto individualizzato: evoluzione legislativa
– Dal sistema ICIDH al sistema ICF
– Componenti e domini della valutazione e dell'osservazione
– Rassegna di strumenti per la valutazione e l'osservazione
– Linee per la costruzione di uno strumento di osservazione sistematica

BIBLIOGRAFIA

M. Gelati, *Pedagogia Speciale e Integrazione. Dal pregiudizio agli interventi educativi,* Carocci, Roma 2004

D. Ianes, *La diagnosi funzionale secondo l'ICF. Il modello OMS, le aree e gli strumenti*, Erickson, Trento 2004

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Lavori pratici.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Franchini comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

38. Pedagogia speciale (H) (semestrale opzionale per il secondo biennio)

Prof. Luigi Croce

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Pedagogia della marginalità e dell'integrazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

40. Pediatria (semestrale)

Prof. Antonio Chiaretti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le nozioni indispensabili per la comprensione della fisiologia e

della patologia tipiche dell'età pediatrica. Tali conoscenze potranno essere di aiuto nello svolgimento della peculiare attività lavorativa dei laureati presso la Facoltà di Scienze della Formazione. Durante il Corso si forniranno, inoltre, le nozioni e le tecniche della rianimazione cardio-polmonare di base in età pediatrica, che sta divenendo sempre più utile ed indispensabile a tutti coloro che sono a contatto con i bambini.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tappe dello sviluppo in età pediatrica:
– il neonato sano
– sviluppo psicomotorio
– sviluppo del linguaggio
– sviluppo senso-percettivo
– disturbi del linguaggio
– disturbi neurocognitivi
Alimentazione in età pediatrica
– anatomia e fisiologia dell' apparato digerente
– costituenti degli alimenti
– allattamento materno ed artificiale
– caratteristiche del latte materno e del latte vaccino
– i latti artificiali
– modalità di allattamento
– lo svezzamento
– disturbi della alimentazione
– fabbisogni nutrizionali in età pediatrica
– le allergie alimentari
Disturbi dell'accrescimento
– la curva dei percentili
– l'età ossea
– l'obesità
– la scoliosi
La febbre
– Le convulsioni febbrili
Malattie esantematiche dell'infanzia
– morbillo, rosolia, varicella, parotite, sesta malattia
Le vaccinazioni
La tosse, la pertosse, le pediculosi
Le otiti
Il dolore nel bambino
Nozioni di Pronto Soccorso Pediatrico
– ustioni

– avvelenamenti
– Il PBLS (Pediatric Basic Life Support)

Le principali patologie dell'età pediatrica

– diabete giovanile
– fibrosi cistica
– asma bronchiale
– principali patologie ematologiche
– AIDS

Le sindromi malformative e genetiche

– la sindrome di Down

BIBLIOGRAFIA

HUBAND – TRIGG, *Nursing pediatrico: linee guida e procedure per l'ospedale ed il territorio,* Mcgraw-Hill Edizioni, Milano 2001

Si fornirà, inoltre, materiali didattico sotto forma di stampa delle lezioni ad ogni lezione svolte in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso si svolgerà principalmente con lezioni frontali tenute dal docente. Sono previsti, per lo svolgimento di particolari argomenti, alcuni seminari tenuti da esperti del settore.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti verrà fatta mediante esame scritto (31 domande a risposta multipla).

AVVERTENZE

Il Prof. Antonio Chiaretti riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, presso la sede di Contrada Santa Croce, 17.

41. Psicologia (generale e dello sviluppo)

Proff. Cristina Pezzotta, Laura Tappatà

Per il modulo di Psicologia generale: Prof.ssa Laura Tappatà

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obbiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle struttura e delle

dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

– La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
– La Psicologia Sperimentale.
– Il quadro di riferimento biologico.
– L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.
– La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
– La Comunicazione e il Linguaggio: Le origini e i principali punti di vista sulla comunicazione.
– Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

Luigi Anolli - Paolo Legrenzi, *Psicologia Generale,* Il Mulino Bologna, (2003).
F. Dogana, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria,* Giunti, Firenze, (1999).
C. Cornoldi - M. Tagliabue, *Incontro con la psicologia,* Il Mulino, Bologna (2004).
Testi consigliati:
Jo Brunas-Wagstaff, *La Personalità,* Il Mulino, Bologna (1999).
Nel corso delle lezioni verranno indicati i capitoli che saranno oggetto di verifica durante l'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studneti nei giorni di lezione e su appuntamento da concordarsi con il Docente (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

Per il modulo di Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa Cristina Pezzotta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende analizzare i concetti della psicologia dello sviluppo utili per comprendere le relazioni che si instaurano nei contesti educativi tra il bambino e chi si prende cura di lui.

PROGRAMMA DEL CORSO

Oggetto di trattazione saranno gli aspetti di crescita mentale in senso lato, vale a dire socio-affettiva e cognitiva, promossi dalle relazioni educative con adulti significativi. Verranno pertanto presentate e confrontate alcune tra le principali teorie esplicative, dalle teorie stadiali ai cambiamenti di prospettiva introdotti dalle teorie interazioniste e contestualiste.
Al centro della riflessione verrà posto un modello interpretativo complesso dello sviluppo che considera il bambino all'interno della rete di relazioni interpersonali e dei contesti sociali cui egli partecipa fin dalla nascita, ponendo particolare attenzione alla dinamica tra dimensioni cognitive, sociali e affettive.

BIBLIOGRAFIA

O. Liverta Sempio (a cura di), *Vygostkij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano (1998).

O. Liverta Sempio - A. Marchetti - I. Castelli - F. Lecciso - C. Pezzotta, *Mentalizzazione e competenza sociale,* Franco Angeli, Milano (in corso di stampa),.

R.C. Pianta, *La relazione bambino-insegnante. Aspetti evolutivi e clinici,* Raffaello Cortina, Milano (ed. orig. 1999, tr. it. 2001).

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso troveranno spazio, accanto alle lezioni frontali in aula, momenti di esercitazione all'interno dei quali saranno proposti lavori in piccolo gruppo volti ad approfondire temi specifici del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Pezzotta riceve gli studenti nei giorni di lezione o su appuntamento da concordarsi con il Docente.

42. Psicologia dell'educazione (semestrale con un laboratorio)
Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'educazione con istituzioni

di psicologia dell'istruzione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

43. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (con un unico laboratorio)

Prof. Franco Ferrante

Modulo di Psicologia dell'educazione

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra motivazione e apprendimento, all'organizzazione del gruppo – classe, all'ambito della metacognizione e delle strategie di apprendimento, al ruolo del linguaggio nella costruzione delle conoscenze, all'osservazione psicoeducativa e alle capacità relazionali dell'educatore. Ogni tematica verrà approfondita attraverso un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico - culturale, psicologia culturale).

BIBLIOGRAFIA

Pontecorvo (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione,* Il Mulino, Bologna 1999, (Capitoli: 1 – 2 – 3 – 11 – 12 – 13 – 14).

G.Blandino - B.Granieri, *La disponibilità ad apprendere,* Cortina Editore, Milano 1995.

S. Cacciamani, *Psicologia per l'insegnamento,* Carocci, Roma 2002.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

Modulo di Istituzioni di psicologia dell'istruzione

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base del linguaggio e del disegno infantile.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti alle suddette aree di studio per aiutare educatori ed insegnanti ad osservare, a costituire contesti favorevoli agli scambi comunicativi tra coetanei e fra bambini ed adulti e ad individuare il più precocemente possibile indicatori di rischio per il successivo sviluppo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a comunicare, a leggere, a disegnare, a scrivere.
Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curricolo scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

BIBLIOGRAFIA

Pontecorvo (a cura di), *Manuale di Psicologia dell'educazione,* Il Mulino, Bologna 1999, (Parte seconda, gli apprendimenti di base: Capp. 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10).

C. Castelli, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino,* Vita e Pensiero, Milano 2000.

Un testo a scelta tra i seguenti:

S. D'Amico – A. Devescovi, *Comunicazione e linguaggio nei bambini,* Carocci, Roma 2003.

E. Cannoni, *Il disegno dei bambini,* Carocci, Roma 2003.

T. Scalisi - D. Pelagaggi - S. Fanini, *Apprendere la lingua scritta: le abilità di base,* Carocci, Roma 2003.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di basi teoriche e di strumenti applicativi ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata, attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il

programma d'esame verrà costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale.
Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contrada. S. Croce, dopo la lezione o su appuntamento.

44. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale)
Prof. Massimo Ramazzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende fornire gli elementi concettuali utili ad un inquadramento delle culture/conoscenze maggiormente significative per ciò che riguarda le tematiche dell'individuo con disabilità, della famiglia con congiunto disabile, delle "reti" sociali di supporto integrativo e/o riabilitativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'evento critico handicap e le fasi del ciclo vitale della famiglia con congiunto disabile.
- L'individuo e la famiglia di fronte all'handicap e alla riabilitazione.
- L'adolescenza, la vita del giovane adulto, la sessualità e l'amore.
- La vita adulta ed il "Dopo di noi".
- La disabilità, le famiglie e l'auto-mutuo aiuto.
- Individui con ritardo mentale: motivazione, personalità, integrazione e riabilitazione.

BIBLIOGRAFIA

M. Zanobini - M. C. Usai, *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione,* Franco Angeli, Milano, 2003 nuova edizione riveduta e ampliata.

Giovanni Valtolina, *Famiglia e Disabilità,* Franco Angeli, Milano 2000.

Edward Ziegler - D. Bennet-Gates, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale,* Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG) 2002.

Maria Sorrentino, *Handicap e riabilitazione,* NIS, Roma 1998.

Handicap e collasso familiare, n° 29 Quaderni di Psicoterapia Infantile, Borla, Roma 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative di alcune parti del programma.
Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

45. Psicologia dell'istruzione (semestrale con un laboratorio)
Prof. Franco Ferrante

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

46. Psicologia delle organizzazioni (semestrale)
Prof.ssa Rosanna Gallo

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare la comprensione delle logiche organizzative
Fornire metodi e strumenti per l'analisi dei processi organizzativi nella complessa articolazione individuo-gruppo-organizzazione-società, secondo la prospettiva psicosociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso nel suo insieme affronta lo scenario organizzativo odierno caratterizzato da flessibilità, cambiamenti repentini e nuove tecnologie. L'organizzazione viene vista come un sistema complesso in costante co-evoluzione con l'ambiente in cui l'individuo è parte attiva che assume e interpreta il proprio ruolo nel perseguimento di obiettivi comuni.

Contenuti proposti:
– *Conoscere l'organizzazione:* rappresentazioni e metafore dell'organizzazione, teorie organizzative, culture organizzative, concetto di servizio/prodotto e sistema di erogazione dei servizi.
– *Intervenire nell'organizzazione:* teorie del mutamento sociale, teorie e tecniche di intervento, dalla centralità dell'organizzazione alla centralità delle persone, le risorse umane e la gestione della selezione, valutazione del potenziale, sviluppo e mobilità.

Dalla ricerca-intervento alla consulenza di processo.

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

C. Kaneklin - F. Olivetti Manoukian, *Conoscere l'organizzazione,* NIS, Roma 1990, (I parte).
E. Spaltro - P. De Vito Piscicelli, *Psicologia per le organizzazioni,* Carocci, Roma, 2002.
A questi si aggiunge un testo a scelta fra i seguenti:
F. Avallone (a cura di), *Conoscere le organizzazioni,* Guerini e Associati, Torino 1999.
E. H. Schien, *Culture d'impresa,* 1999, tr. It. Raffaello Cortina, Milano 2000.
De Vito Piscicelli, *La diagnosi organizzativa,* F. Angeli, Milano1994.
G. Morgan, *Images. Le metafore dell'organizzazione,* F. Angeli, Milano 1986.
E. Jaques, *Autorità e partecipazione in azienda,* F. Angeli, Milano 1975.
E. Jaques, *Lavoro, creatività, giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1989.
E. H. Schein, *Lezioni di consulenza,* Cortina, Milano 1992.
P. Gagliardi, *Le imprese come culture,* Isedi, Torino 1986.
I. L. Mangham - M. A. Overigton, *Organizzazione come teatro,* Cortina, Milano 1993.
C. Kaneklin - G. Aretino, *Pensiero organizzativo e azione manageriale,* Cortina, Milano 1993.
R. Gallo - D. Boerchi, *Bilancio di competenze e assessment centre,* F.Angeli, Milano 2004.
R. Gallo - P. Erba, *Amore e paura nelle organizzazioni,* F. Angeli, Milano 2004.
E. Spaltro, *Il clima lavorativo, manuale di meteorologia organizzativa*, F.Angeli. Milano 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede, oltre agli apporti teorici, con lezioni frontali, momenti esercitativi (role playing, analisi di caso) e testimonianze di professionisti appartenenti a diversi ambiti organizzativi.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale comporterà il momento valutativo finale.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno portare un testo in più all'esame.
La Prof.ssa Rosanna Gallo riceve gli studenti il giovedì, nel suo studio, dopo la lezione.

47. Psicologia dinamica (semestrale)
Prof. Davide Baldin

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (Modulo: Contesti) del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

48. Psicologia sociale (semestrale)
Prof.ssa Daniela Pirro

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso è volto ad approfondire alcune tematiche classiche della Psicologia Sociale, oltre alla comunicazione sociale. Verranno quindi approfondite le tematiche della categorizzazione sociale, i gruppi, le rappresentazioni sociali con particolare riferimento alla multiculturalità, la comunicazione, l'influenza sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Introduzione alla Psicologia Sociale
– Principali approcci alla materia
– La cognizione sociale e la spiegazione della realtà sociale
– Formazione di impressioni e giudizi
– Le rappresentazioni sociali
– Sé e identità nella società multiculturale
– I gruppi e le relazioni tra gruppi: cooperazione e conflitto
– Altruismo e aggressività
– L'influenza sociale
– La comunicazione sociale

BIBLIOGRAFIA

Palmonari A. - Cavazza N. - Rubini M., *Psicologia Sociale,* Il Mulino, 2002,
Palmonari A. - Cavazza N., *Ricerche e Protagonisti della Psicologia Sociale,* Il Mulino, 2003, (cap.2, 3, 4, 6, 7)

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso utilizzerà lezioni in aula alternate a momenti di sperimentazione diretta da parte degli allievi ottenuta attraverso lavori pratici guidati, progetti o lavori sul campo, ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Daniela Pirro comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

49. Psicologia sociale della famiglia (semestrale)
Prof. Silvano Corli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire le conoscenze di base per una lettura della famiglia, delle sue dinamiche interne e delle principali problematiche psico-sociali che essa affronta lungo il suo ciclo vitale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Forme familiari e identità del familiare: aspetti storici e fondamenti teorici
– Il paradigma relazionale simbolico applicato all'analisi del ciclo di vita familiare
– Le principali transizioni critiche della famiglia
– La formazione della coppia e la costruzione del patto coniugale
– La nascita dei figli e la transizione alla genitorialità
– La famiglia adottiva
– Il conflitto coniugale
– La frattura del patto: separazione e divorzio
– Forme di intervento per la famiglia
– La mediazione familiare
– Lineamenti della metodologia della ricerca sulla famiglia

BIBLIOGRAFIA

Testo obbligatorio per ambedue gli indirizzi:
E. Scabini - V.Cigoli, *Il famigliare, legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina Editore
Indirizzo per la scuola materna (annuale) 2 testi a scelta, indirizzo per la scuola elementare (semestrale) 1 testo a scelta fra i seguenti:
E. Scabini – R. Iafrate, *Psicologia dei legami familiari,* Il Mulino
V. Cigoli, *Psicologia della separazione e del divorzio,* Il Mulino
W. Binda (a cura di) Diventare famiglia, *la nascita del primo figlio,* Franco Angeli
S. Montagano - A. Pazzagli, *Il genogramma, teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli
C. Gozzoli, *Linguaggi televisivi e realtà familiari,* Unicopli
C. Gozzoli - G. Tamanza, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno,* Franco Angeli
M. Lanz - E. Marta (a cura di), *Cognizioni sociali e relazioni familiari,* Franco Angeli

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni in piccolo gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Silvano Corli riceve gli studenti, al termine delle lezioni, il mercoledì, dalle ore 15.00.

50. Sociologia dell'educazione (semestrale)
Prof.ssa Maddalena Colombo

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Sociologia dell'educazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

51. Sociologia della devianza (semestrale)
Prof. Paolo Paroni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende offrire una panoramica sugli aspetti fondamentali della devianza e del controllo sociale all'interno della società contemporanea, a partire dalla presentazione delle principali teorie sociologiche sull'argomento e da una loro analisi critica.
La devianza rappresenta un fenomeno con cui ogni società si è sempre confrontata, affrontando rispetto ad esso problemi di definizione, di spiegazione, di intervento sociale. La conoscenza dei principali paradigmi sociologici tramite cui la devianza è stata ed è descritta e spiegata consente di comprendere le motivazioni delle diverse forme di politica ed intervento sociale.
L'analisi seguirà un approccio storico-culturale, con opportune comparazioni ai fenomeni contemporanei.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO
Definizione dei concetti di devianza e controllo sociale, anche in riferimento alle categorie di disagio ed emarginazione. Relatività culturale dei concetti.
II MODULO
Analisi critica delle principali teorie sulla devianza e sul controllo sociale, tra l'800 e il pensiero contemporaneo: la scuola classica, il pensiero positivista, la scuola di Chicago, le teorie funzionaliste, le teorie subculturali, l'interazionismo simbolico, le teorie del conflitto, le teorie della complessità.
III MODULO
Problemi di analisi e di intervento preventivo e riparativo in relazione ai fenomeni devianti nella società contemporanea, con particolare attenzione alla devianza minorile, ai gruppi giovanili, ai comportamenti a rischio, ai temi dell'intervento penale.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti e ai materiali delle lezioni (che saranno disponibili anche sulla pagina web del docente in www.unicatt.it):

B. Barbero Avanzini, *Devianza e controllo sociale,* FrancoAngeli, Milano, 2002.

B. Barbero Avanzini (a cura di), *Minori, giustizia penale e intervento dei servizi*, FrancoAngeli, Milano, 1998 (cap. 1 e altri 3 capitoli a scelta).

P. Paroni, *Un posto in strada. Gruppi giovanili e intervento sociale,* FrancoAngeli, Milano, 2004.

Si consiglia, inoltre, la lettura di:

b. bertelli - f. neresini, *Complessità sociale, devianza e controllo*, in "Studi di Sociologia", 1, 1988.

Ulteriori testi di approfondimento verranno segnalati a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articolerà sia tramite la presentazione dei contenuti teorici indicati, sia tramite esercitazioni ed seminari monografici su alcuni temi specifici.
Gli studenti, inoltre, saranno invitati a visionare un film, tra quelli indicati a lezione e sulla pagina web, che sarà oggetto di analisi rispetto ad alcuni fenomeni devianti costituirà argomento introduttivo per l'esame da parte degli studenti frequentanti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Per gli studenti frequentanti l'esame sarà introdotto dalla discussione sul film scelto tra quelli indicati a lezione.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Sociologia della devianza e del controllo sociale del corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà d Sociologia.
Il Prof. Paolo Paroni riceve gli studenti al termine delle lezioni (presso la sede di via Musei), durante il periodo del corso. Durante la sospensione delle lezioni riceve su appuntamento (da richiedere via e-mail, consultare l'Aula virtuale del docente su www.unicatt.it).

52. Sociologia della letteratura (semestrale)
Prof. Giorgio Baroni

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio delle lezioni.

53. Sociologia generale
Prof. Enrico Maria Tacchi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Fondamenti e metodi della sociologia

del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

54. Storia del cristianesimo

Prof.ssa Annarosa Dordoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire una conoscenza critica e aggiornata dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo nell'età moderna e contemporanea e di far acquisire, attraverso alcune esemplificazioni, strumenti pertinenti di lettura e di interpretazione dei testi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel primo semestre) e uno monografico (svolto nel secondo semestre).

Modulo I:

a) Fonti, strumenti e nuovi indirizzi della storiografia religiosa.
b) Il cristianesimo e il "diverso". Un percorso storico dal XVI al XX secolo attraverso alcune tappe significative del rapporto del cristianesimo con culture e religioni diverse.
c) In particolare si prenderanno in esame i rapporti della Chiesa cattolica, nel Cinque e Seicento, con il protestantesimo e le "sette" radicali, con l'eresia, le superstizioni, la stregoneria, con i popoli e le civiltà extra-europee; i rapporti con gli Ebrei e l'Islam; la polemica contro libertinismo, deismo, ateismo nel Sei e Settecento e con le correnti razionalistiche ed anticlericali dell'Ottocento; il dialogo interculturale, interreligioso ed ecumenico dal Vaticano I al Vaticano II.

Modulo II:

d) La Chiesa cattolica e gli Ebrei nei secoli XIX e XX.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo:

- Appunti del corso;
- Due testi a scelta da individuare in una bibliografia che sarà comunicata durante l'anno ed affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

Per il II modulo:

- Appunti del corso;
- La dichiarazione del Concilio Vaticano II, *Nostra Aetate,* (conoscenza del testo e suo inquadramento storico)
- Un testo a scelta da individuare in una bibliografia che sarà comunicata durante l'anno ed affissa alla bacheca presso lo studio della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Storia del cristianesimo del corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.
Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con la Docente per le opportune integrazioni della bibliografia.
La Prof. Annarosa Dordoni riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 11.00 alle 12.00 nel suo studio e può essere contattata anche all'indirizzo di posta elettronica *annarosa.dordoni@unicatt.it.*

55. Storia del teatro e dello spettacolo
Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare, all'interno della storia del teatro in generale e nelle opere di Shakespeare in particolare, il teatro dell'invidia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico. La parte istituzionale affronta la nascita del teatro moderno nel Rinascimento e il suo progressivo affermarsi come forma culturale profana e autonoma, che cerca di conciliare il primato formale del teatro classico e l'impegno etico dell'Occidente cristiano. Analizza poi nell'età contemporanea la capillare penetrazione dello spettacolo attraverso i media e la conseguente diffusione di forme pararituali, alla ricerca non tanto di rappresentazioni spettacolari ma di azioni e relazioni efficaci per le persone, i gruppi, le istituzioni sociali.
La parte monografica approfondisce il fondamentale apporto dell'opera shakespeariana nell'analisi dei comportamenti umani distruttivi e costruttivi, spinti dalla malevolenza o benevolenza.

BIBLIOGRAFIA

Antonin Artaud, *Il teatro e il suo doppio,* Einaudi, Torino, 1968.
Eugenio Barba, *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale,* Il Mulino, Bologna, 1997.
Bertolt Brecht, *Scritti teatrali,* Einaudi, Torino, 1971.
Claudio Bernardi (a cura di), *Storia essenziale del teatro,* Vita e Pensiero, Milano, 2005.

Peter Brook, *Lo spazio vuoto,* Bulzoni, Roma, 1998.
Marco De Marinis, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale,* Bulzoni, Roma, 2000.
René Girard, *Il teatro dell'invidia,* Adelphi, Milano, 1998.
Jerzy Grotowski, *Per un teatro povero,* Bulzoni, Roma, 1970.
Cesare Molinari, *Storia del teatro,* Laterza, Roma-Bari, 1996.
John Russell Brown (a cura di), *Storia del teatro,* Il Mulino, Bologna, 1998.
Konstantin Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su se stesso,* Laterza, Roma-Bari, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Incontri con attori e registi. Ricerca individuale su teatro e musica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Storia del teatro e dello spettacolo del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia.
Il tema della ricerca individuale deve essere concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; 5 - note e bibliografia in cui si citano almeno a) una voce di enciclopedia; b) una monografia sull'argomento; c) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; d) siti web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi:

a) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

b) Cesare Molinari, *L'attore e la recitazione*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. 16-18.

O se opera miscellanea: Rudolf Münz, *Giullari nudi, goliardi e "freiheiter"*, in Johann Drumbl (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, p. 382.

c) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti,* in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24

Il saggio individuale va consegnato al docente prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.
Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì e il venerdì, dalle ore 17.00 alle 18.00.

56. Storia dell'educazione (semestrale)
Prof. Luciano Caimi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia della scuola del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

57. Storia della filosofia
Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende introdurre gli studenti alla filosofia come sapere critico e alle principali domande –e relative risposte- di quella occidentale dalle origini ai nostri giorni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si articolerà in due parti:
la prima consisterà nella lettura e nel commento di un classico della storia della filosofia occidentale; la seconda nell'esame diacronico di un problema particolare: il rapporto tra corpo e anima e la virtù.

BIBLIOGRAFIA

Agostino, *Confessioni,* edizione a scelta.
Sul problema della luce saranno fornite fotocopie durante le lezioni.
Per i non frequentanti si aggiunga:

A. Tarabochia Canavero, *Vorrei parlarti del cielo stellato,* Simonelli, Milano 1999.

C. Valenziano (a cura di), *La luce. Testi dal I secolo al secolo XV,* Libreria Editrice Vaticana, 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabocchia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

58. Storia della scuola (semestrale)
Prof. Luciano Caimi

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende condurre lo studente ad acquisire conoscenze essenziali circa: i principali passaggi della storia della scuola in Italia dopo l'Unità, con particolare

riguardo all'istruzione elementare e alla formazione dei maestri; le esperienze e i modelli educativi di maggiore rilievo per l'infanzia e la fanciullezza fra Otto e Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Scuola elementare e educazione dell'infanzia dopo l'Unità nazionale: momenti, figure, esperienze.

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, integrate da lavori di gruppo degli studenti, proiezioni audiovisive, visite esterne.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio

59. Storia delle dottrine politiche (semestrale)
Prof.ssa Chiara Continisio

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

60. Storia delle religioni (semestrale)
Prof. Dario M. Cosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Agli studenti frequentanti saranno fornite:
– nel *I modulo*: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; sul mito e sulla sua funzione di fondazione della realtà;

– nel *II modulo*: conoscenze su alcuni miti e leggende, di diverse tradizioni religiose, che fondano la natura e lo statuto dell'uomo e della donna, in quanto differenti, simmetrici e complementari per sesso e per genere.

Attraverso le attività prescritte, gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli aspetti fondamentali di una analisi del mito; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storie sull'origine della coppia umana. Da Adamo ed Eva al ratto delle Sabine.
I modulo: La Storia delle religioni e il suo metodo. Origine e sviluppo della religione. Il mito e la sua funzione.
II modulo: Dal caos delle origini al cosmo ordinato. La coppia primordiale come modello dell'umanità successiva..

BIBLIOGRAFIA

G. Filoramo, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi,* Einaudi, Torino 2004.
Due volumi a scelta tra:
A. Fraschetti, *Romolo il fondatore,* Laterza, Roma-Bari 2002;
Elena Loewenthal, *Eva e le altre. Letture bibliche al femminile,* Bompiani, Milano 2005;
U. Lugli, *Miti velati. La mitologia romana come problema storiografico,* ECIG, Genova 1996;
G. Rossi, *Il ratto delle Sabine,* Adelphi, Milano 2000.
Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale (frequenza obbligatoria), tenute dal docente titolare.
Il Corso si rivolge a studenti di livello medio; propone la redazione (facoltativa) di relazioni scritte (esercitazioni finali), esposte in aula da singoli studenti o da gruppi di studenti, su argomenti concordati in precedenza con il docente; prevede la lettura di testi in lingue straniere e in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale (della durata di circa 30 minuti) punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso, l'acquisizione delle conoscenze proposte dalla Bibliografia prescritta per lo studio individuale e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Storia delle religioni del corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.
Il Prof. Dario M. Cosi riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

61. Storia di una regione nell'età moderna (Storia della Lombardia – semestrale)

Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica della Storia della Lombardia veneta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:
Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.
Corso monografico:
Approfondimento del rapporto politico-istituzionale fra centro e periferia: la Serenissima e Brescia.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

M. Knapton, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630),* in G. Cozzi - M. Knapton - G. Scarabello, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino, 1992, pp. 272-325 e 397-524.

Corso monografico

D. Montanari, *Quelle terre di là dal Mincio. Brescia e il contado in età veneta,* Grafo, Brescia, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

62. Storia e critica del cinema (semestrale)

Prof.ssa Cristiana De Falco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire agli studenti gli strumenti per leggere, comprendere e valutare l'universo delle immagini in movimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire dall'analisi della storia del cinema – dalla nascita ai nostri giorni – (1° modulo), si intraprenderà un percorso di approfondimento di approccio alla lettura della macchina cinematografica e audiovisiva (moduli 2° e 3°).

BIBLIOGRAFIA

1° MODULO

D. BORDWELL - K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film,* Il castoro, Milano 2004 (edizione economica in unico volume), pp. 47-100, 102-103, 110-112, 122-137, 139-242, p. 246, pp. 254-262, 268-269, 277-330, 333-334, 376-408, 441-506, 511-512, 574-623, 641-646, 796-871.

Per gli studenti che abbiano optato per la versione del testo in due volumi, le pagine di riferimento sono le seguenti: volume 1, pp. 41-94, 96-97, 104-106, 116-131, 133-236, p. 240, pp. 248-256, 262-263, 271-324, 327-328, 370-402; volume 2, pp. 27-92, 97-98, 160-209, 227-232, 382-457.

2° E 3° MODULO

Appunti delle lezioni.

La bibliografia relativa ai moduli 2° e 3° sarà comunicata durante il corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno i sopraindicati testi con:

A. COSTA, *Sapere vedere il cinema,* Bompiani, Milano 1985, parte seconda - capitoli IV, V, VI, VII, VIII (pp. 27-146 dell'edizione citata).

G. P. BRUNETTA, *Guida alla storia del cinema italiano. 1905-2003,* Einaudi, Torino 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali nelle sessioni fissate dalla segreteria dell'università, prova intermedia (*una tantum*) facoltativa sulla storia del cinema, una tesina di ingresso all'esame orale di analisi cinematografica.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Istituzione di cinema e audiovisivi del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia. Gli studenti che mutuano l'insegnamento da corsi di laurea con ordinamento semestrale avranno cura di frequentare solamente le lezioni relative al primo modulo e su queste di sostenere l'esame.
La Prof.ssa Cristiana De Falco comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

63. Storia greca (sez. elementare – semestrale 2° biennio)

Prof.ssa Gabriella Vanotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del primo modulo sarà quello di offrire una conoscenza complessiva della

disciplina sia sotto il profilo politico-istituzionale, sia sotto quello storiografico. Obiettivo del secondo modulo sarà quello di far acquisire, attraverso l'esame più approfondito di un momento specifico della Storia greca, più affinate capacità critiche nell'indagine storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Storia greca si articolerà in due moduli:
Modulo a: *la Storia greca dalle origini alla conquista romana*.
Durante le lezioni saranno affrontati alcuni argomenti fondamentali del programma di Storia greca, sia sotto il profilo politico, che istituzionale, che storiografico.
Per la preparazione dell'esame sarà necessaria la conoscenza del manuale indicato in bibliografia, oltre che gli eventuali approfondimenti proposti durante le lezioni.
Modulo b: *Atene in Occidente*.
Partendo dalla lettura delle fonti letterarie ed epigrafiche, si tenterà di analizzare la politica adottata da Atene nei confronti delle realtà coloniali greche e delle realtà indigene nel corso del V secolo. Si cercherà altresì di riflettere sulla propaganda politica adottata da Atene per giustificare la propria presenza in quest'area.
Per la preparazione dell'esame sarà necessaria la conoscenza degli appunti delle lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Modulo a:
D. Musti, *Introduzione alla storia greca,* Laterza, Roma Bari 2004.
Modulo b:
per i frequentanti sarà sufficiente la conoscenza degli appunti del corso e del materiale documentario che sarà fornito durante le lezioni;
per i non frequentanti sarà necessario concordare il programma d'esame con la docente.
Sono previsti programmi alternativi da concordare con la docente anche per eventuali biennalisti o per gli studenti iscritti alla laurea specialistica (per questi ultimi è prevista anche l'attivazione di un laboratorio).

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula e avranno carattere di lezione frontale. Non è esclusa la possibilità di incontri seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso il tradizionale esame orale, nel caso di attivazione di seminari potrà essere richiesta la preparazione di tesine o brevi relazioni scritte.

AVVERTENZE

Il Corso è mutuato dall'insegnamento di Storia greca del corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.
La Prof.ssa Gabriella Vanotti riceve gli studenti prima o dopo le lezioni nel proprio studio.

64. Storia moderna e contemporanea
Proff. Santa Maria Botteri, Daniele Montanari

Per il modulo di Storia moderna: Prof. Daniele Montanari

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:
Questioni e problematiche generali di Storia moderna.
Corso monografico:
Il corso approfondirà le problematiche relative all'assistenza ospedaliera in Età moderna.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:
Si richiede la conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo il XVI secolo. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.
E. Hinrichs, *Alle origini dell'età moderna,* Laterza, Roma-Bari, 2002.
Corso monografico:
D. Montanari – S. Onger (a cura di), *I ricoveri della città. Storia delle istituzioni di assistenza e beneficenza a Brescia (secoli XVI-XX),* Grafo-Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia, 2002, pp. 1-133.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

Per il modulo di Storia contemporanea: Prof.ssa Santa Maria Botteri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende focalizzare il problema storico della formazione nazionale degli Italiani seguendone i momenti più significativi nel secondo dopoguerra, dando conto del recente dibattito storiografico sul tema e della letteratura in merito.

PROGRAMMA DEL CORSO

"Fare gli Italiani": un problema storico e storiografico.
Gli Italiani e la modernità: dalla Resistenza alla contestazione del 1968.

Il tema verrà messo a fuoco indagando come muti l'identità italiana dall'uscita della dittatura fascista attraverso il nuovo corso della storia d'Italia.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti:

Preparazione generale. Si richiede la conoscenza dei principali eventi storici degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria e sugli appunti del corso.

Lo studio dei seguenti testi:

Revisioni e revisionismi. Storie e dibattiti sulla modernità in Italia, a cura di I. Botteri, Brescia, Grafo, 2004 (l'introduzione e gli ultimi 4 saggi)

S. Peli, *La Resistenza. Storia e critica*, Torino, Einaudi, 2004

L. Bianciardi, *La vita agra,* Milano, Bompiani, 2001

Per i non frequentanti:

Preparazione generale. Si richiede la conoscenza dei principali eventi storici degli ultimi due secoli. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

Lo studio dei seguenti testi:

AA.VV., *La Repubblica 1943-1963,* V volume della Storia d'Italia, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, Roma-Bari, Laterza, 2002 (ad esclusione dell'ultimo capitolo)

Revisioni e revisionismi. Storie e dibattiti sulla modernità in Italia, a cura di I. Botteri, Brescia, Grafo, 2004 (l'introduzione e gli ultimi 4 saggi)

L. Bianciardi, *La vita agra,* Milano, Bompiani, 2001

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

I Corsi mutuano dagli insegnamenti di Storia moderna e Storia contemporanea del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.
La Prof.ssa Santa Maria Botteri riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello suo studio.
Il Prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

65. Storia romana e medievale

Proff. Gabriella Amiotti, Gabriele Archetti

Per il modulo di Storia romana: Prof.ssa Gabriella Amiotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Costituisce obiettivo del corso la conoscenza delle fonti, degli strumenti e della metodologia della storia romana unitamente alla conoscenza della evoluzione della storia romana, presentata nelle sue linee principali con alcuni approfondimenti tematici sia sugli aspetti politico-istituzionali che sugli aspetti di vita quotidiana di Roma antica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lineamenti di storia romana.

BIBLIOGRAFIA

A.Giardina, *Le linee del tempo,* I-II, Bari-Roma 1997
In alternativa:
G.Geraci - A.Marcone, *Storia romana,* Le Monnier, Firenze 2002
Appunti delle lezioni raccolte in dispense, a cura del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula Si utilizzerà Internet e power point. Eventuali visite a Musei e luoghi archeologici di Brescia romana.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

Per il modulo di Storia medievale: Prof. Gabriele Archetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Il medioevo: temi, fonti e problemi.
– L'alimentazione nel medioevo.

BIBLIOGRAFIA

Primo punto del programma:
G. Archetti - R. Bellini - R. Stopponi, *Storia,* a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia 2001 (Professione docente), pp. 1-94;
Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con G. Piccinni, *Il Medioevo,* Bruno Mondadori, Milano 2004).
Secondo punto:

Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con M. Montanari, *Alimentazione e cultura nel medioevo,* Laterza, Roma-Bari 1988).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei)

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

È vivamente consigliata la frequenza. Chi non potesse frequentare è invitato a contattare per tempo i Docenti. Si richiede l'uso di un atlante storico.
La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni
Il Prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione. Per eventuali richieste prendere contatto tramite posta elettronica al seguente indirizzo: gabriele.archetti@unicatt.it.

66. Teatro d'animazione (semestrale)
Prof. Gaetano Oliva

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Teatro d'animazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

67. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (semestrale)
Prof. Carlo Zelindo Baruffi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Didattica e tecnologie dell'istruzione (Secondo modulo) del corso di laurea in Scienze dell'educazione, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

LABORATORI

68. Laboratorio di deficit cognitivi e autismo (H)
Prof.ssa Elena Robuschi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

69. Laboratorio di didattica della fisica
Prof.ssa Milena Giulia Floridi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

70. Laboratorio di didattica della lingua italiana
Prof.ssa Patrizia Capoferri

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

71. Laboratorio di didattica della matematica 1
Prof.ssa Silvana Spinoni

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

72. Laboratorio di didattica della matematica 2
Prof.ssa Carla Alberti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

73. Laboratorio di didattica generale
Prof. Angelo Vigo

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

74. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

75. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

76. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H)
Prof. Lucio Vinetti

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

77. Laboratorio di handicap sensoriali (H)
Prof.ssa Paola Bonanomi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

78. Laboratorio di lingua francese 1
Prof.ssa Giovanna Bresciani

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

79. Laboratorio di lingua francese 2
Prof.ssa Giovanna Bresciani

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

80. Laboratorio di lingua inglese 1
Prof.ssa Anna Facchini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

81. Laboratorio di lingua inglese 2

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

82. Laboratorio di lingua spagnola 1
Prof.ssa Pilar Zuppelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

83. Laboratorio di lingua spagnola 2
Prof.ssa Pilar Zuppelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

84. Laboratorio di lingua tedesca 1

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

85. Laboratorio di lingua tedesca 2

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

86. Laboratorio di musica 1
Prof.ssa Licia Mari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

87. Laboratorio di musica 2
Prof.ssa Licia Mari

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

88. Laboratorio di neuropsichiatria

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

89. Laboratorio di pedagogia interculturale
Proff. Francesca Armanni, Rosalba Zannantoni

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

90. Laboratorio di pediatria
Prof.ssa Alberto Arrighini

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

91. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione
Prof.ssa Maria Piovesan

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

92. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione
Prof.ssa Eugenia Grossi

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

93. Laboratorio didattico di scienze motorie 1
Prof.ssa Giovanna Ravelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

94. Laboratorio didattico di scienze motorie 2
Prof.ssa Giovanna Ravelli

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

95. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H)
Prof. Angelo Vigo

Il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità
Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" *(Ex corde Ecclesiae, 20)*.

Lauree triennali
Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello immatricolati a partire dall'anno accademico 2004/2005 è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi
Dall'anno accademico 2004/2005, è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso su 3 ore settimanali). Gli argomenti sono:
– *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
– *Chiesa* e *sacramenti* (2° anno di corso);
– *La vita nuova in Cristo* (3° anno di coro).

Gli studenti dei *corsi di laurea triennali di I livello immatricolati negli anni accademici precedenti al 2004/2005* in aggiunta agli esami previsti dal piano di studio, per conseguire la laurea triennale di I livello, dovono sostenere due annualità di Introduzione alla Teologia di cui la prima (Il mistero di Cristo) è propeduetica alla seconda (Chiesa e sacramenti).

Lauree specialistiche
Dall'a.a. 2004/2005 agli studenti dell'Università Cattolica immatricolati ai *corsi di laurea specialistica di II livello* è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi
Dall'anno accademico 2004/2005 il piano di studio del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

1. Il mistero di Cristo
Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento cristiano e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. La domanda religiosa oggi.
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione.
3. Introduzione alla sacra scrittura
4. Teologia: introduzione e significato.
5. Il Gesù storico.
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria.
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

BIBLIOGRAFIA

Bernard Welte, *Che cosa è credere,* Morcelliana, Brescia 2001.

Alessandro Sacchi, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo,* Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 2002.

Franco Ardusso, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente,* Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, presso la sala docenti in Contrada S. Croce, 17.

2. Chiesa e sacramenti
Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

F. J. Nocke, *Dottrina dei sacramenti,* Queriniana, Brescia 2000.

S. Dianich, *La Chiesa mistero di comunione,* Marietti 1820, Genova-Milano, 2004
oppure G. Frosini, *Una Chiesa possibile,* Edizioni Dehoniane, Bologna, 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, presso la sala docenti in Contrada S. Croce, 17.

3. La vita nuova di Cristo
Prof. Renato Faliselli

OBIETTIVO DEL CORSO

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le "premesse":
– La situazione contemporanea: il momento difficile della Morale Cristiana.
– L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.
– Senso, possibilità e limiti di una "morale biblica".
I "luoghi" biblici essenziali di riferimento:
– A.T.: "Alleanza" e "Legge".
– N.T.: - "Regno di Dio" e "Discorso della Montagna".
- La legge della "Carità".
- L'"uomo nuovo" nelle lettere di Paolo.
I "criteri" fondamentali della "crescita" morale:
– Il criterio "oggettivo": la norma morale (con particolare riguardo alla "legge naturale").
– Il criterio "soggettivo": la coscienza (con speciale attenzione ai conflitti "legge-coscienza").
L'"arresto" e la "ripresa":
– "Peccato" e "conversione".
Morale "umana" e morale "cristiana":
– Alla ricerca dello "specifico" cristiano in campo morale.

BIBLIOGRAFIA

R. Faliselli, *La Vita Nuova in Cristo,* (pro manuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.
A fianco della "dispensa", la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.
Giovanni Paolo II, Enciclica *"Veritatis Splendor",* 1993 (qualunque edizione integrale).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

LAUREE SPECIALISTICHE

Il programma, la bibliografia e il calendario delle lezioni del corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia verrà comunicato con avviso esposto alla bacheca di Facoltà.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere[1]) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.
In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base.
Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore,* di cui *72 di lezione in classe* con un insegnante, e *28 di autoapprendimento.* Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesco e spagnola, né per i *principianti assoluti,* ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"[2]. Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base
I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 10 ottobre e termineranno il 17 dicembre 2005. I corsi verranno poi rifatti nel secondo semestre dal 27 febbraio all'8 aprile 2006 e dal 24 aprile al 3 giugno 2006.

Prove di idoneità
Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di

[1] Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

[2] ***BI*** *«Il parlante è in grado di capire* i *punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che* si *tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all 'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un 'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un 'idea o a un progetto».*

lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.
Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.
Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.
La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale.
Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato
Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule (Laboratori) multimediali
Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.
I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.
Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.
Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:
Sede di Brescia
Via Trieste, 17 – 25121 Brescia
Tel. 030.2406377
E-mail: selda-bs@unicatt.it
Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00
Indirizzo web: http://www3.unicatt.it/web/selda

CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

Il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea. A partire dall'anno accademico 2005/2006, in sostituzione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), in coerenza con i cambiamenti delle esigenze formative degli studenti, è stata introdotta una nuova tipologia di corsi tesa a valorizzare il livello di conoscenze informatiche dello studente.

La seguente tabella sintetizza il percorso formativo per gli studenti iscritti all'anno accademico 2005-2006:

Studenti	***Moduli obbligatori a Piano di Studi***	***Moduli facoltativi a Piano di Studi***	***Moduli non a Piano di Studi***
Immatricolati al I anno	Corsi CIdA	Corsi CIdA	Non previsti
Iscritti ad anno di corso successivo al I	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2006

Corsi CIdA (immatricolati al I anno nell'a.a. 2005/06)

Per gli studenti immatricolati *a partire dall'anno accademico 2005/2006*, l'Università Cattolica ha strutturato la seguente offerta formativa:

- Fondamenti teorici di sistemi di elaborazione e reti di comunicazione (lezioni frontali)
  - Parte A
  - Parte B
- Laboratorio per le abilità informatiche:
  1. Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
  2. Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

I corsi saranno attivati nel secondo semestre: il nome del docente, il programma, i crediti e la bibliografia saranno comunicati all'inizio delle lezioni, affissi all'albo e pubblicati sulle pagine web dell'Università Cattolica.

Corsi ECDL (iscritti nell'a.a. 2005/06 ad anni successivi al primo)

Per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 ed anni precedenti, il percorso formativo continuerà a fornire una preparazione rivolta al conseguimento dei moduli dell'ECDL in conformità ai rispettivi piani di studio e fino alle scadenze riportate nella tabella. I supporti didattici e le modalità d'esame sono così strutturati:

- ***Corso in auto-apprendimento sulla piattaforma e-learning dell'Università*** (http://blackboard.unicatt.it/) il corso consente di acquisire pratica sull'utilizzo dei programmi di produttività individuale e di apprendere i contenuti necessari per conseguire l'ECDL. Lo strumento didattico contiene, inoltre, simulazioni d'esame, per verificare il livello di apprendimento raggiunto. Lo studente può usufruire del corso nelle aule informatiche dell'Ateneo ad accesso libero, oppure collegandosi con un proprio pc portatile utilizzando le connessioni Internet presenti in Università a disposizione degli studenti. Sono previste attività di supporto e tutoraggio quale integrazione al corso on-line.
- ***Iscrizione agli esami e modalità di svolgimento:*** gli studenti hanno diritto ad iscriversi ai moduli necessari per il completamento dell'ECDL e a due prove di recupero. Il conteggio delle prove, a titolo gratuito tiene conto degli esami sostenuti con esito positivo, degli esami sostenuti con esito negativo, e degli esami a cui lo studente si sia iscritto ma non presentato. Una volta superato il numero di prove consentite, il costo dell'esame sarà a carico dello studente. Le sessioni di esame sono attivate con cadenza quindicinale e si svolgono utilizzando un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del certificato ECDL.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CFU o PROPEDEUTICITÀ LEGATI ALL'ECDL
(immatricolati precedentemente a.a. 2005/06)

Corso di Laurea	*CFU Legati all'ECDL*	*Moduli ECDL obbligatori*
Scienze dell'educazione *(tutti i curricula)*	Abilità informatiche e relazionali *3 CFU*	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 7: Reti informatiche
Scienze dei processi formativi *(tutti i curricula)*	Abilità informatiche di base *3 CFU*	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 7: Reti informatiche
Scienze della formazione primaria	*Non attribuisce crediti per attività ECDL*	

Per la verbalizzazione dei CFU legati all'ECDL è necessario iscriversi alla procedura di iscrizione degli esami di Facoltà.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia
Via Trieste, 17 – 25121 Brescia
Tel. 030.2406377
E-mail: cida-bs@unicatt.it
Orari di segreteria*:* da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00
Indirizzo Internet: http://www.unicatt.it/cida

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.
La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale "*Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*", disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.
Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

1 - Il servizio didattico
   – Servizio Orientamento e Placement
   – Servizio Tutorato
   – Servizio Counselling Psicologico
   – Servizio Accademico Didattico
   – Servizio Stage e Placement
2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)
   – Borse di studio
   – Collegi universitari
   – Ristorazione
   – Servizio assistenza disabili
3 - Il sistema bibliotecario
4 - Le aule informatiche
5 - Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (CEP@D)
6 - Opportunità di approfondimento
   – Servizio Formazione Permanente
   – Comitato Università – Mondo del lavoro
   – Servizio Relazioni Internazionali
7 - Spazi da vivere
   – Collaborazione a tempo parziale degli studenti
   – Libreria – Editrice Vita e Pensiero
   – Centro Universitario Sportivo
   – Servizio Turistico
   – Coro dell'Università Cattolica
8 - Centro pastorale

NORME AMMINISTRATIVE[1]

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 1 della legge 11/12/1969, n. 910, secondo l'interpretazione offerta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con lettera circolare del Direttore Generale A. Masia, prot. n. 1266 del 22 maggio 2003, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

1. i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge 27/10/1969, n. 754 che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;
2. i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici di durata quadriennale che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai *provveditorati agli studi* richiedenti immatricolazione ai corsi di laurea quadriennale offerti;
3. i diplomati degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale, ferma restando la valutazione da parte dell'Università per l'individuazione di eventuali obblighi formativi, che intendano iscriversi ai soli corsi impartiti secondo l'ordinamento degli studi dettato con il D.M. n. 509/1999;
4. i possessori di titoli di studio secondari superiori rilasciati dalle scuole europee di cui alle leggi 3 gennaio 1960, n. 102 e 19 maggio 1965, n. 577;
5. i possessori di titoli di studio secondari superiori rilasciati dalle scuole britanniche, francesi, spagnole, svizzere e tedesche operanti in Italia;
6. i possessori di diploma di Baccellierato Internazionale;
7. i possessori di titoli di studio conseguiti presso sezioni "italiane" di scuole straniere;
8. i possessori di titoli di studio conseguiti presso "scuole di frontiera".

Le scuole che rilasciano i titoli suddetti sono elencate nella circolare ministeriale emanata ogni anno nel periodo aprile/maggio dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, consultabile presso la Segreteria Studenti e l'Ufficio Informazioni Generali.

---

[1] **AMBITO DI APPLICAZIONE** *Le norme contenute nella presente pubblicazione si applicano ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea specialistica. Per i corsi impartiti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (I.S.S.R.) e presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) si invita a consultare la sezione delle Norme, nelle Guide dello studente specifiche.*

MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:
- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17, a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di laurea per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di laurea per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I documenti e i moduli da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:
1. in visione un valido documento di identità personale;
2. due fotografie *a*) *già ritagliate* secondo le dimensioni evidenziate nelle apposite istruzioni contenute nella domanda di immatricolazione, *b*) *firmate* sul retro in modo leggibile,
3. in visione ricevuta originale del bollettino tasse comprovante il versamento;
4. certificato di battesimo (i non battezzati dovranno rivolgersi all'assistente ecclesiastico di Sede, il cui ufficio si trova presso il Centro pastorale dell'Università Cattolica, in via Trieste 17);
5. (solo per i Sacerdoti e i Religiosi) Dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università. L'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente ecclesiastico di Sede;
6. (solo per i cittadini stranieri) Originale (solo in visione) del permesso di soggiorno e fotocopia del medesimo (che viene, invece, trattenuta agli atti).

Moduli:
Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria Studenti verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato, l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:
– notizie statistiche (modulo STAT-01);
– dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari
– (modulo REDD1, REDD2 e REDD3);
– stato di famiglia anagrafico (anche mediante autocertificazione).

Nei giorni seguenti l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È dunque necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.
È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative. Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo straniero conseguito fuori dal territorio nazionale
I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane *non* sono tenuti a presentare le domande documentate di iscrizione all'Università Cattolica per il tramite delle Rappresentanze consolari o diplomatiche italiane con giurisdizione sul territorio in cui il titolo è stato conseguito o del Ministero degli Affari Esteri.

I titoli devono, però, in ogni caso essere preventivamente perfezionati dalle suddette Rappresentanze Italiane.
I cittadini italiani che si trovino nelle suddette condizioni devono presentare all'Università Cattolica, tra il 1° agosto e, *al più tardi*, il 31 ottobre i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore in copia debitamente autenticata dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
   - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
   - *dichiarazione di valore* "in loco" - trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
   * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta - o non consenta -, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà, Corso di Laurea, richiesta dallo studente;

* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).

- *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

I diplomi di studio originali, debitamente perfezionati dalle competenti Rappresentanze italiane all'estero, dovranno essere presentati, da parte degli interessati, direttamente all'Università al momento della formalizzazione della immatricolazione.

Sarà cura della Rappresentanza consolare o diplomatica italiana indicare nelle *dichiarazioni di valore* "in loco" il punteggio riportato all'esame di maturità specificando che esso consente l'iscrizione "in loco" all'Università e, qualora attivato, al corso di laurea richiesto.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. *Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in IstituzioniScolastiche situate all'estero*.
5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:

   - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

   - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);

   - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università - o l'Istituto Superiore

   - presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta. *Questo punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo o il riconoscimento di un titolo accademico estero.*

Studenti cittadini stranieri

In relazione al fatto che la specifica normativa emanata dal M.I.U.R. - Dipartimento Istruzione Universitaria - Studenti Stranieri - risulta essere, rispetto all'economia della presente pubblicazione, particolarmente articolata, si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria della Facoltà di competenza - la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione
   -sul bando di concorso dell'eventuale necessità di preiscrizione in caso di immatricolazione a corsi di studio con numero programmato;
   -sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dei Piani di studio del Corso di laurea che intendono seguire;
2. richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà presentando:
   - un certificato di laurea in carta libera contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
   - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno utilmente attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria Studenti - la pratica per il conseguimento di altra laurea.

Gli interessati devono presentare alla competente Segreteria entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria Studenti provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

A) **La modalità di iscrizione è automatica**: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza, se la stessa si trova in Italia: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;

2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B. Se, per eventuali disguidi, lo studente non sarà in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, è tenuto a richiedere la documentazione tempestivamente alla Segreteria Studenti, presentandosi di persona presso la stessa. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata*: **l'avvenuto versamento della rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento**
(vedere il successivo punto B relativamente al rispetto delle scadenze).

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria Studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile.

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria Studenti la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata
– debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato ***di norma entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di studio, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.*** Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti

amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima, lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria Studenti il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

B) rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi.

- Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico, anche al fine di non incorrere nell'indennità di mora, è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.
- Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino **lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.** *Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria Studenti*.
- Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora*. ***In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria Studenti*** per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione per tempo del piano di studi con la conseguenza di incorrere in una mora anche rispetto a questo adempimento.
- ***Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso*** *e lo studente deve presentarsi in Segreteria Studenti.*
- Gli studenti già fuori corso nel precedente anno accademico, possono richiedere il rinnovo della loro iscrizione al corso di laurea di attuale carriera sino al termine costituito dall'ultimo giorno utile antecedente l'apertura delle immatricolazioni per l'anno accademico successivo, ovvero ad anteriore scadenza comunicata con avviso all'Albo.

STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

a) coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
b) coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

a) coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b) coloro che, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
c) coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

Di norma, gli studenti fuori corso non possono prendere iscrizione a nuovi insegnamenti.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di studio per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 dicembre*.

Coloro i quali non presentano il piano degli studi sono in ogni caso tenuti a seguire il piano di studi generale, deliberato dal Consiglio di Facoltà, così come eventualmente declinato per il caso di specie dalla Segreteria Studenti. L'Università non si assume nessuna responsabilità per il fatto che la sostituzione di talune discipline con altre possa pregiudicare, in base a norme vigenti od emanande, l'iscrizione ad albi professionali o l'ammissione a pubblici concorsi o l'accesso a determinate carriere.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo. Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17-5-1967 RDA art.6 comma 6). Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC-Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via internet). In caso di problemi di malfunzionamento delle procedure automatizzate, gli uffici possono determinare modalità alternative di iscrizione agli appelli d'esame. Possono accedere ai video terminali solo gli studenti in possesso del badge. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello. Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

* Presso la sede centrale di via Trieste 17
* Presso la sede di via Musei 41
* Presso la sede di contrada Santa Croce 17
* Presso la sede di via Aleardo Aleardi 12

ESAMI DI LAUREA/DIPLOMA

Esami di laurea/diploma relativi ai corsi antecedenti il nuovo ordinamento. L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea/diploma, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a) presentare alla Segreteria Studenti, *almeno sei mesi prima* della discussione*, entro i termini indicati nel calendario o dagli appositi avvisi agli Albi:*
   - modulo fornito dalla stessa Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
   • far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
   • recarsi presso una stazione UC-Point ad eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
   - presentare il modulo in Segreteria Studenti.
   Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione. Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b) presentare alla Segreteria Studenti domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC-Point, ovvero richiedendo lo stesso presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dis- sertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiches. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c) entro, e non oltre, le date previste dallo scadenzario il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.
È compito del docente Relatore individuare l'opportuno docente Correlatore. Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreteria Studenti.

d) d. presentare alla Segreteria Studenti il modulo "DICHIARAZIONE DI AVVENUTA CONSEGNA DELLA TESI AL RELATORE E AL CORRELATORE" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiches) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la Segreteria Studenti, l'Ufficio Informazioni Generali o sul sito internet www.unicatt.it.
Le due copie delle microfiches sono destinate alla Biblioteca.
Le microfiches dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiches dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni foto- gramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiches dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:
1. cognome, nome, numero di matricola;
2. facoltà e corso di laurea/diploma;
3. cognome, nome del Relatore;
4. titolo della tesi. Se la tesi si estende su più microfiches le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte. Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico o sull'apposito Scadenziario degli esami di laurea ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. **I laureandi devono aver portato a termine tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio delle sedute di laurea. Non sono ammesse deroghe.**
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria Studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda. La domanda presentata per la sessione autunnale è valida anche per l'appello di dicembre. **Tale notizia deve pervenire alla Segreteria Studenti in forma scritta.**
4. Il riconoscimento del candidato all'esame conclusivo del ciclo di studi viene effettuato dalla Commissione Esaminatrice; il Presidente della Commissione, o membro dallo stesso delegato, potrà richiedere l'esibizione di valido documento di riconoscimento onde accertare l'identità del candidato stesso.

Prova finale per il conseguimento della laurea triennale

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun anno accademico (vedere in proposito avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

Nell'a.a. 2004/2005, per i soli corsi di laurea che hanno già attivato i tre anni di corso, la procedura prevista rimane attualmente analoga a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell'argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell'elaborato) *con le seguenti differenze*:

a) si tratta, di norma, di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
b) l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
c) il titolo dell'argomento, approvato dal docente di riferimento, va presentato in Segreteria Studenti **tre** mesi prima dell'inizio delle sedute di laurea anziché sei mesi prima, salvo diversa indicazione riportata sul Calendario accademico ovvero sull'apposito Scadenziario esami di laurea e di diploma;
d) sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento ed una ulteriore copia cartacea se è previsto un secondo docente relatore, più due copie microfiches da consegnare alla Segreteria Studenti unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento ed all'eventuale secondo docente relatore;
e) In ogni caso, i contenuti della prova finale devono essere elaborati singolarmente dal laureando ed allo stesso debbono essere direttamente riferibili in sede di esame conclusivo del ciclo di studi.

Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

Prova finale per il conseguimento della laurea specialistica
La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento, salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi.* Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno *di corso* passare da uno ad altro corso di laurea
(ad eccezione dei corsi a numero chiuso o programmato per i quali siano previste norme specifiche), presentando domanda entro le date previste dallo scadenzario. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda (vedere pag. 250).

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.
In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio. Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, prima di attivare presso la Segreteria Studenti alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dei Piani di studio del Corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguito, gli esamisuperati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
   - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
   - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
   - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
   - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, presentando domanda su apposito modulo.
Alla domanda di passaggio va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:
– due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
– libretto di iscrizione;
– quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di studio che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto in corso di studi (vedi pag. 18) può trasferirsi ad altra università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre, (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda.
Laddove la Segreteria Studenti lo reputasse necessario, lo studente sarà tenuto ad acquisire preventivo **NULLA OSTA** all'accettazione del trasferimento da parte della struttura didattica per cui lo stesso chiede congedo.
Lo studente deve previamente:
• verificare presso una stazione UC-Point, la propria carriera scolastica con la

funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:
1. libretto di iscrizione;
2. badge magnetico;
3. il certificato degli esami superati ottenuto via UC-Point;
4. dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria Studenti, di:
   - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
   - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
5. quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università
Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:
1. prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dei Piani di studio;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
   * l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
   * gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
   * l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare

presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento. La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.
Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento. A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti, ad eccezione del solo titolo di studi medi che viene trasmesso d'ufficio dall'Università di provenienza se colà depositato in originale; in caso contrario, dovrà provvedere al deposito dello stesso presso la Segreteria Studenti. Deve inoltre allegare:
1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di studio con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso la Segreteria Studenti.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:
a) ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata*) essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi);
b) pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli i soggetti che si trovino nelle sottoelencate condizioni:
a) studente iscritto ad Università estere nel rispetto, per i cittadini stranieri, della particolare normativa vigente (R.D.A. art. 11 lettera a).
b) studente iscritto a corso di studi presso Università italiana, preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura didattica competente dell'Ateneo di appartenenza (R.D.A. art. 11 lettera b);

c) soggetto in possesso di diploma di laurea, interessato alla suddetta iscrizione per il completamento del *curriculum* seguito (R.D.A. art. 11 lettera c);
d) soggetto non rientrante nelle categorie di cui ai punti precedenti ed in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione a corso di laurea o diploma (R.D.A. art. 11 lettera d);
e) soggetto interessato, non in possesso dei titoli di cui al punto precedente (R.D.A. art. 11 lettera e).

I soggetti di cui alle sopraelencate categorie e rientranti nelle segnalate fattispecie a), b), c), d), possono prendere iscrizione a corsi singoli in qualità di meri uditori, oppure altresì sostenere gli esami di profitto correlati agli insegnamenti cui è stata presa iscrizione. I soggetti di cui alla precitata fattispecie e), possono prendere iscrizione a corsi singoli esclusivamente in qualità di meri uditori. La domanda di iscrizione a corsi singoli, comunque qualificabili, può essere presentata una volta sola per anno accademico ed entro le scadenze stabilite, con esclusivo riferimento a corsi appartenenti alla stessa Facoltà o dalla medesima mutuati.

Gli esami di profitto afferenti a corsi singoli, devono essere superati, di norma, entro gli appelli dell'anno accademico al quale i corsi singoli si riferiscono, pena la necessità di reiscrizione al medesimo corso, laddove possibile, se ancora di interesse per lo studente.

L'iscrizione a corsi singoli si effettua presso la Segreteria Studenti su modulo da ritirarsi presso la stessa, ovvero ottenibile presso l'Ufficio Informazioni Generali e stampabile dal sito web dell'Ateneo.

È dovuta una tassa di iscrizione ed altresì una contribuzione per ciascun corso, secondo la misura di anno in anno determinata (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari). Il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30

CFU (crediti formativi universitari). L'Università Cattolica non assume alcuna responsabilità in merito alla spendibilità delle competenze acquisite mediante corsi singoli, anche in ordine alla possibilità di adire determinati sbocchi professionali o carriere. L'iscritto a corsi singoli è tenuto a prendere visione delle eventuali integrazioni, correzioni o aggiornamenti della normativa all'Albo della Segreteria Studenti, ovvero della Facoltà cui afferisce il corso a cui si chiede iscrizione.

Gli importi versati in ordine all'iscrizione a corsi singoli non sono rimborsabili.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A norma del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, a tutela dei dati personali sensibili, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per com- piere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria Studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente

deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC-Point. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Segreteria Studenti
La Segreteria Studenti, presso la quale è altresì collocata la Segreteria della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.), è aperta al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso), secondo il seguente orario:
– lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
– mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
– venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.
L'accesso in Segreteria Studenti è di norma consentito con l'utilizzo del sistema di prenotazione numerica in uso. Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e nei periodi di segnalata chiusura della Sede.

Recapito dello studente per comunicazioni varie
È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-Point, oppure recandosi presso la Segreteria Studenti.

Richiesta di certificati
Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un sevizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con il proprio tesserino magnetico e codice personale.
Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente provvederà ad applicare la marca da bollo secondo il valore vigente.
Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC-Point da richiedere presso la Segreteria Studenti.
Lo studente deve:
- ritirare e riconsegnare in Segreteria Studenti l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte; tale modulo è disponibile anche all'indirizzo internet della Sede di Brescia della Università Cattolica;
- versare, nei casi previsti, i diritti di segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo secondo il valore vigente.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria Studenti può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di studi compiuti e di eventuali duplicati
Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da 10,33 Euro e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.
I diplomi originali *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Nell'impossibilità di ritirare il diploma personalmente, l'eventuale incaricato dovrà presentarsi con: delega scritta rilasciata dall'interessato; documento di identità del delegato; un documento di identità del delegante (anche in fotocopia).
Una volta prodotto l'originale del diploma di studi compiuti, la Segreteria Studenti provvederà ad avvisare per iscritto l'ex-studente dell'avvenuta stampa; compiuta una giacenza del suddetto titolo di circa un mese dall'avvenuto inoltro dell'avviso sopra ricordato, sarà facoltà della Segreteria provvedere, a rischio e pericolo del destinatario, alla spedizione dello stesso titolo in originale mediante plico raccomandato.

Restituzione del diploma originale di studi medi
Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria Studenti dell'Università per tutta la durata degli studi e sarà restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di rinuncia agli studi. Il diploma originale di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

TASSE E CONTRIBUTI

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione. Quanto non accolto nella sopra menzionata pubblicazione, denominata "Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari", sarà oggetto di pubblicazione sul sito internet della Università Cattolica (www.unicatt.it) e potrà essere altresì consultato presso la Segreteria Studenti.
Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;

- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di studio;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4 comma 8 Titolo I norme generali del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamenti Studenti R.D. 4 giugno 1938, n. 1269). Ai fini di un eventuale riscontro è necessario che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

Il ritardato pagamento delle rate di tasse e contributi, comportano l'applicazione di indennità di mora. Qualora lo studente non vedesse recapitato presso la propria residenza il bollettino di versamento di rata di tasse e contributi universitari, è in ogni caso tenuto a presentarsi presso la Segreteria Studenti, entro la settimana successiva alla prevista scadenza di rata, onde ottenere dalla stessa quanto non pervenutogli; il mancato rispetto di tali indicazioni, impregiudicata ogni altra conseguenza, comporta altresì l'applicazione di indennità di mora.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica. In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni. L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia. Lo studente è altresì tenuto alla piena osservanza delle "Norme e comportamenti per la sicurezza" dettate per la Sede di Brescia, raccolte su apposito fascicolo che qui si intende integralmente richiamato e costituente parte integrante della presente pubblicazione.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie

attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.
Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94 e successive modiche), con il seguente comportamento:

a) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
d) segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f)f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g) nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti; h) contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
h) evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	• non correre; • non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; • lascia libere le vie di esodo e le uscite di emergenza;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	• segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto; • prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza; • non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; • non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
nei luoghi segnalati	• non fumare o accendere fiamme libere; • non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
in caso di evacuazione o di emergenza	• mantieni la calma; • segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati; • ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; • non usare ascensori; • raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); • verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza; • utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

Con riferimento alla seguente normativa: Legge 11 novembre 1975, n. 584 - DPCM 14/12/95

Presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore vige il divieto di fumo in tutte le aule, nei locali delle segreterie aperte al pubblico, nelle sale di riunione e nei salotti, nei locali di comune frequentazione (mense, aree dei distributori automatici di cibi e bevande, ecc.) nonché negli ambienti di passaggio

(scale, corridoi, atri, ambulacri, ecc. e comunque nei locali in cui sia presente apposita segnaletica di divieto).

Il divieto di fumo non si applica all'aperto.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare

Ulteriori informazioni sono contenute sul sito internet dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dell'Università Cattolica in servizio al pubblico è tenuto a portare in modo visibile un Tesserino nel quale sono indicati il Cognome e Nome e il nu-mero personale di codice. Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria Studenti.

PRESTAZIONE INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO NEL SETTORE DELL'UNIVERSITÀ

(a norma della L. 12/6/90 n. 146 nonchè delle indicazioni della Commissione di garanzia del gennaio '96)

In caso di sciopero nel settore dell'Università allo studente verranno garantiti i seguenti servizi:

- Esami di profitto - Vanno salvaguardati gli appelli previsti per ogni sessione di esami di profitto, di laurea e di diploma.
- Prove concorsuali - Deve essere garantito il rispetto del termine finale delle operazioni e di comunicazione dei risultati compresi quelli delle prove di ammissione alle Facoltà.
- Attività certificativa - Deve essere garantita per documentate esigenze legate a termini in scadenza di concorsi, rinvio militare e simili.
- Lezioni, esercitazioni, seminari - Le astensioni dal lavoro non possono eccedere una quota pari ad 1/3 del monte ore previsto per lo svolgimento delle attività didattiche previste per l'intero anno accademico ed, in ogni caso, non possono pregiudicare il numero minimo legale di ore di insegnamento previsto per la validità del corso.

Finito di stampare
nel mese di ottobre 2005

Pubblicazione non destinata alla vendita